



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

Osservatorio Economico

2018

Nord Sardegna

INFORMAZIONI
SOCIO-ECONOMICHE
TERRITORIALI





CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI





Il documento è stato realizzato da **Francesco Piredda** e **Gianmario Serra**, con la supervisione di **Pietro Esposito** (Segretario Generale dell'Ente) ed il coordinamento di **Monica Cugia** (responsabile del Servizio Promozione Economica e Statistica).

I CONTENUTI

SCENARIO DI SINTESI	07
DINAMICA DELLE IMPRESE	13
INNOVAZIONE	23
INTERSCAMBIO COMMERCIALE	31
SVILUPPO DEMOGRAFICO	41
MOVIMENTO TURISTICO	51
ENERGIA E AMBIENTE	61
ISTRUZIONE	69
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	79
PATRIMONIO CULTURALE	87
LAVORO E OCCUPAZIONE	95
MERCATO IMMOBILIARE	103
SICUREZZA	111
CONTABILITÀ ECONOMICA	119

INTRODUZIONE

Gentile lettore,

l'esigenza di assicurare agli operatori economici un quadro conoscitivo chiaro e corretto dell'andamento economico del territorio rientra tra le funzioni che da sempre hanno caratterizzato la Camera di Commercio del Nord Sardegna.

La crescente turbolenza dei mercati e la ormai definitiva scomparsa dei confini territoriali nelle dinamiche concorrenziali, impongono all'imprenditore di oggi di avere degli strumenti conoscitivi che li sostengano nelle decisioni da prendere.

Nel volume che stai sfogliando, rispetto alle edizioni precedenti, abbiamo potenziato il set di indicatori informativi, di carattere economico e sociale, al fine di poter fornire dati per prevedere l'economia che ti circonda.

In questa edizione, rinnovata completamente nella comunicazione e nell'impostazione grafica, è stata posta particolare attenzione alla tecnologia, la cui diffusione tramite i Punto di Impresa Digitale (PID), rappresenta una delle nuove missioni della Camera di Commercio, ed in particolare alla vitalità delle start up, che sempre più contribuiranno all'economia tradizionale per tragarla verso le nuove tecnologie, i nuovi mercati, i nuovi modi di comunicare impresa ai propri consumatori.

L'Osservatorio è rivolto alle piccole imprese, che sono la struttura portante di questa Camera di Commercio, affinché abbiano la consapevolezza degli scenari in cui operano, per sostenerne le strategie e gli obiettivi di sviluppo delle attività produttive, dell'accoglienza, della sostenibilità.

Ti auguriamo una buona lettura con l'auspicio di incuriosirti e renderti sempre più cosciente della forza che il sistema economico del Nord Sardegna rappresenta.

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Esposito

Il Presidente
Dott. Gavino Sini



5

7

14

21

28

IL TERRITORIO

Con la Legge regionale 4 febbraio 2016, n.2 sul riordino del sistema delle autonomie locali la Regione Sardegna ha cancellato la provincia di Cagliari e le quattro province istituite nel 2001.

La nuova suddivisione amministrativa ha riallargato i confini della provincia di Sassari (66 comuni prima della riforma) includendovi i comuni della provincia di Olbia-Tempio (26 comuni). Ad oggi la provincia di Sassari comprende 92 comuni, due in più (Budoni e San Teodoro) rispetto alla configurazione amministrativa antecedente la riforma del 2001.

Le modifiche dei limiti amministrativi del 2001 e del 2016 e la non omogeneità delle aggregazioni territoriali delle molteplici banche dati utilizzate per la redazione del presente documento non hanno permesso la perfetta corrispondenza dimensionale del territorio del Nord Sardegna per tutti gli argomenti.

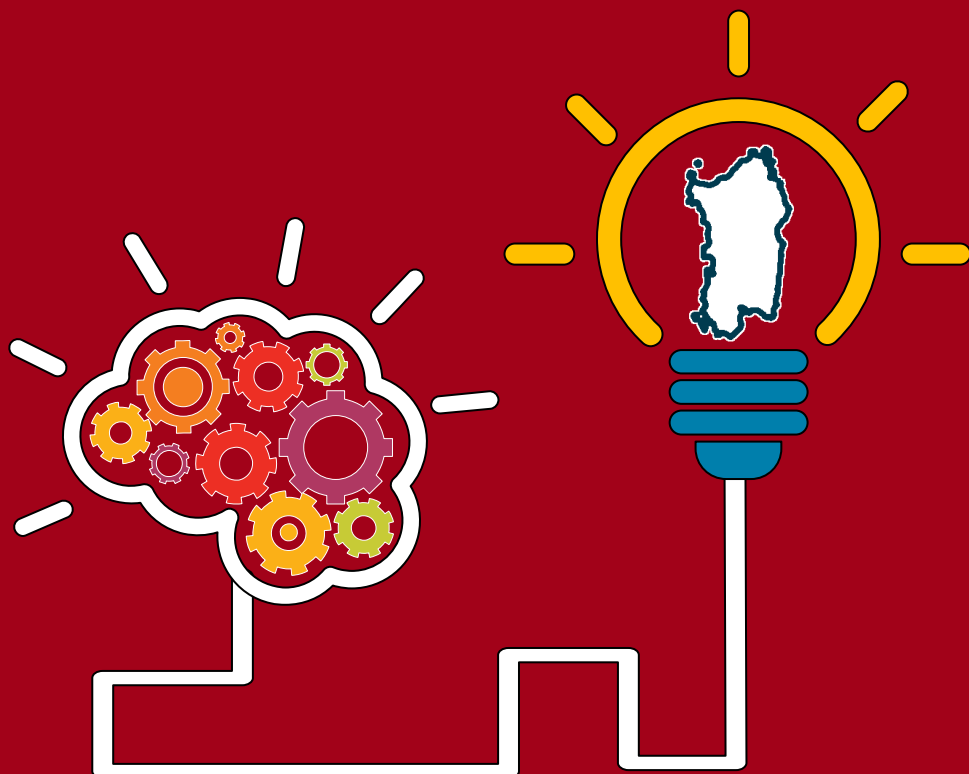
Il succedersi delle varie riforme non ha modificato il territorio di competenza dell'Ente Camerale che corrisponde all' "antico" territorio della Provincia di Sassari, antecedente la riforma del 2001 istitutiva delle otto province in Sardegna.

Anche il recente Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - 8 agosto 2017 - di riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura che ha ridisegnato il Sistema camerale Italiano prevedendo la riduzione degli Enti camerali da 105 a 60, ha confermato la competenza territoriale della Camera di Commercio di Sassari, che risulta pertanto composta da 90 Comuni (territorio delle ex Province di Sassari e di Olbia Tempio, secondo la riforma del 2001, con esclusione dei Comuni di Budoni e San Teodoro).

Ove è stato possibile l'elaborazione dei dati del presente Osservatorio è stata ricondotta al territorio di competenza dell'ente camerale.

Capitolo 1

SCENARIO DI SINTESI



**Principali mutamenti socio-economici
in Sardegna e nel Nord Sardegna**

SCENARIO DI SINTESI

I PRINCIPALI DATI DEL NORD SARDEGNA



La Dinamica delle Imprese



Il 2017 è stato un anno positivo per le imprese iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Sassari. Il tasso di crescita, pari a +1,13%, è frutto del saldo tra le 3.401 iscrizioni e le 2.761 cessazioni non d'ufficio di attività di impresa. A far la voce grossa sono le società di capitali, con un saldo di +700 imprese e un tasso di crescita del +5,2%.

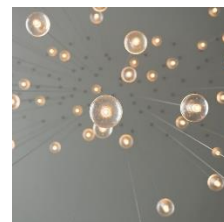
IMPRESE
56.022
CRESCITA
+1,13%

IMPRESE ICT
803
SOCIETÀ DI
CAPITALE
312



Innovazione e Digitale

Le imprese che operano nella filiera dell'Information Communication Technology (ICT) stanno pian piano assumendo forme giuridiche più strutturate e moderne. Negli ultimi anni le forme di impresa individuale vengono sostituite dalle società di capitale che, nel 2017, rappresentano quasi il 40%. I principali indicatori sulla capacità innovativa fotografano una regione in forte ritardo rispetto alla media nazionale



L'interscambio Commerciale



Nel 2017, il Nord Sardegna, con 198 milioni di euro di beni e servizi esportati e 358 milioni importati, rispettivamente cresciuti di 24 milioni e 56 milioni rispetto al 2016, vede aumentare il disavanzo della bilancia commerciale da 127 a 160 milioni di euro. Da segnalare l'ottima performance dei prodotti del comparto agricolo, oltre 8 milioni di euro (+117%).

EXPORT
+14,0%
IMPORT
+18,7%

RESIDENTI
493.788
VARIAZIONE
-683



Lo Sviluppo Demografico

Dal 1 gennaio 2016 alla stessa data del 2017 il Nord Sardegna perde 683 residenti. Nonostante il dato sia negativo, esso contribuisce solo al 13,7% dello spopolamento regionale (-5.003). Il dato è influenzato dal forte incremento della componente straniera (+914): 1.869 iscritti a fronte dei 955 cancellati dalle anagrafi territoriali.





Il Movimento Turistico



Oltre 1,5 milioni di arrivi nelle strutture ricettive del Nord Sardegna nei 12 mesi del 2017. Un trend in crescita costante dal 2013, quando gli arrivi sono stati poco più di 990 mila. Degli oltre 81 mila arrivi in più rispetto al 2016, 79 mila, pari al 98%, sono di provenienza estera.

ARRIVI
1.525.540
CRESCITA
+5,6%

CONSUMI ENERGIA

+2,5%

RIFIUTI
+1,6%



Energia e Ambiente

Nel Nord Sardegna si registra, nel 2017, una crescita dei consumi di energia elettrica del 2,5%, nettamente superiore al +1,6% evidenziato a livello regionale. I dati sui rifiuti urbani si riferiscono al 2016 e segnano un +1,6% rispetto al 2015. Nello stesso periodo l'incidenza della differenziata sale da 52 a 58%. Si espande nel 2016 anche il parco veicolare del Nord Sardegna, oltre 6 mila veicoli in più, dei quali oltre 4 mila sono autovetture.



Istruzione



La popolazione studentesca nel Nord Sardegna, pari a oltre 55 mila unità, rimane praticamente invariata dal 2016 al 2017. Preoccupante il dato regionale sull'abbandono scolastico precoce. Nel 2017 il 21,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni dopo la licenza media non sono iscritti a nessun percorso formativo, il peggior dato a livello nazionale.

SCUOLE
578
STUDENTI
55.425

OSPITANTI

129

OSPITABILI

684



Alternanza Scuola Lavoro

Crescono costantemente le iscrizioni al Registro Nazionale sull'Alternanza Scuola Lavoro da parte dei soggetti disposti ad ospitare gli studenti delle scuole superiori. A settembre 2018 nel Nord Sardegna si contano 129 iscritti con una capacità di accoglienza massima di 684 studenti.





Il Patrimonio Culturale



I dati resi disponibili dal Ministero per i beni culturali e il turismo (MIBACT) indicano una crescita del turismo culturale sia in termini di affluenza dei visitatori che di introiti nelle casse delle strutture museali e delle aree archeologiche. Il Nord Sardegna, nel 2017, ha accolto un quarto dei visitatori dell'isola, fatturando oltre mezzo milione di euro.

VISITATORI
139.734
INTROITI
515.565 €

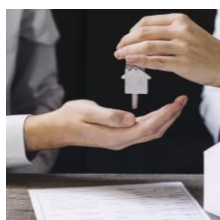
OCCUPATI
+3,7%

DISOCCUPAZIONE
16,9%



Mercato del Lavoro

Dopo il forte calo degli occupati registrato nel 2016, nel 2017 si registra un'impennata del numero di lavoratori, circa 6.000 in più. A trainare la crescita sono le costruzioni (+3,245) e i servizi (+4.629) entrambi in fase recessiva l'anno precedente. Buone notizie anche per il tasso di disoccupazione che passa in un anno da 19% a 16,9% nel 2017.



Mercato Immobiliare



Nel 2017 le compravendite di immobili residenziali crescono del 2,7%, molto meno del boom registrato l'anno precedente pari a 23,2%. Rimangono stabili gli acquisti di immobili non residenziali nel Nord Sardegna che, con 1.346 compravendite, variano positivamente di sole 10 unità rispetto al 2016.

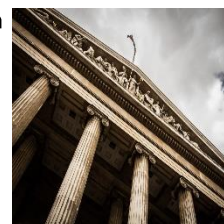
RESIDENZIALI
compravendite
7.055
CRESCITA
+2,7%

DELITTI
16.045
2016/2015
-16,3%



Sicurezza

Anche il 2016 conferma il trend in diminuzione dei delitti denunciati che ha caratterizzato i 5 anni precedenti. Sugli oltre 16 mila delitti nel Nord Sardegna, a incidere maggiormente sono i furti, quasi 7 mila nel 2016; seguono i reati classificati come microcriminalità, pari a 4.330.





Contabilità Economica



In Sardegna il 2016 ha fatto registrare un prodotto Interno lordo che decresce nonostante l'aumento dei prezzi. L'industria in senso stretto, dopo un anno di tregua, riprende il verso negativo. L'analisi sui redditi dichiarati dai contribuenti del Nord Sardegna nel 2017 evidenzia una leggera crescita rispetto al 2016, attestandosi a circa 5,5 miliardi di euro.

PIL
31,5 mld
2016/2015
-0,9%

Capitolo 2

DINAMICA DELLE IMPRESE



✓ La dinamica del tessuto imprenditoriale nel Nord Sardegna e l'evoluzione negli ultimi anni

Elaborazioni su dati di fonte:
Infocamere Stockview

Eppur si muove!

Nonostante la crisi di fiducia che nell'ultimo decennio ha colpito l'intero sistema economico-imprenditoriale nazionale, la voglia di fare impresa nel Nord Sardegna non si è mai fermata.

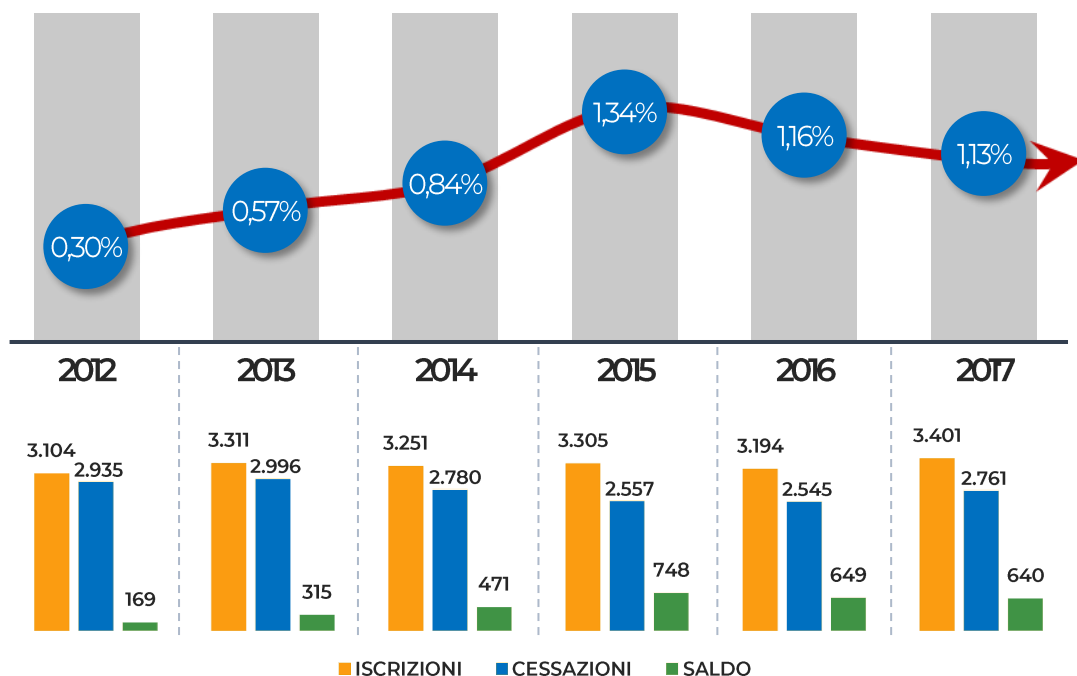
Tra gennaio e dicembre dello scorso anno il registro della Camere di Commercio del Nord Sardegna ha rilevato la nascita di 3.401 imprese, a fronte delle 2.761 che hanno cessato l'attività. Il saldo di fine anno ammonta pertanto a 640 imprese in più, che portano il totale dello stock di attività esistenti al 31 dicembre 2017, al valore di 56.022 unità registrate.

Il Nord Sardegna, trascinato principalmente dalla spiccata vocazione imprenditoriale del territorio gallurese, fa registrare un tasso di crescita pari a +1,13%, posizionandosi al 29° posto nella classifica delle 105 Camere di Commercio nazionali e al 2° di quella regionale.

IMPRESE

Se rispetto al 2016, e ancor più al 2015, il dato del Nord Sardegna ha certificato un rallentamento della vitalità del sistema imprenditoriale, va detto però che il bilancio del 2017 è stato comunque migliore di quelli del triennio 2012-2014, quando la crescita media si è attestata costantemente al di sotto dell'1%.

NORD SARDEGNA - Il tasso di crescita 2012 - 2017



DENTRO I SETTORI Anno 2017



AGRICOLTURA

Il saldo positivo di 251 attività è ascrivibile principalmente alle iscrizioni di imprese amministrate dagli under 35.



SERVIZI

Nel 2017 sono 538 le imprese attivate e 425 le cancellate, generando un saldo positivo di 113 imprese.



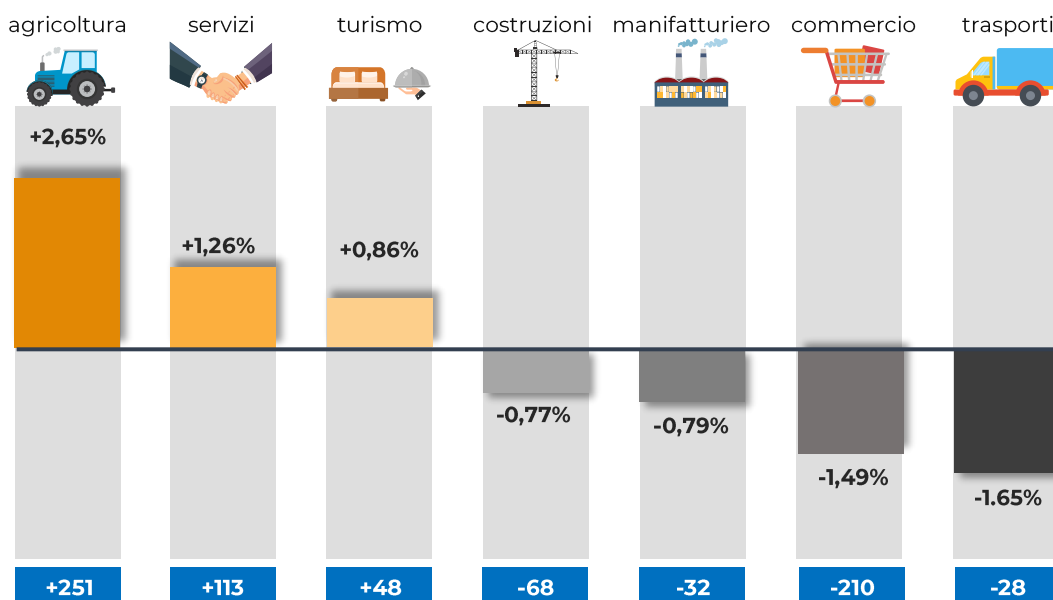
COSTRUZIONI

La perdita di 68 attività nel settore edile è frutto del saldo tra 360 nuove aperture e 428 chiusure.

SETTORI DI ATTIVITÀ

Prosegue a ritmo sostenuto la crescita del settore agricolo che, per il secondo anno consecutivo, risulta il comparto più dinamico. Oltre al protrarsi della ormai strutturale riduzione delle imprese del settore delle costruzioni (68 in meno nell'ultimo anno) si evidenzia la pesante perdita di 210 attività nel commercio.

NORD SARDEGNA - tasso di crescita e saldo tra attivazioni e cancellazioni settoriali - 2017



MANIFATTURIERO

Il settore chiude il 2017 con un saldo negativo di 32 imprese. Ad alzare la serranda sono 127 attività ad abbassarla 159.



TURISMO

337 nuove imprese e 289 che chiudono nel settore dell'alloggio e della ristorazione.



COMMERCIO

Nonostante nel 2017 sia il settore con il maggior numero di imprese aperte si registra una perdita di 210 attività.



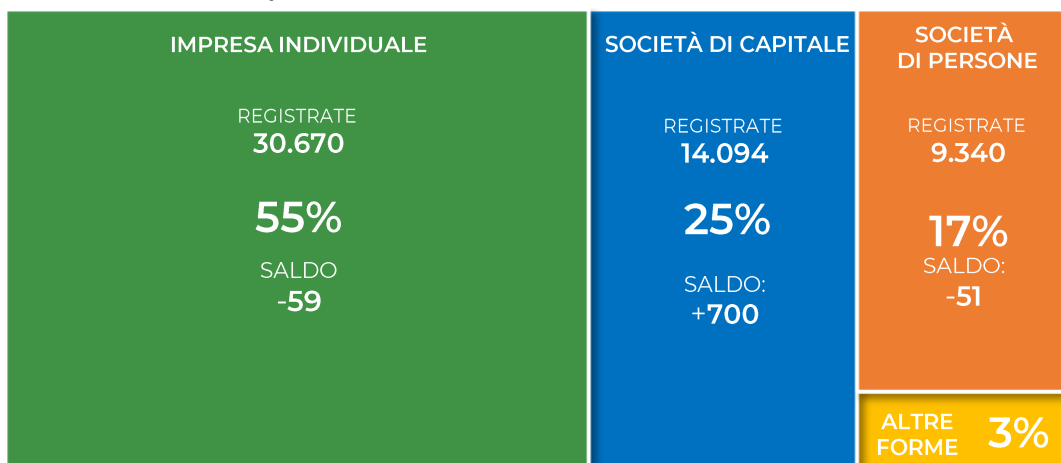
TRASPORTI

Aprono 31 attività e ne chiudono 59, con un saldo negativo generato quasi esclusivamente dal trasporto terrestre.

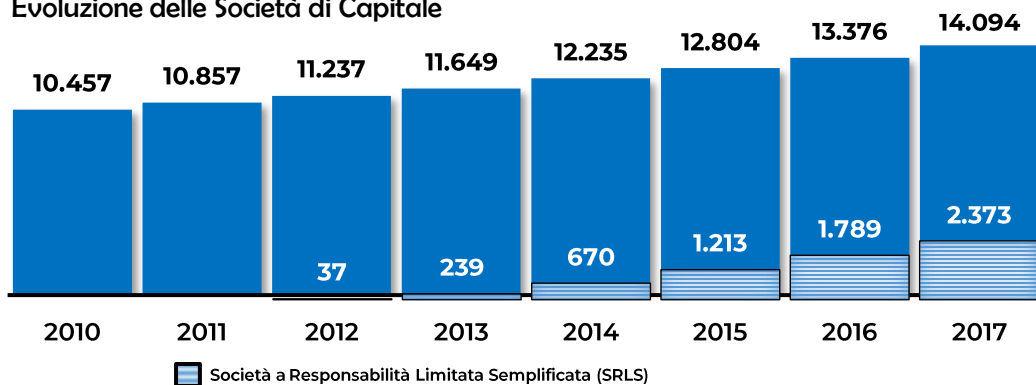
FORME GIURIDICHE

Anche nel 2017 il contributo più rilevante al saldo annuale viene dalla crescita delle società di capitale. Questo fenomeno, divenuto di natura strutturale, modella progressivamente il tessuto imprenditoriale puntando su forme d'impresa più articolate e adatte a competere sui nuovi mercati. Nel 2017 si segnala l'inversione di tendenza del saldo delle ditte individuali.

NORD SARDEGNA - peso % e saldo iscrizioni-cancellazioni delle forme giuridiche - 2017

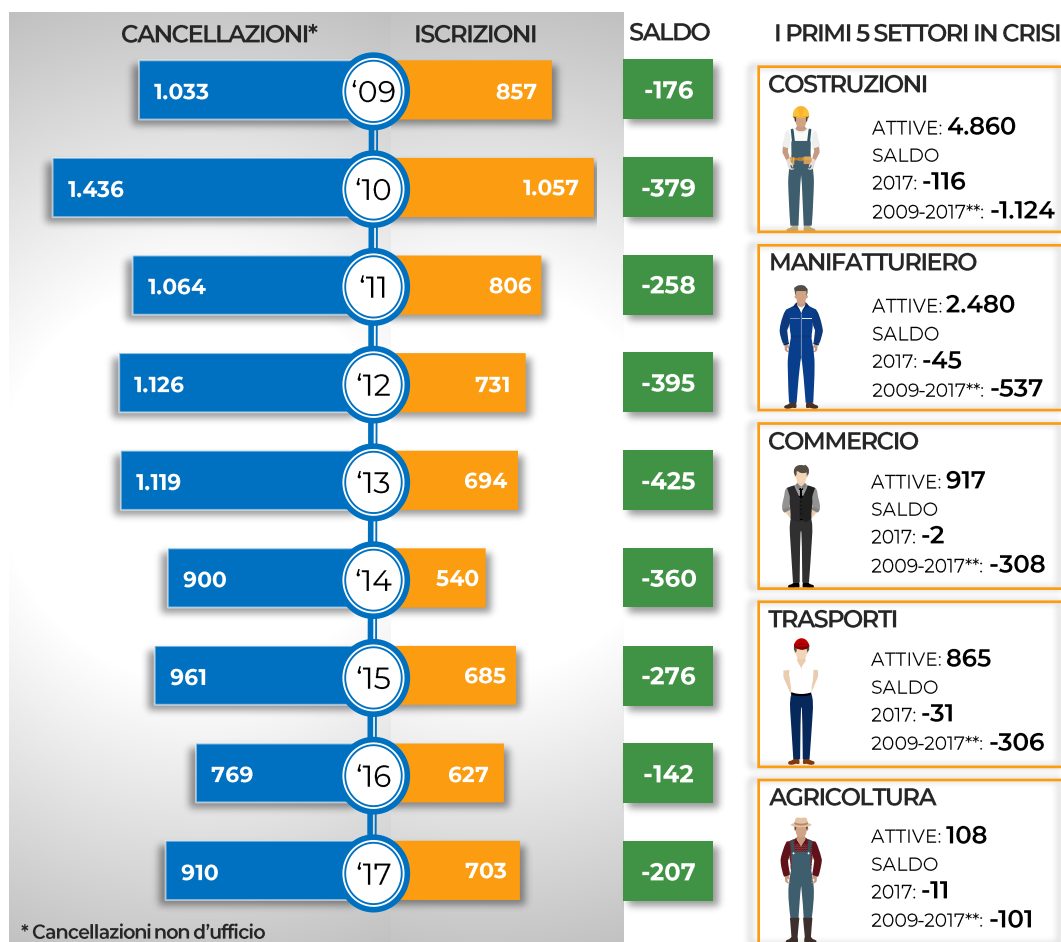


Evoluzione delle Società di Capitale



IL COMPARTO ARTIGIANO

Nel Nord Sardegna, dal 2009 al 2017 diminuiscono costantemente le imprese artigiane. Negli ultimi 9 anni il saldo tra iscrizioni e cancellazioni fa registrare una perdita di circa 2.600 attività. A livello settoriale la riduzione della base imprenditoriale artigiana risente in primo luogo dell'andamento delle Costruzioni e del settore Manifatturiero.



**somma dei saldi dal 2009 al 2017

IMPRESE GIOVANILI

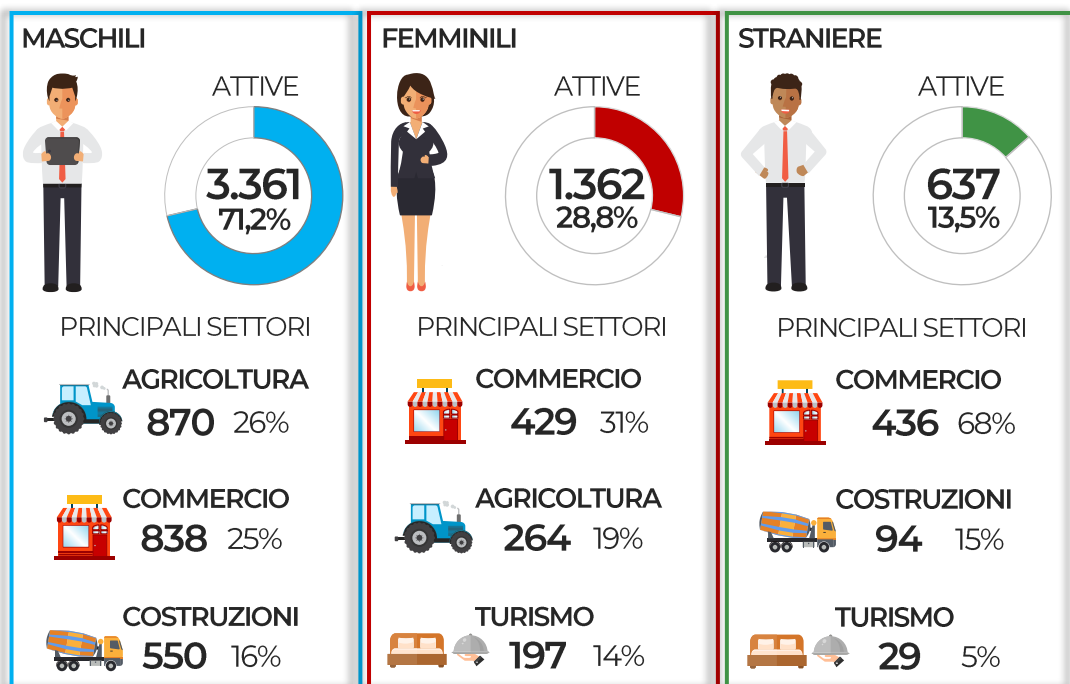


Se il bilancio del 2017 è stato positivo lo si deve in particolar modo alle imprese giovanili, siano esse italiane o straniere: il saldo delle aziende create da under 35 (+722 unità) supera nettamente l'intero saldo annuale (+640). Va inoltre segnalato il contributo determinante delle imprese amministrate da giovani donne (+226 unità).

NORD SARDEGNA - I numeri delle imprese GIOVANILI - 2017

ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	TASSO DI CRESCITA
4.723	1.115	393	+722	+13,2%

Le imprese GIOVANILI per genere - 2017



IMPRESE FEMMINILI

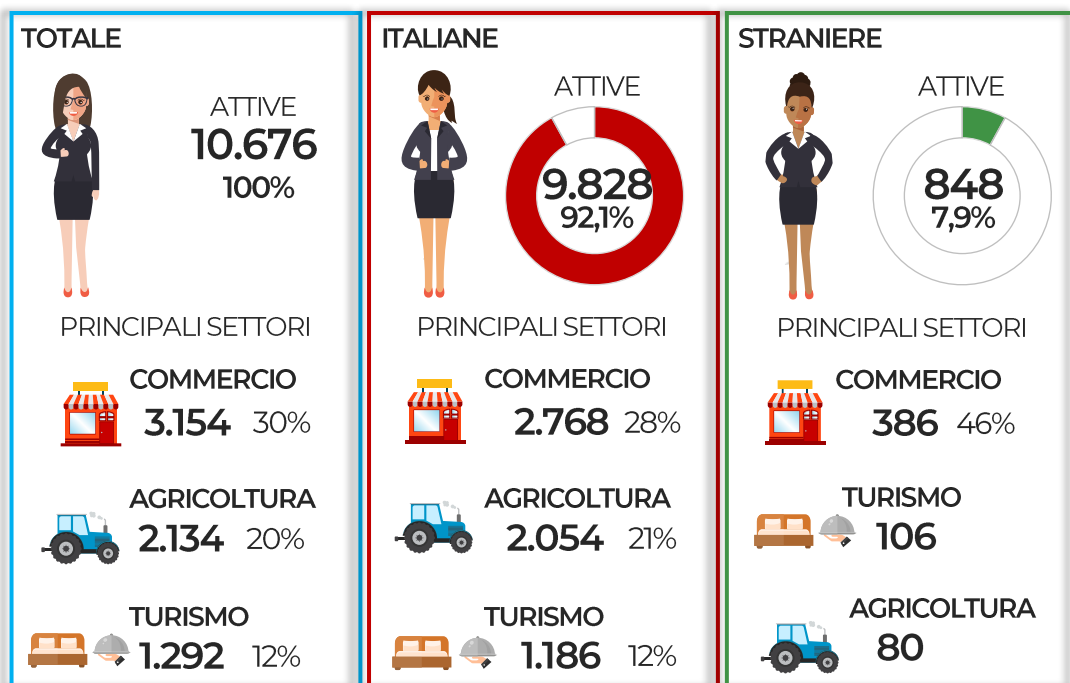


Relativamente più modesto (+218 unità) il contributo al saldo offerto dall'imprenditoria femminile che resta comunque tra i 'driver' della tenuta del tessuto imprenditoriale, un raggruppamento con una rilevante incidenza sul totale delle imprese (23,4% del totale delle imprese attive nel 2017).

NORD SARDEGNA - I numeri delle imprese FEMMINILI - 2017

ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	TASSO DI CRESCITA
10.676	1.012	794	+218	+1,7%

Le imprese FEMMINILI per genere - 2017



IMPRESE STRANIERE

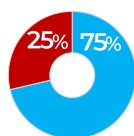
Nel 2017 si assiste a una marcata frenata delle imprese amministrate da imprenditori stranieri, il cui saldo anagrafico annuale passa in campo negativo. Scende di conseguenza da 8,1% nel 2016 a 7,4% nel 2017 l'incidenza delle attività straniere sullo stock totale delle imprese attive.

NORD SARDEGNA - I numeri delle imprese STRANIERE - 2017

ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	TASSO DI CRESCITA
3.404	240	286	-46	-1,1%

IMPRESE ATTIVE

FEMMINILI
848



MASCHILI
2.256



PRINCIPALI SETTORI



COMMERCIO
2.028 60%



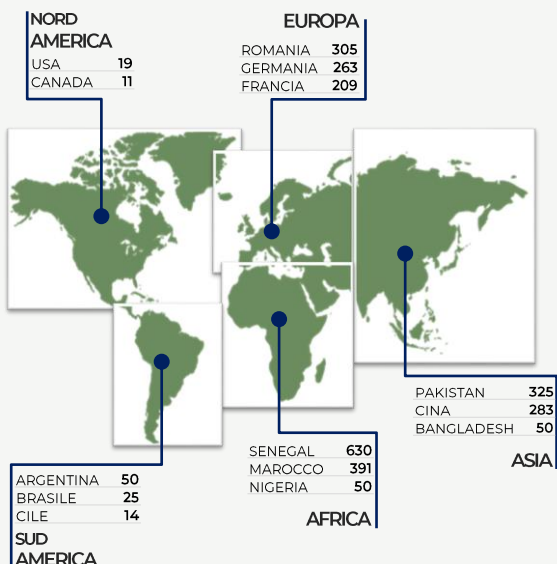
COSTRUZIONI
510 15%



TURISMO
229 7%

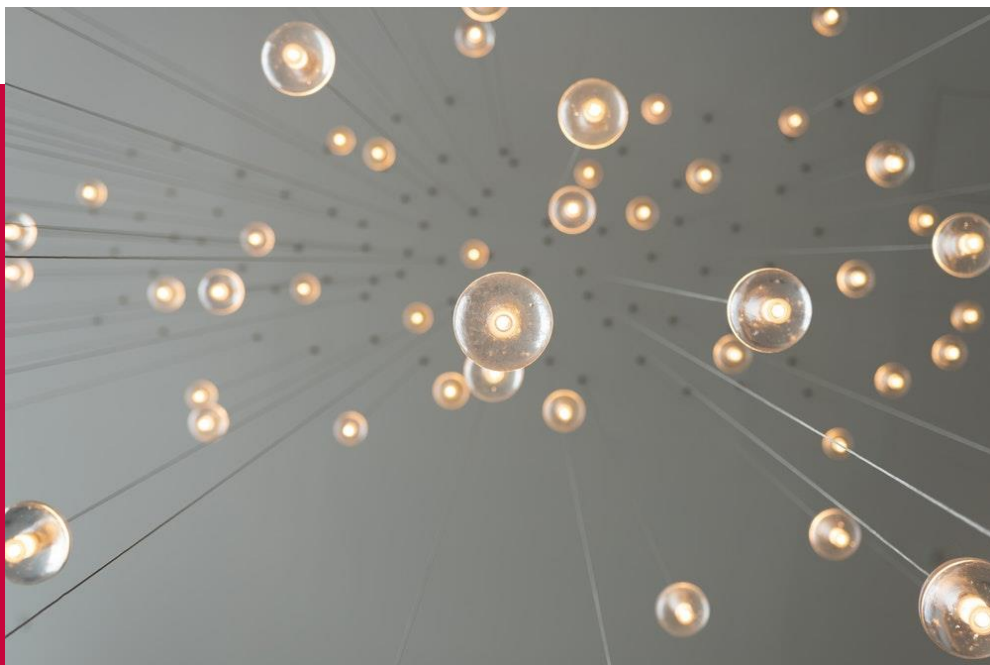
AMMINISTRATORI STRANIERI

principali nazioni di provenienza degli amministratori e titolari di impresa



Capitolo 3

INNOVAZIONE



✓ Gli indicatori per monitorare la capacità innovativa e le nuove startup innovative

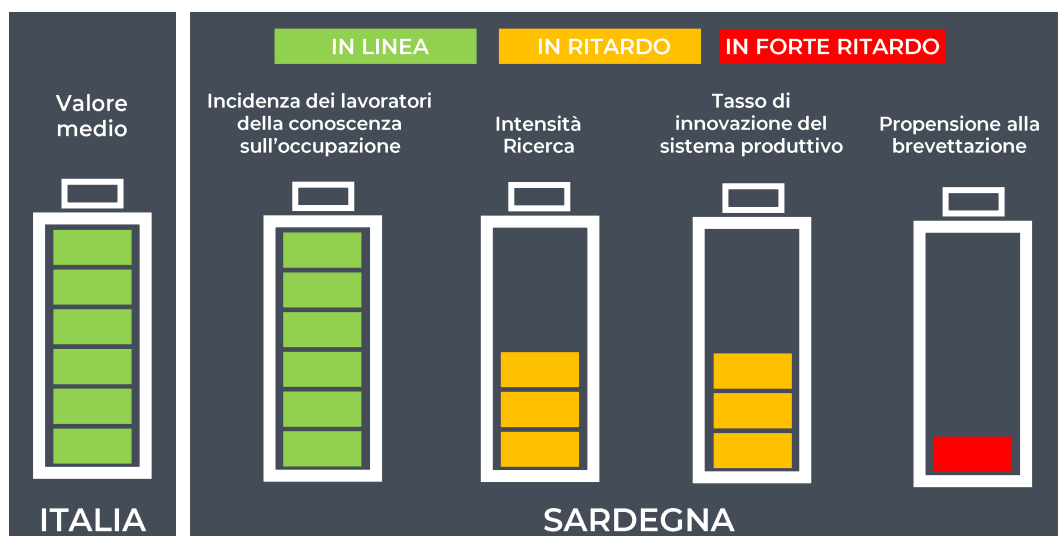
Elaborazioni su dati di fonte:
Infocamere Stockview, startup.registroimprese.it, Istat BES 2017

L'innovazione rappresenta un *driver* strategico per il rilancio dell'economia locale. Innovare risulta quasi obbligatorio in un mercato competitivo come quello odierno. In Sardegna, nell'ultimo anno, sono aumentati gli investimenti in Ricerca & Sviluppo, e l'incidenza dei lavoratori della conoscenza sul totale degli occupati è in linea con quella nazionale. Malgrado il Nord Sardegna registri un'importante crescita del numero di domande di brevetti rispetto al 2016, la regione lamenta un fortissimo ritardo rispetto al resto d'Italia sulla capacità di brevettazione. Sempre maggiore il peso delle società di capitale sul totale del settore dell'*ICT*, in buona parte dovuto alla nascita di nuove Società a Responsabilità Limitata Semplificata (SRLS).

Si conferma nell'isola, nel terzo trimestre 2018, la costante espansione della base imprenditoriale delle *Startup*, buona parte delle quali concentrate nella ex provincia di Cagliari. Circa tre startup su quattro, localizzate nell'area compresa tra le ex province di Sassari e Olbia-Tempio, svolgono attività di servizi con fatturati in prevalenza inferiori ai 100.000€ e capitale sociale non superiore ai 5.000€.

LA FILIERA ICT

La spesa in ricerca e sviluppo prodotta dalle imprese e dalle istituzioni pubbliche e private in Sardegna nel 2015 ha raggiunto i 275 milioni di €, +10,7% rispetto al 2014. L'intensità della ricerca (incidenza della spesa sul Pil regionale) è stata pari a 0,83%, rapporto pressoché invariato rispetto all'anno precedente, ma sensibilmente inferiore rispetto al dato nazionale pari a 1,34%. Il ritardo maggiore l'isola lo evidenzia nella propensione del territorio alla brevettazione, pari a 5 per milione di ab. rispetto ai 60 della media nazionale. Le cose migliorano sensibilmente se si considera la capacità delle imprese di innovare, che su 100 aziende con almeno 10 dipendenti, è pari a 39,6, molto vicino al dato nazionale di 44,6.



SARDEGNA indicatori delle imprese dell'ICT 2017 e var 16/17

Spesa in R&S

275
milioni €
(+10,7%)



Imprese con sito web

56,8%
(-0,5%)



Occupati in imprese creative

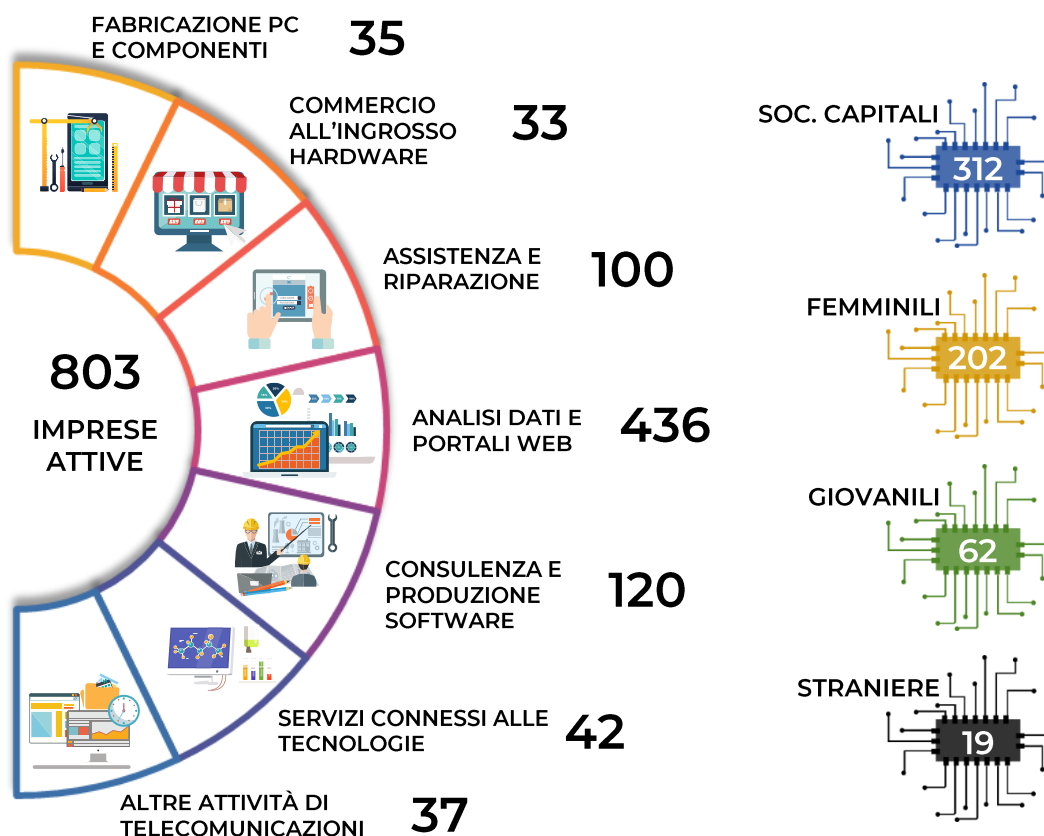
2,1%
(+0,1%)



LE IMPRESE DELL'ICT DEL NORD SARDEGNA

Secondo quanto rilevato dalla banca dati di Infocamere, nel Nord Sardegna a marzo 2018, le imprese dell'*Information Communication and Technology* erano 803; di queste oltre la metà si occupano di elaborazione dati, hosting e attività connesse. Le società di capitali, sotto la spinta della nuova forma della Società a Responsabilità Limitata Semplificata (SRLS), rappresentano quasi il 40% del totale delle imprese ITC. Da evidenziare l'elevata incidenza delle imprese in rosa, superiore al 25% del totale provinciale.

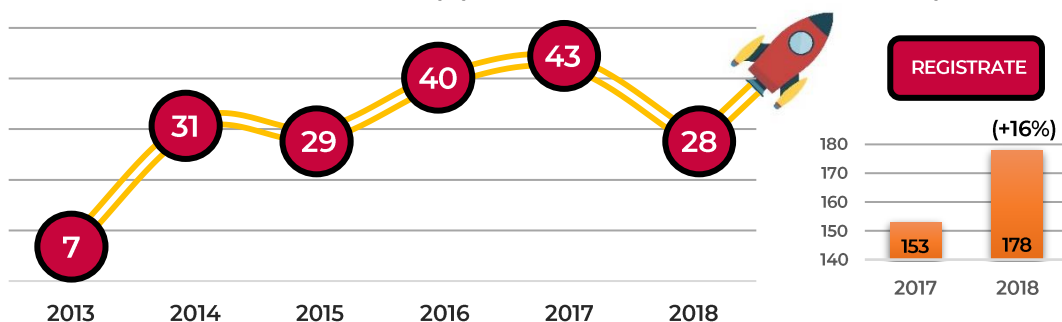
NORD SARDEGNA Imprese ITC per settore di attività, marzo 2018



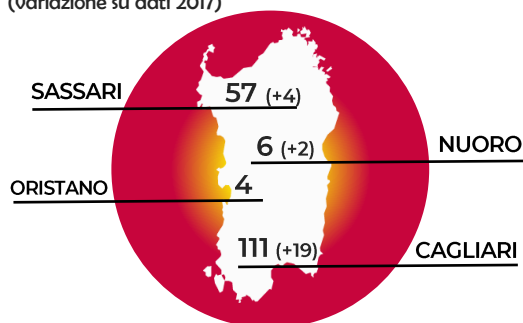
LE STARTUP INNOVATIVE DELLA SARDEGNA

Secondo quanto emerge dal database delle Camere di Commercio, aggiornato al terzo trimestre 2018, le *Start Up* innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese erano 9.609 in Italia; e di queste 178 sono in Sardegna, pari al 1,85% del totale nazionale. Il dettaglio regionale mostra che circa il 94% delle imprese innovative si concentra tra le ex province di Cagliari (62%) e di Sassari (32%), ma è nell'area di Cagliari che si assiste al maggiore incremento di startup rispetto al terzo trimestre del 2017, da 92 a 111 (+21%); nel Nord Sardegna è il territorio di «Olbia-Tempio» a segnare un incremento, da 11 a 14 (+27%), mentre nell'area di Sassari non si registrano variazioni.

SARDEGNA III trimestre 2018 *Startup* per anno di iscrizione nel registro delle imprese



STARTUP 2018 distribuzione provinciale
(variazione su dati 2017)



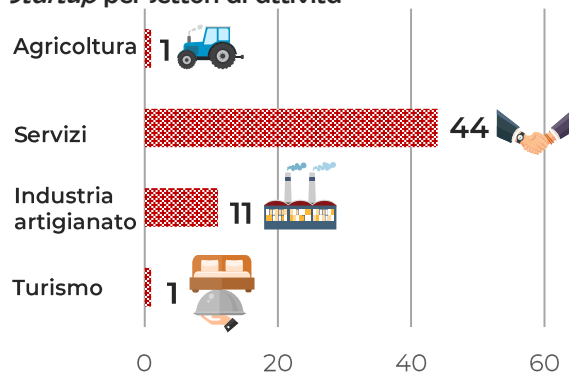
STARTUP 2018 per natura giuridica

	SASSARI	CAGLIARI	ORISTANO	NUORO
SRL	45	92	2	5
SRLS	10	12	1	1
SCaRL	1	1	--	--
SOC COOPERATIVE	1	6	1	--

STARTUP INNOVATIVE DEL NORD SARDEGNA

A settembre 2018 le Startup del Nord Sardegna erano 57, in aumento di 4 unità rispetto al 2017 (+5,6%). Le startup rappresentano lo 0,4% delle 14.094 società di capitali registrate nella provincia di Sassari. Le startup con compagine sociale a prevalenza (forte o esclusiva) femminile sono 8, 7 amministrate da giovani ed una gestita da stranieri. In generale soltanto 5 startup si caratterizzano per avere un alto valore tecnologico energetico (4 nei servizi ed 1 nell'industria/artigianato). L'analisi settoriale mostra una prevalenza di imprese dei servizi, pari al 77% del totale provinciale, e di queste, quasi la metà svolgono attività di produzione di software e consulenza informatica.

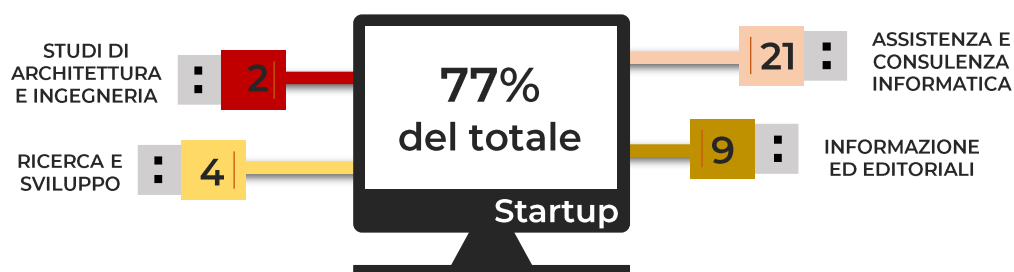
Startup per settori di attività



Numero Startup con prevalenza (forte o esclusiva)



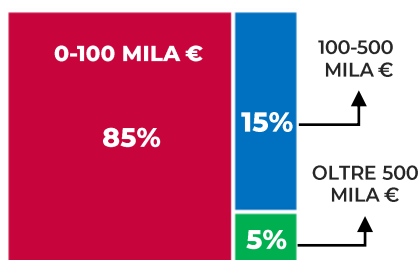
Numero delle principali attività delle startup dei SERVIZI



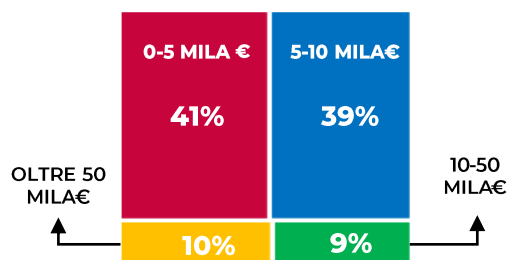
I BILANCI DELLE STARTUP

L'analisi dei bilanci delle imprese innovative depositati presso le Camere di Commercio mostra che in media le startup del Nord Sardegna hanno un giro d'affari che non supera i 100.000€, hanno meno di 4 dipendenti e una classe di capitale sociale compresa tra i 1.000 e i 10.000 €.

Numero startup per classe di produzione



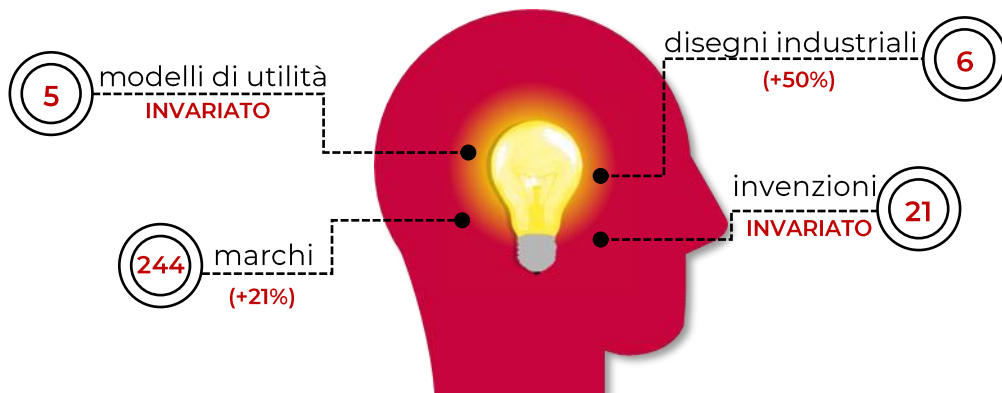
Numero startup per classe di capitale



CAPACITÀ INNOVATIVA: i brevetti

Secondo quanto emerso dai dati sulle domande di brevetto depositate nel 2017 presso la Camera di Commercio di Sassari, i marchi hanno registrato un incremento del +21%, passando da 203 a 244, i disegni industriali sono raddoppiati, mentre i modelli di utilità e le invenzioni non hanno subito variazioni rispetto al 2016.

NORD SARDEGNA: domande di brevetti 2017 e var. 16/17



Capitolo 4

INTERSCAMBIO COMMERCIALE



L'evoluzione degli interscambi commerciali tra il Nord Sardegna e il resto del mondo

Elaborazioni su dati di fonte:
Istat, coeweb.istat.it

Gli ultimi dati fotografano una realtà caratterizzata da una costante espansione del disavanzo dell'interscambio commerciale internazionale. Nonostante la buona notizia della crescita fatta registrare nel 2017 dalle esportazioni, la bilancia delle vendite e degli acquisti all'estero continua a pendere a favore delle importazioni.

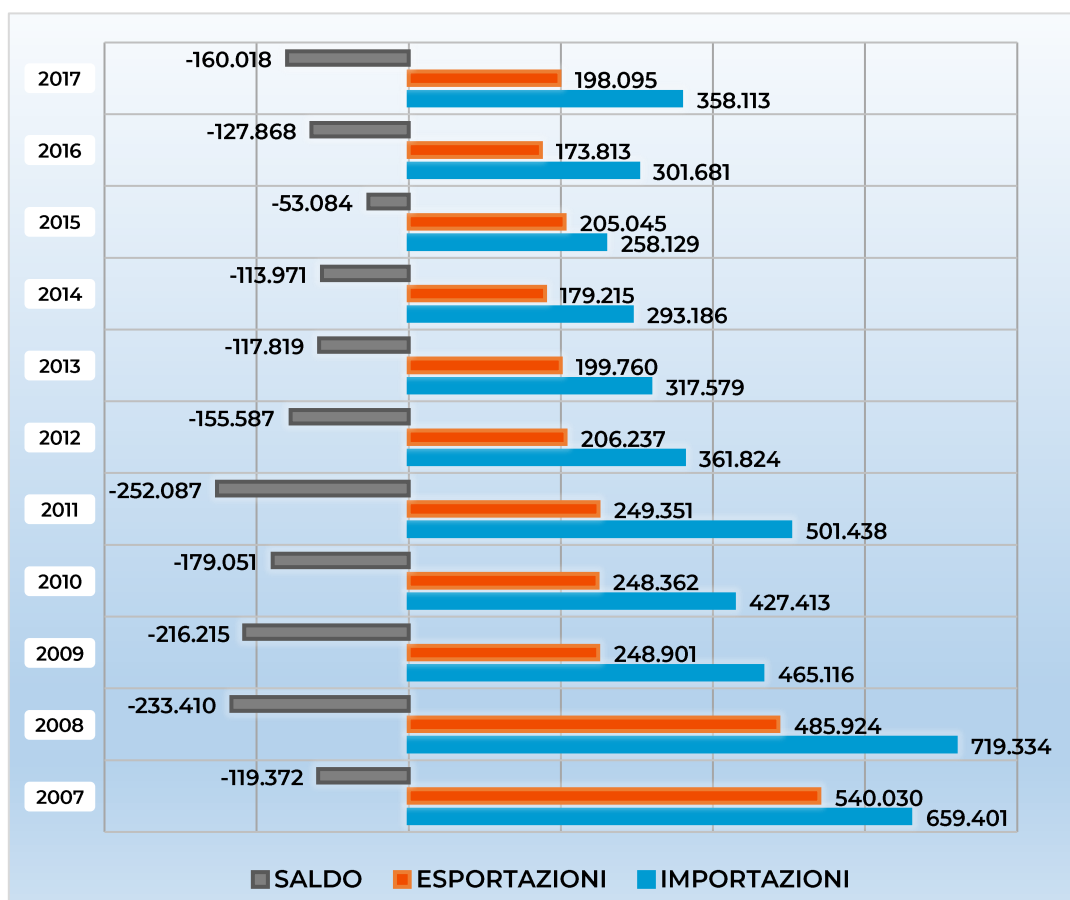
In particolare, si sono intensificate le importazioni di prodotti dell'estrazione di minerali, provenienti principalmente dalla Russia, che raddoppiano la loro quota rispetto al 2016 e rappresentano nel 2017 oltre un terzo del totale dei prodotti acquistati all'estero.

Dal lato delle esportazioni la dinamica positiva ha caratterizzato quasi tutti i settori merceologici, in particolare i prodotti agro-alimentari, le sostanze chimiche e i mezzi di trasporto.

IMPORT-EXPORT

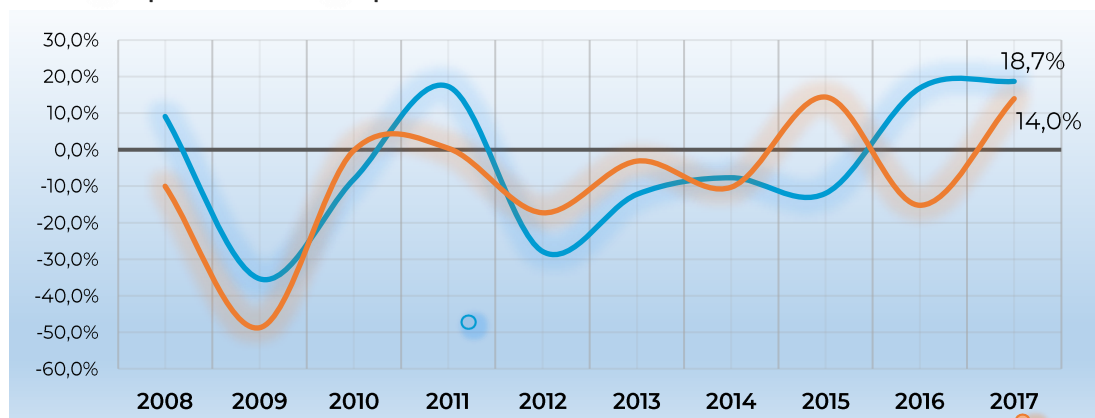
Nel Nord Sardegna nel 2017 lo scambio internazionale di prodotti e servizi ha generato oltre mezzo miliardo di euro di flussi economici da e verso l'estero. Il deficit della bilancia commerciale (il saldo tra esportazioni e importazioni) passa da 128 milioni di euro nel 2016 a quota 160 milioni nel 2017.

NORD SARDEGNA - Evoluzione dell'interscambio commerciale- valori in migliaia di euro



NORD SARDEGNA - Importazioni ed Esportazioni - var. % rispetto all'anno precedente

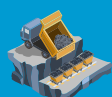
● importazioni ● esportazioni



I PRINCIPALI PRODOTTI

NORD SARDEGNA - I primi 3 prodotti importati ed esportati - anno 2017

IMPORT



MINERALI ESTRATTI

123.971.256 € (+110%)



ALIMENTARI

73.294.624 € (+4%)



CHIMICI

29.279.568 € (+26%)

EXPORT



ALIMENTARI

87.038.805 € (+5%)



CHIMICI

35.926.696 € (+27%)



LEGNO E SUGHERO

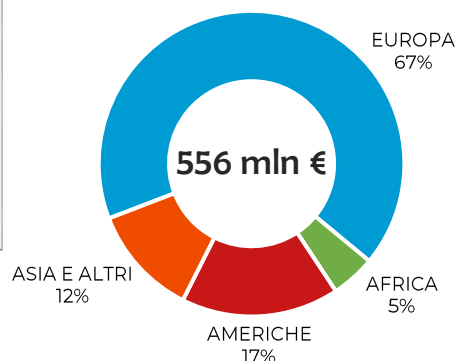
20.986.419 € (-9%)

INTERSCAMBIO PER CONTINENTE

Le dinamiche positive delle importazioni ed esportazioni che si sono registrate nel Nord Sardegna, sono interamente ascrivibili alla crescita delle vendite e degli acquisti nei paesi europei. In particolare, dal lato delle importazioni, si segnala un forte incremento di acquisti di prodotti delle attività estrattive, da quello delle esportazioni, si evidenzia l'intensificarsi di vendite di prodotti alimentari e di sostanze chimiche.



Incidenza % dell'interscambio
per Continente – 2017



NORD SARDEGNA – valori in milioni di euro e variazione % anno precedente – anno 2017

AMERICHE	EUROPA	AFRICA	ASIA E OCEANIA
IMPORTAZIONI 13,8 (+8%)	IMPORTAZIONI 271,5 (+27%)	IMPORTAZIONI 23,9 (-7%)	IMPORTAZIONI 48,9 (-2%)
ESPORTAZIONI 79,2 (-3%)	ESPORTAZIONI 100,2 (+32%)	ESPORTAZIONI 2,3 (+18%)	ESPORTAZIONI 16,4 (+14%)
SALDO +65,4	SALDO -171,3	SALDO -21,6	SALDO -32,4

EUROPA

IMPORTAZIONI



SUL TOTALE MONDIALE

ESPORTAZIONI



INCIDENZA % SETTORIALE

5,7%
15,5 mln €

AGRICOLTURA



7,8%
7,8 mln €

36,3%
98,5 mln €

MINERALI ESTRATTI



1,3%
1,3 mln €

57,6%
156,5 mln €

MANIFATTURIERO



89,2%
89,3 mln €

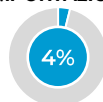
0,4%
1,0 mln €

ALTRO

1,7%
1,7 mln €

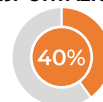
AMERICHE

IMPORTAZIONI



SUL TOTALE MONDIALE

ESPORTAZIONI



INCIDENZA % SETTORIALE

0,9%
0,1 mln €

AGRICOLTURA



0,1%
0,04 mln €

0,3%
0,04 mln €

MINERALI ESTRATTI



0%
0 mln €

98,2%
13,6 mln €

MANIFATTURIERO



99,8%
79,1 mln €

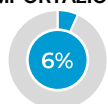
0,6%
0,09 mln €

ALTRO

0,1%
0,04 mln €

AFRICA

IMPORTAZIONI



SUL TOTALE MONDIALE

ESPORTAZIONI



INCIDENZA % SETTORIALE

0,6%
0,14 mln €

AGRICOLTURA



0%
0 mln €

0,1%
0,03 mln €

MINERALI ESTRATTI



13,0%
0,3 mln €

98,3%
23,5 mln €

MANIFATTURIERO



82,0%
1,9 mln €

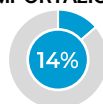
1,0%
0,25 mln €

ALTRO

5,0%
0,1 mln €

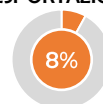
ASIA E OCEANIA

IMPORTAZIONI



SUL TOTALE MONDIALE

ESPORTAZIONI



INCIDENZA % SETTORIALE

0,1%
0,07 mln €

AGRICOLTURA



2,7%
0,4 mln €

52,0%
25,4 mln €

MINERALI ESTRATTI



1,3%
0,3 mln €

47,8%
23,3 mln €

MANIFATTURIERO



93,3%
15,3 mln €

0,11%
0,05 mln €

ALTRO

2,7%
0,4 mln €

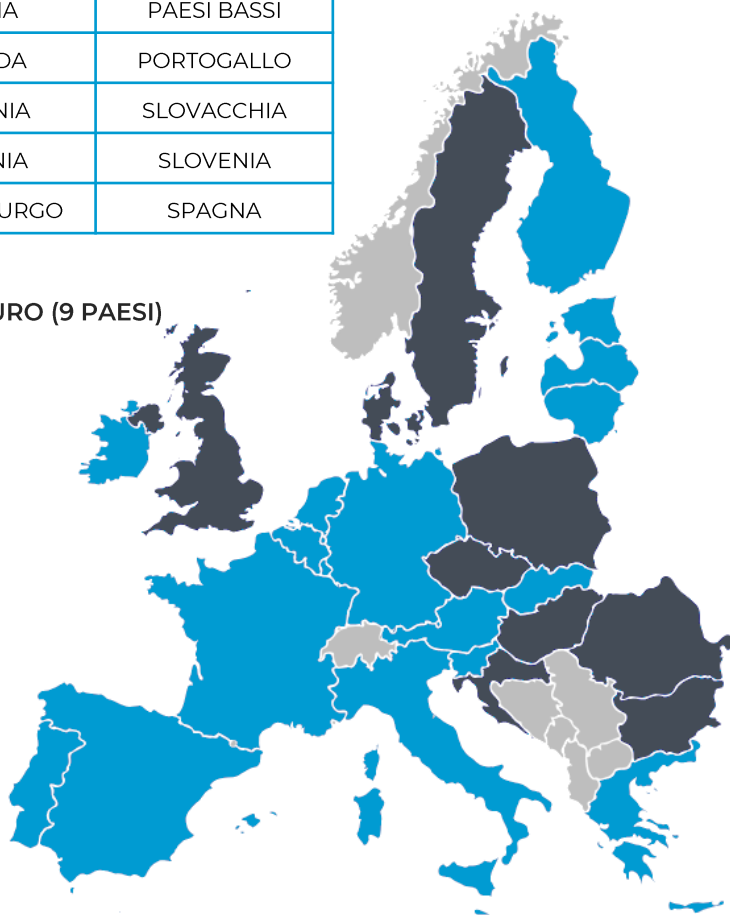
INTERSCAMBIO NELL'UNIONE EUROPEA (28 PAESI)

■ EUROZONA (19 PAESI)

ITALIA		
AUSTRIA	GERMANIA	MALTA
BELGIO	GRECIA	PAESI BASSI
CIPRO	IRLANDA	PORTOGALLO
ESTONIA	LETTONIA	SLOVACCHIA
FINLANDIA	LITUANIA	SLOVENIA
FRANCIA	LUSSEMBURGO	SPAGNA

■ UNIONE EUROPEA NO EURO (9 PAESI)

BULGARIA
CROAZIA
DANIMARCA
POLONIA
REGNO UNITO
REPUBBLICA CECA
ROMANIA
SVEZIA
UNGHERIA



Crescono le esportazioni e diminuiscono le importazioni nella «zona euro». Nonostante la bilancia commerciale penda a favore degli acquisti all'estero il disavanzo scende da 108 milioni di euro registrati nel 2016 a 78 milioni nel 2017.

EUROZONA		ESPORTAZIONI	VAR. % 2017/2016	PESO % UNIONE EUROPEA	BILANCIA COMMERCIALE
	FRANCIA	26.135.857	13%	28%	-17.379.009
	GERMANIA	18.244.038	18%	20%	-3.334.498
	BELGIO	10.648.945	48%	11%	-4.514.227
	SPAGNA	9.639.868	34%	10%	-23.644.014
	PORTOGALLO	4.823.047	109%	5%	-224.076
	GRECIA	2.594.633	54%	3%	1.456.755
	PAESI BASSI	1.412.562	-50%	2%	-17.057.796
	AUSTRIA	1.100.715	9%	1%	-1.806.018
	SLOVENIA	763.638	-10%	1%	-56.030
	ALTRI 10 PAESI	1.180.804	-11%	1%	-11.465.272
TOTALE AREA EURO		76.544.107	22%	82%	-78.024.185

Migliorano complessivamente gli scambi commerciali in tutta l'Unione Europea. Crescono le esportazioni del 32% e si assottiglia la differenza tra export e import da 114 milioni nel 2016 a poco più di 75 milioni nel 2017.

UE NO EURO		ESPORTAZIONI	VAR. % 2017/2016	PESO % UNIONE EUROPEA	BILANCIA COMMERCIALE
	REGNO UNITO	7.650.429	145%	8%	4.524.986
	ROMANIA	1.976.420	300%	2%	-63.592
	DANIMARCA	1.532.019	685%	2%	-1.725.018
	REPUBBLICA CECA	1.455.518	298%	1%	1.325.409
	ALTRI 5 PAESI NO EURO	4.242.045	13%	5%	-1.257.640
TOTALE UNIONE EUROPEA		93.400.538	32%	100%	-75.220.040

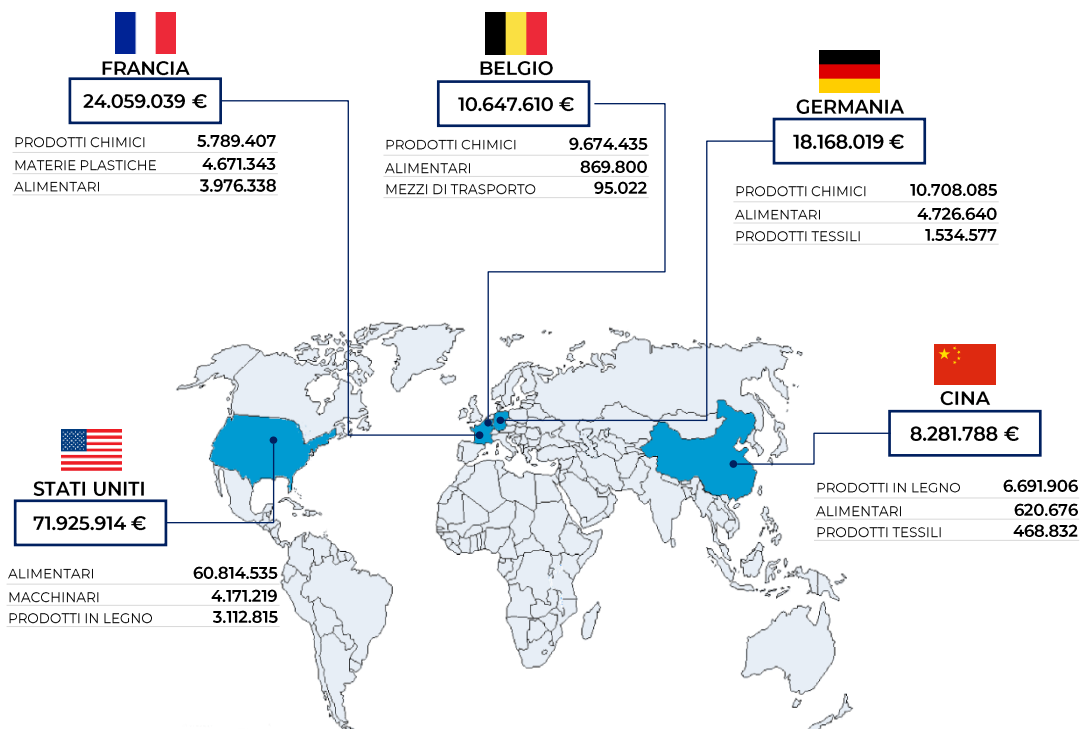
EXPORT DEL SETTORE MANIFATTURIERO

Guardando alle statistiche sulla bilancia commerciale si rileva che i saldi del territorio del Nord Sardegna siano fortemente basati sull'export del settore manifatturiero.

Nel 2017 le vendite all'estero dell'industria manifatturiera sono cresciute di 11 punti percentuali rispetto all'anno precedente e rappresentano il 94% delle esportazioni complessive. Poco meno del 50% delle esportazioni del settore sono rappresentati dai prodotti alimentari - in particolare quelli lattiero caseari inviati negli Stati Uniti - seguiti dai prodotti chimici e dai prodotti in legno.

NORD SARDEGNA – Esportazione del settore manifatturiero – anno 2017

Primi 5 Paesi e principali merci vendute



Capitolo 5

SVILUPPO DEMOGRAFICO



Il bilancio demografico e l'analisi sui mutamenti della popolazione residente

Elaborazioni su dati di fonte:
Istat, demo.istat.it

L'analisi sui principali indicatori demografici del 2017 ha evidenziato un decremento della popolazione residente nel territorio settentrionale dell'Isola molto più marcato rispetto a quello registrato l'anno precedente. Le dinamiche demografiche continuano a essere pesantemente influenzate dalla forte depressione della bilancia naturale tra nati e morti. A livello di ripartizione territoriale i dati mostrano evoluzioni della popolazione opposte per le aree del nord ovest e nord est dell'isola, negativa per la prima, quasi 1.000 residenti in meno rispetto al 2016, e positiva per la seconda, oltre 300 cittadini in più.

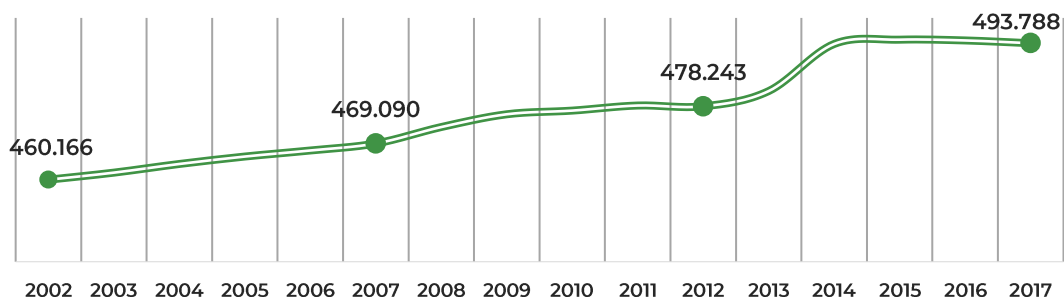
I mutamenti dell'assetto demografico della popolazione residente nei prossimi 50 anni vengono sottolineati dalle previsioni elaborate dall'Istat e indicano, nell'acutizzarsi del fenomeno dello spopolamento, nella discesa del tasso di natalità e nell'innalzamento dell'indice di vecchiaia i fenomeni che caratterizzeranno e modelleranno la fisionomia della popolazione locale.

I dati del presente capitolo si riferiscono al 1° gennaio 2017.

POPOLAZIONE

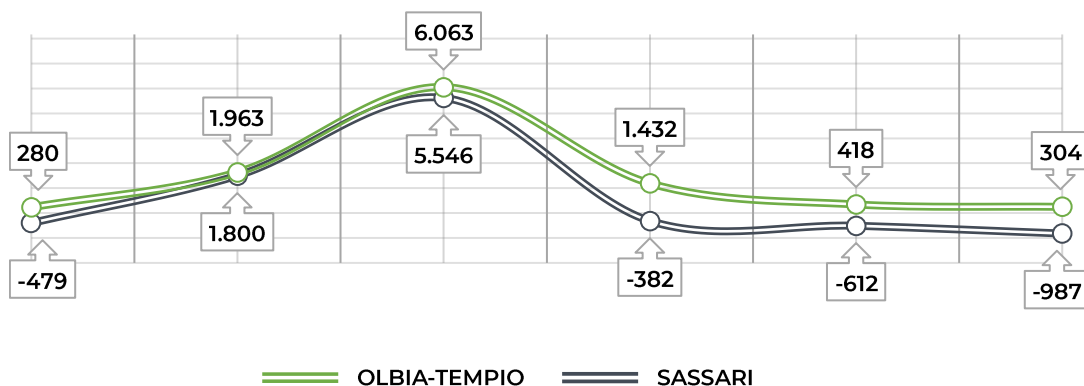
In Sardegna, al 1 gennaio 2017, i residenti sono 1.653.135, con una diminuzione rispetto alla stessa data dell'anno precedente di 5.003 abitanti. Solo il 14% della perdita, pari a 683 residenti, è da imputare al Nord Sardegna.

NORD SARDEGNA - evoluzione della popolazione residente periodo 2002-2017



Di segno opposto le dinamiche che hanno influenzato le mutazioni demografiche dei due territori del nord dell'isola, con la zona gallurese che fa registrare un saldo positivo di oltre 300 residenti rispetto al 2016 e quella sassarese che vede sparire dalla propria anagrafe quasi 1.000 abitanti.

NORD SARDEGNA – variazione dei residenti rispetto all'anno precedente



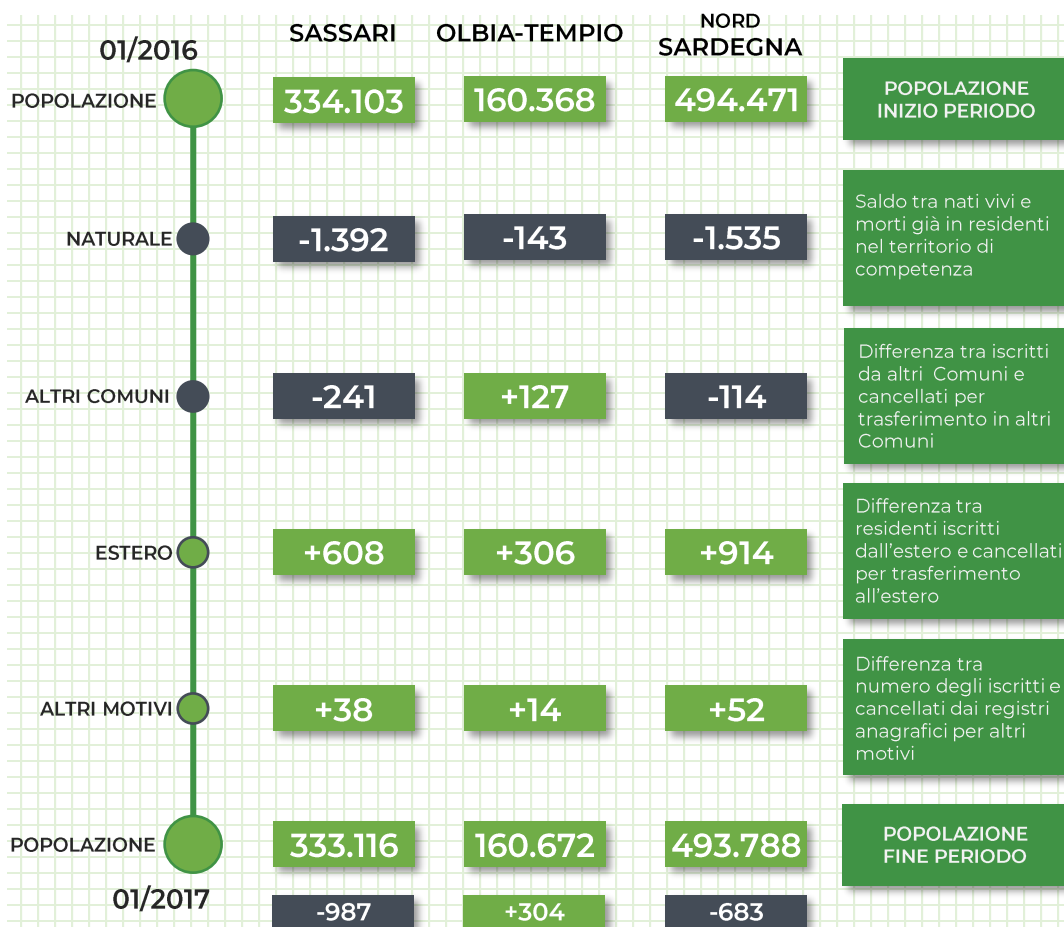
DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Considerando l'imprescindibile legame che esiste tra le dinamiche demografiche e lo sviluppo economico, diventa determinante capire quali siano le variabili che influenzano la consistenza della popolazione residente, siano esse eventi naturali o migratori.

NORD SARDEGNA - dinamiche della popolazione residente

● POSITIVO

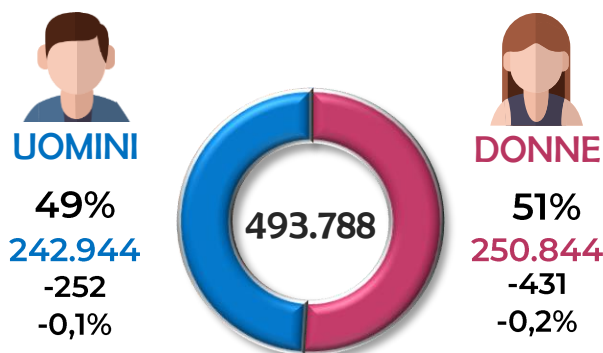
● NEGATIVO



PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI

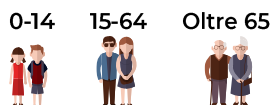
Anche nel 2017 si conferma una leggera superiorità della compagine femminile su quella maschile. Aumenta costantemente il carico strutturale della popolazione anziana con la crescita di tre indici fondamentali: di vecchiaia, di dipendenza strutturale e di dipendenza anziani.

NORD SARDEGNA – popolazione residente per sesso - 2017



Al 1° gennaio 2017 la flessione della popolazione residente ha riguardato entrambi i sessi con un saldo negativo della compagine femminile (-431 residenti) pari a poco meno del doppio di quella maschile (-252 unità).

NORD SARDEGNA – indici di struttura demografici – 2015-2017



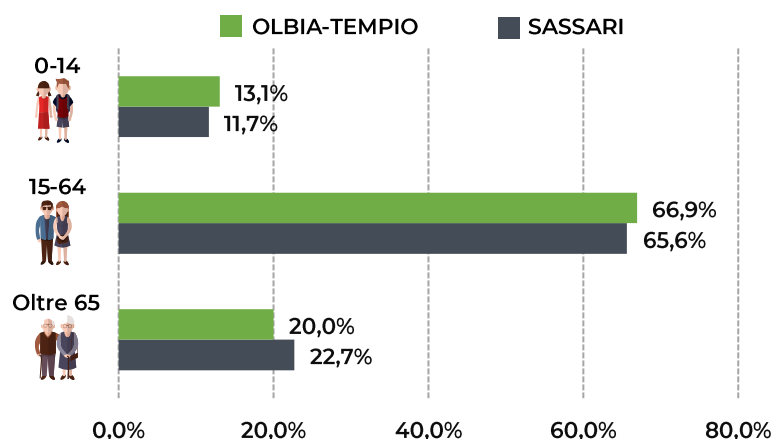
Secondo la definizione dell'Istat, la popolazione con età inferiore a 14 anni e superiore a 65 viene considerata **non attiva**. Le tre fasce d'età servono per calcolare alcuni indici di struttura demografici.

	$\left(\frac{\text{Oltre 65}}{\text{0-14}} \right) \times 100$		$\left(\frac{\text{Oltre 65}}{\text{15-64}} \right) \times 100$		$\left[\left(\frac{\text{Oltre 65}}{\text{15-64}} \right) + \left(\frac{\text{0-14}}{\text{15-64}} \right) \right] \times 100$	
	VECCHIAIA		DIPENDENZA ANZIANI		DIPENDENZA STRUTTURALE	
anno	SASSARI	OLBIA TEMPIO	SASSARI	OLBIA TEMPIO	SASSARI	OLBIA TEMPIO
2015	180,9	143,8	32,8	28,2	51,0	47,9
2016	188,3	148,5	33,8	29,1	51,7	48,7
2017	194,8	153,2	34,6	29,9	52,3	49,4

LA FECONDITÀ NEL NORD SARDEGNA

L'evoluzione complessiva della popolazione del Nord Sardegna, analizzata nelle sue due ripartizioni geografiche (Sassari e Olbia-Tempio), mostra dinamiche notevolmente diversificate. Si conferma, come visto in precedenza, un movimento positivo indirizzato prevalentemente verso il nord est dell'isola, giustificato da una struttura della popolazione più giovane e feconda.

NORD SARDEGNA – struttura della popolazione per classi di età (in %) - 2017

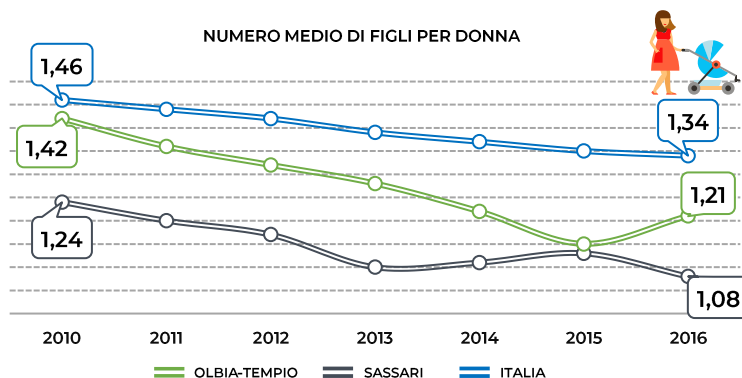


ETÀ MEDIA

OLBIA
TEMPIO
44,4

SASSARI
46,0

Tasso di fecondità ed età media al parto - 2016



ETÀ MEDIA AL PARTO

OLBIA
TEMPIO
31,8

SASSARI
32,2

ITALIA
31,8

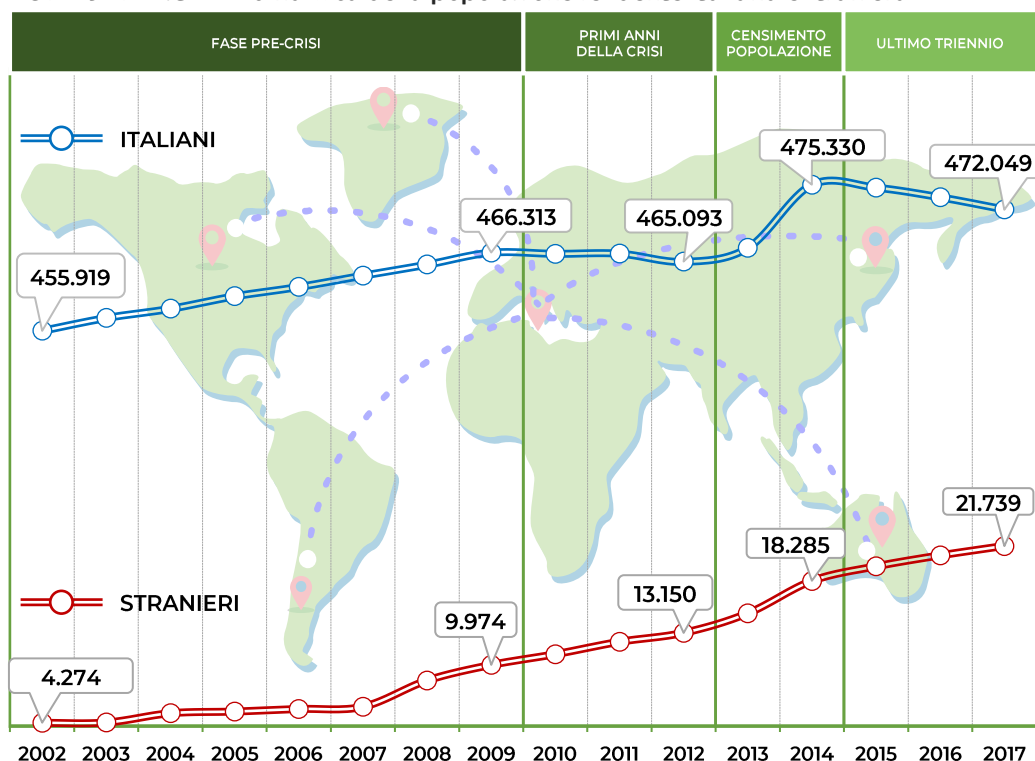
RESIDENTI ITALIANI E STRANIERI

Le rilevazioni del movimento anagrafico della popolazione residente nel suo insieme non può prescindere dall'evoluzione della componente di origine straniera.

Il calo complessivo nel Nord Sardegna di 683 residenti è determinato dalla flessione della popolazione di cittadinanza italiana (1.164 in meno nel 2017 rispetto al 2016), in controtendenza rispetto alla popolazione straniera in aumento di 931 unità.

Il Nord Sardegna, così come evidenziato nel grafico, negli ultimi 15 anni ha attraversato varie fasi evolutive della popolazione residente con tendenze spesso di segno opposto.

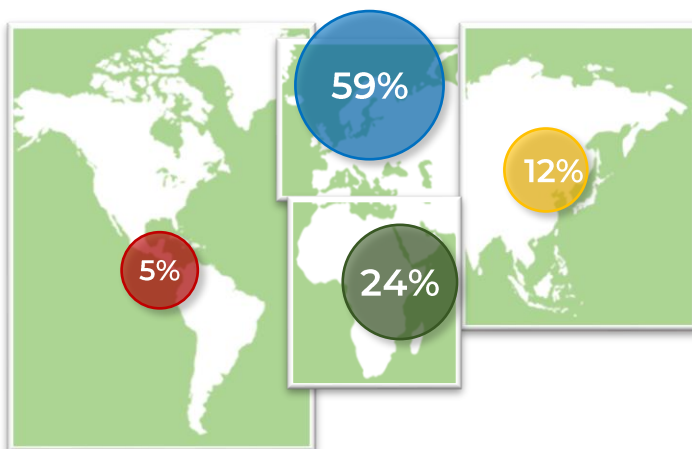
NORD SARDEGNA - dinamica della popolazione residente italiana e straniera



PROVENIENZA RESIDENTI STRANIERI

NORD SARDEGNA – 2017

AREA	RESIDENTI
EUROPA	12.806
AFRICA	5.310
ASIA E ALTRO	2.563
AMERICA	1.060
TOTALE	21.739



CRESCITA DEL **+4,5%**

Oltre la metà dei residenti stranieri provengono da Stati europei. Più di un terzo sono di cittadinanza rumena, seguono i paesi africani, quali il Senegal e il Marocco e con poco più di 1.000 residenti la Cina.

PRIMI 10 STATI DI PROVENIENZA

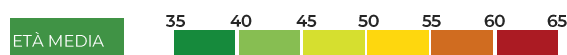
		RESIDENTI
1	ROMANIA	7.661
2	SENEGAL	1.923
3	MAROCCO	1.889
4	CINA	1.090
5	POLONIA	710
6	UCRAINA	699
7	NIGERIA	581
8	GERMANIA	560
9	PAKISTAN	531
10	BANGLADESH	437



PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE

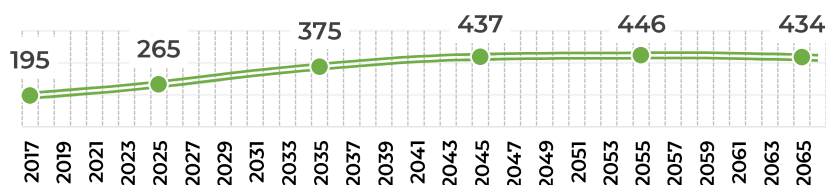
Nelle previsioni dell'Istat sul futuro delle dinamiche demografiche regionali ciò che colpisce di più è l'espansione dell'indice di vecchiaia. Nell'ambito della simulazione regionale, il rapporto tra i residenti con più di 65 anni di età e quelli con meno di 15 dovrebbe passare, nello scenario mediano, in meno di 50 anni da 195 anziani ogni 100 giovani ad un'incidenza degli over 65 superiore al 400% rispetto agli under 15. Nello stesso lasso di tempo l'età media della popolazione regionale dovrebbe avanzare, da poco più dei 46 anni attuali ai 54,3 anni nel 2066.

SARDEGNA – indici di struttura demografici – 2017-2066



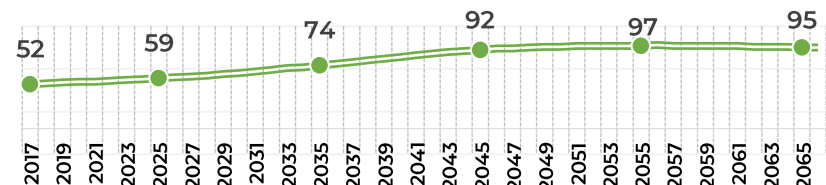
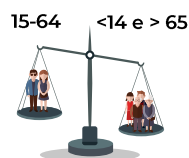
INDICE DI VECCHIAIA

Nel 2065 oltre 400 over 65 ogni 100 under 14



INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE

Nel 2065 ogni 100 residenti in età lavorativa ce ne saranno 95 non attivi.



Capitolo 6

MOVIMENTO TURISTICO



La capacità ricettiva e le dinamiche dei comportamenti turistici nazionali e internazionali

Elaborazioni su dati di fonte:
Sardegna Statistiche, Autorità portuali, Assaeroporti,
Banca d'Italia

Aumentano nell'Isola gli arrivi e le presenze di turisti italiani e stranieri. La crescita è di carattere strutturale, il segno positivo negli arrivi si registra dal 2011 al 2017 (periodo di analisi), con la sola eccezione del 2012.

Nel presente capitolo vengono analizzate le principali caratteristiche del settore: la consistenza delle strutture ricettive, la numerosità degli arrivi e delle presenze, la stagionalità e la provenienza dei turisti.

Dal 2017 i dati sul turismo vengono rilasciati considerando la nuova ripartizione territoriale costituita dalla presenza di 4 province (Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna) e una città metropolitana (Cagliari). Tale configurazione non permette, per il Nord Sardegna, l'analisi diversificata dei 2 territori delle ex province di Sassari e Olbia Tempio.

STRUTTURE RICETTIVE

Nel 2017 nel Nord Sardegna, nonostante il lieve calo del numero delle strutture ricettive aumenta la consistenza dei posti letto. Il fenomeno è da ricercare nelle forme di accoglienza extra-alberghiere dove, ad una consistente contrazione del numero di campeggi e villaggi turistici - da 125 strutture presenti nel 2016 a sole 37 nel 2017 – si contrappone un forte aumento degli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale.

NORD SARDEGNA – consistenza delle strutture ricettive - 2017



**STRUTTURE
RICETTIVE**

2.009



**POSTI
LETTA**

112.853



TURISTI

1.525.40



ALBERGHIERO

I NUMERI DEL SETTORE

STRUTTURE



417

POSTI LETTO



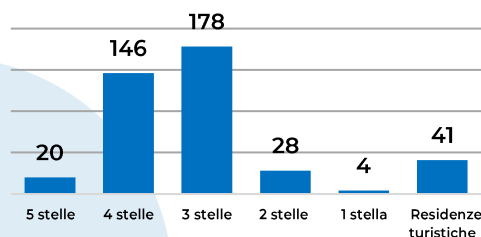
60.366

TURISTI



1.167.062

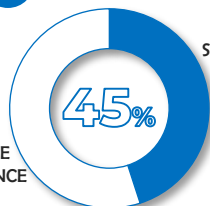
TIPOLOGIE ALBERGHIERE



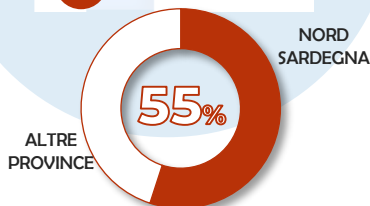
INCIDENZA % SUL TOTALE REGIONALE



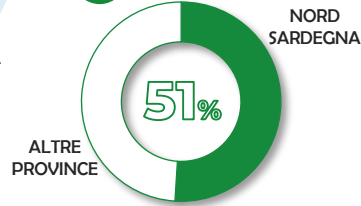
STRUTTURE



POSTI LETTO



TURISTI



EXTRA-ALBERGHIERO

I NUMERI DEL SETTORE

STRUTTURE



1.592

POSTI LETTO



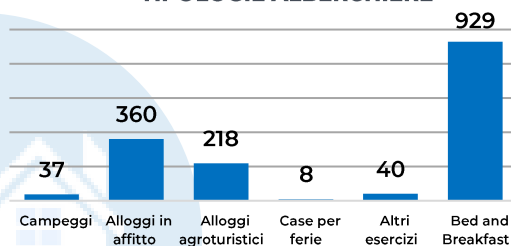
52.487

TURISTI



358.388

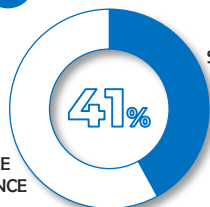
TIPOLOGIE ALBERGHIERE



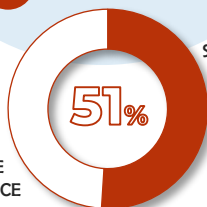
INCIDENZA % SUL TOTALE REGIONALE



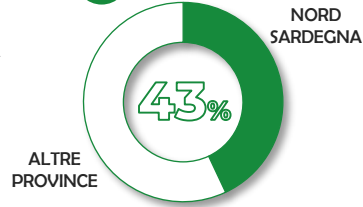
STRUTTURE



POSTI LETTO



TURISTI



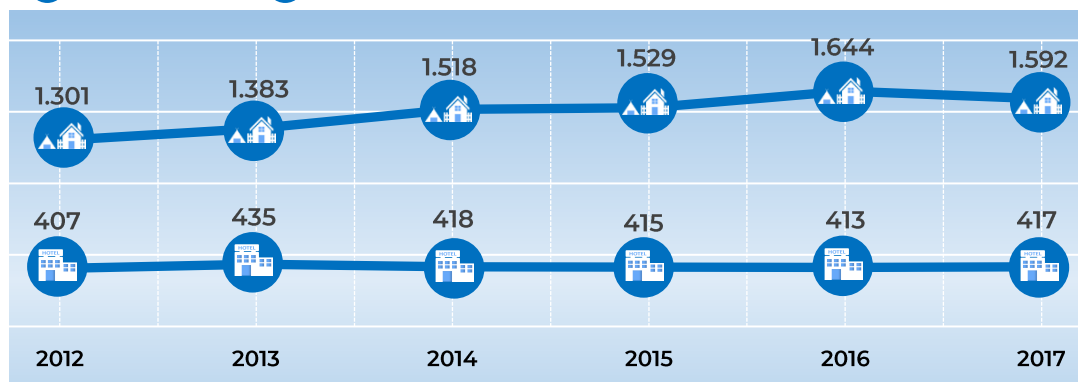
NORD SARDEGNA – dinamica delle strutture ricettive – 2011-2017



ALBERGHIERE



EXTRA-ALBERGHIERO

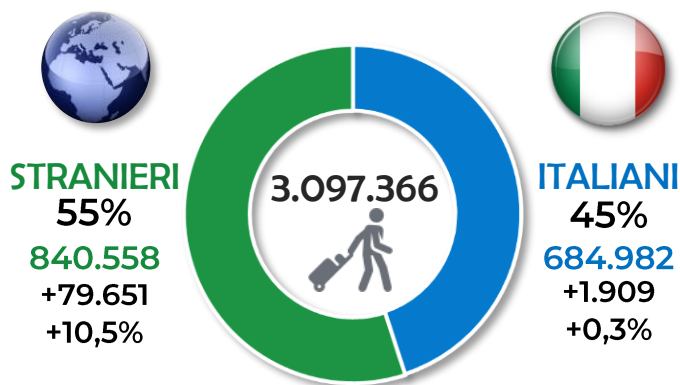


TURISTI ITALIANI E STRANIERI

Il 2017 si conferma anno record per il numero di arrivi di turisti nel complesso delle strutture ricettive. Per la prima volta nel Nord Sardegna viene superata l'asticella di 1,5 milioni di visitatori. In particolare si conferma il significativo aumento dei turisti stranieri, +10,5%, pari a circa +840 mila unità, oltre 70 mila in più rispetto al 2016.

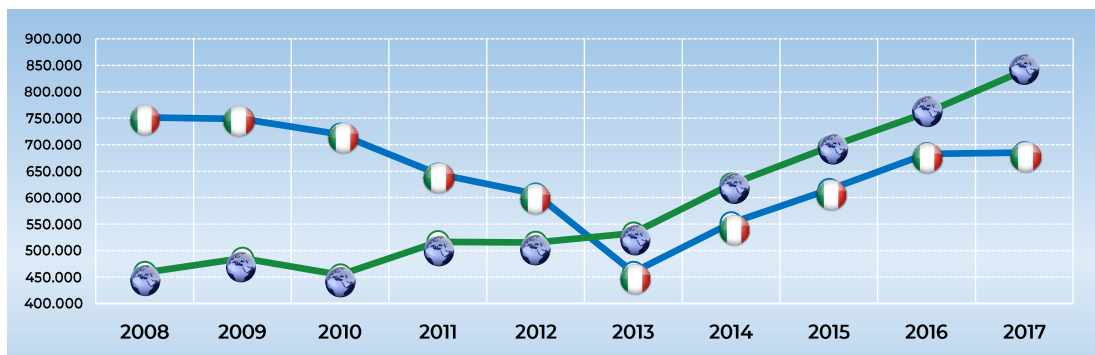
Oltre la metà dei turisti stranieri che nel 2017 hanno pernottato nelle strutture ricettive sarde, esattamente il 56%, ha trovato accoglienza nel territorio settentrionale dell'isola.

NORD SARDEGNA – la presenza turistica italiana e straniera - 2017



Durante gli anni della crisi i turisti italiani hanno fatto registrare un forte calo fino al 2013, anno nel quale gli arrivi stranieri hanno superato quelli nazionali. Dal 2008 al 2017 i turisti stranieri sono cresciuti del 83%, passando da 460 mila a oltre 840 mila unità (vedi grafico).

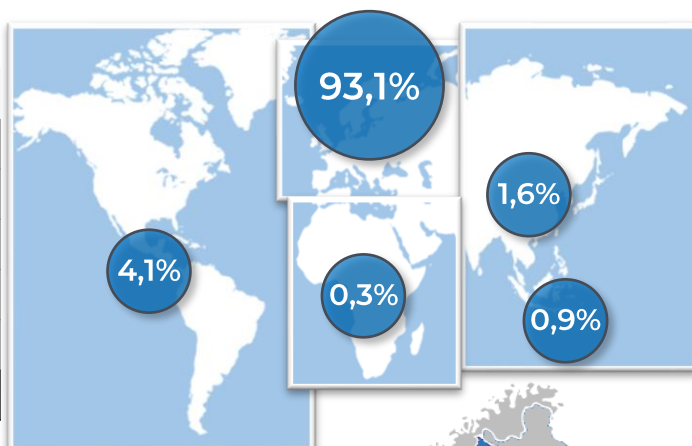
NORD SARDEGNA – la diversa dinamica degli arrivi di turisti italiani e stranieri



PROVENIENZA TURISTI STRANIERI

NORD SARDEGNA – 2017

AREA	TURISTI
EUROPA	782.691
AMERICA	34.047
ASIA	13.811
OCEANIA E ALTRO	7.188
AFRICA	2.821
TOTALE	840.558

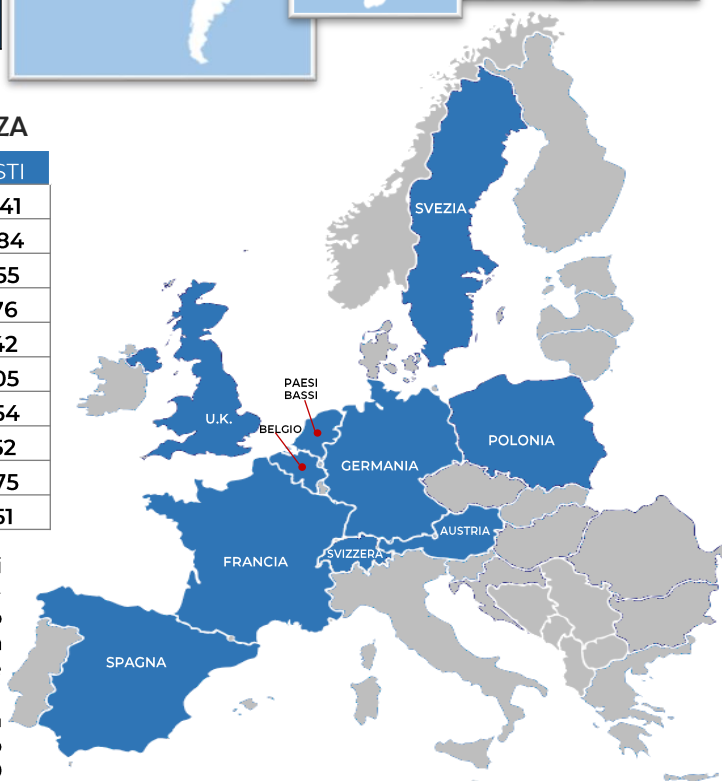


PRIMI 10 STATI DI PROVENIENZA

		TURISTI
1	GERMANIA	183.641
2	FRANCIA	163.984
3	SVIZZERA	80.455
4	REGNO UNITO (U.K.)	69.176
5	SPAGNA	51.042
6	PAESI BASSI	35.605
7	SVEZIA	35.454
8	AUSTRIA	31.652
9	POLONIA	20.975
10	BELGIO	17.651

All'undicesimo posto troviamo gli **Stati Uniti**, primo paese extra-europeo, con 14.313 turisti, seguito dalla **Russia** e dalla **Repubblica Ceca** rispettivamente con 10.793 e 10.781 visitatori.

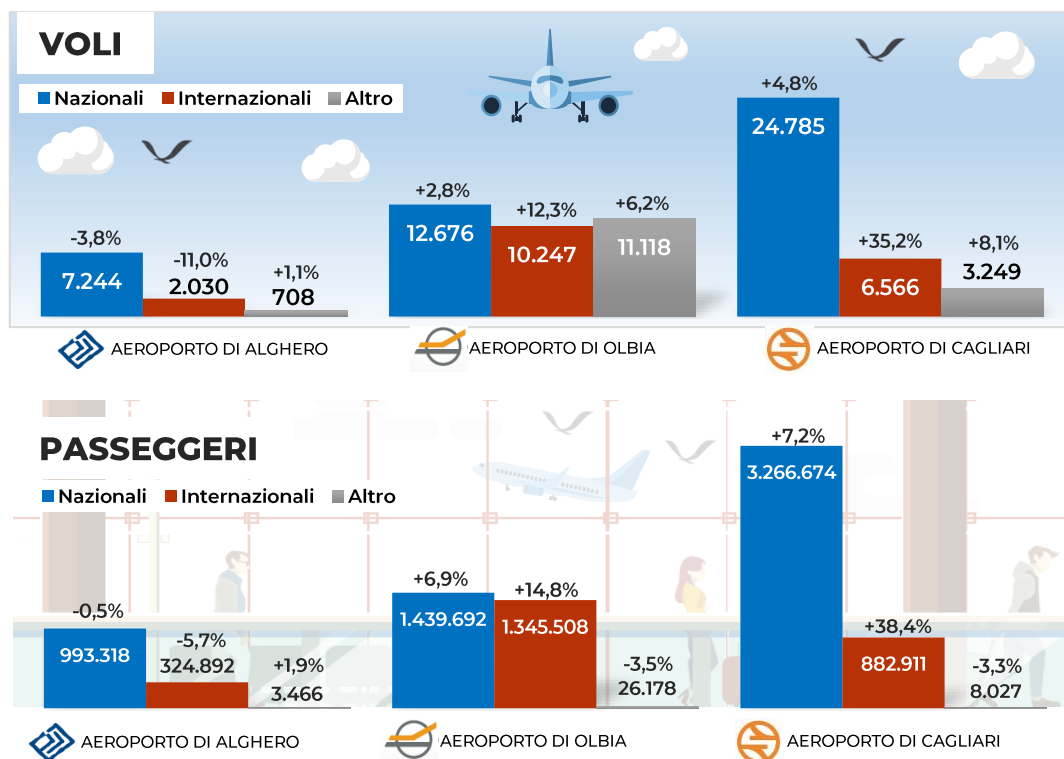
Tutti gli altri Stati in classifica contribuiscono al mercato turistico locale con meno di 10 mila turisti a testa.



TRASPORTI AEREI

Anno positivo per i cieli sardi che nel 2017 hanno registrato complessivamente incrementi costanti del traffico aereo. Vola ad alta quota l'aeroporto di Cagliari con un transito passeggeri che supera per la prima volta la soglia di 4 milioni di viaggiatori, seguito a vista dall'aeroporto di Olbia con 2,8 milioni di passeggeri (+10,4% nel 2017 rispetto al 2016). Non decolla l'aeroporto di Alghero che ha registrato nell'ultimo anno una riduzione dei voli di 5,1% e dei passeggeri di 1,8%. Per l'aeroporto «Riviera del Corallo» c'è comunque da evidenziare una frenata della contrazione del traffico aereo rispetto a quella registrata nel 2016, quando i voli e i passeggeri si erano ridotti rispettivamente del 16,2% e del 19,8%.

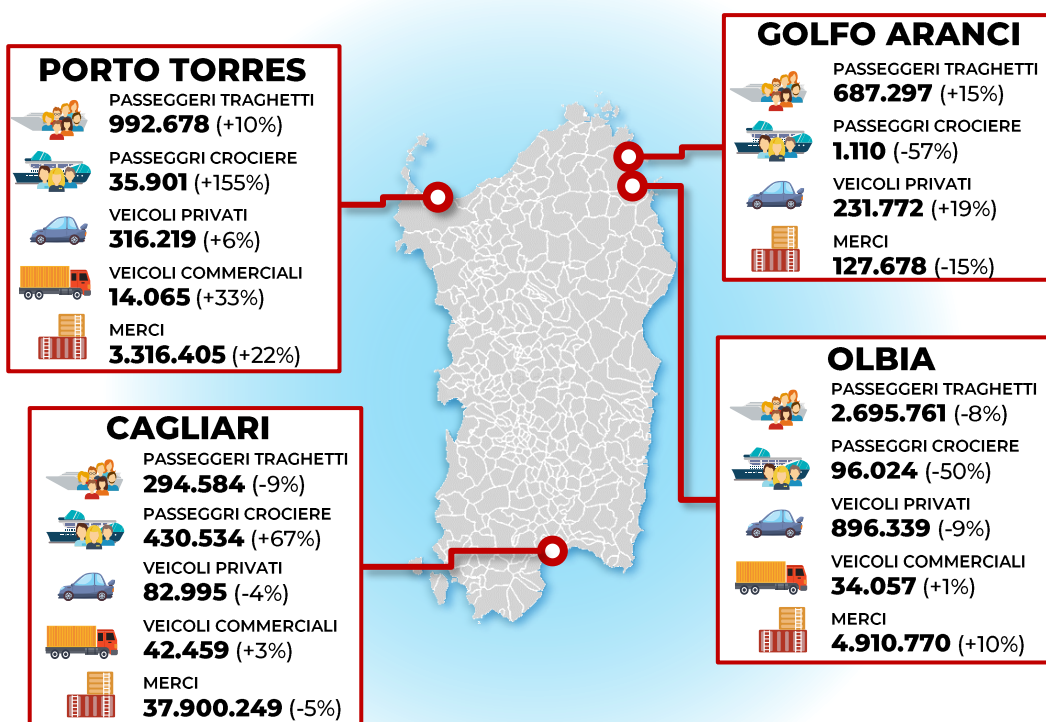
SARDEGNA – le statistiche degli aeroporti - 2017



TRASPORTI MARITTIMI COMMERCIALI (oltre le 25 miglia)

Nei 3 porti del Nord Sardegna - Porto Torres, Olbia e Golfo Aranci - sono transitati nel 2017 circa 4,5 milioni di passeggeri, pari al 94% del totale regionale. Di questi, 133 mila sono approdati da navi da crociera, in netto calo rispetto agli oltre 210 mila registrati nel 2016. L'infografica mostra una panoramica dei principali risultati dei singoli porti sardi.

SARDEGNA – le statistiche dei principali porti - 2017



Dei circa 565 mila crocieristi totali dello scorso anno, oltre 430 mila sono passati da Cagliari, 96 mila da Olbia, 36 mila da Porto Torres e poco più di 1.000 da Golfo Aranci. Il porto di Cagliari è l'unico in Sardegna che svolge attività di «home port», ovvero porto di imbarco e non solo di transito delle crociere

LA BILANCIA TURISTICA IN SARDEGNA

Secondo l'indagine condotta dalla Banca d'Italia sul turismo internazionale nel 2017 i flussi in entrata e in uscita sono aumentati rispetto al 2016, sia in termini di viaggiatori che di spesa. Nonostante la flessione del numero dei viaggiatori registrata nel 2016, l'avanzo della bilancia turistica dei pagamenti è costantemente salito. Il fenomeno è da ascrivere alla crescita della spesa turistica dall'estero pro-capite giornaliera, che nel 2017 raggiunge i 97 euro a fronte dei 89 euro pagati nel 2016 e dei 76 euro sborsati nel 2015.

SARDEGNA – la bilancia turistica - 2017

	TOTALE			GIORNALIERA
	VIAGGIATORI (migliaia)	SPESA (milioni di euro)	PERNOTTAMENTI (numero notti)	SPESA PER NOTTE (euro)
STRANIERI IN SARDEGNA	 1.109 (+11%)	 828 (+33%)	 8.577 (+23%)	 97 (+9%)
SARDI ALL'ESTERO	302 (+9%)	309 (+33%)	3.688 (+7%)	84 (+25%)
BILANCIA TURISTICA	807 (+13%)	519 (+34%)	4.889 (+39%)	13 (-41%)

La Sardegna con una spesa per turista straniero per notte di 97 euro si colloca al nono posto della classifica delle regioni italiane. La regione dove si spende di più è la Liguria (131 euro) e di meno il Molise (36 euro).

Capitolo 7

ENERGIA E AMBIENTE



Consumi energetici, rifiuti differenziati e parco veicolare

Elaborazioni grafiche su dati di fonte:
TERNA, ISPRA, ANFIA, ACI

Le attività produttive e gli individui presenti in un determinato territorio costituiscono le principali cause generatrici di pressioni sull'ambiente in termini di consumo energetico, produzione di rifiuti e di traffico, perciò si è preferito far precedere l'analisi della situazione ambientale dalla conoscenza della dimensione demografica della popolazione e delle imprese.

I dati rilasciati dagli istituti, Terna per la produzione e il consumo di energia elettrica, ISPRA per i rifiuti e ACI per il monitoraggio del comparto veicolare, indicano una crescita generalizzata per i loro settori di competenza.

Nel Nord Sardegna:

ENERGIA - la dinamiche del settore energetico hanno permesso di generare un surplus tra energia prodotta e consumata vendibile alle altre regioni italiane e all'estero.

RIFIUTI - prosegue nel 2016 il trend in continua crescita dell'incidenza della raccolta separata di carta, vetro, plastica e umido sul totale dei rifiuti urbani.

AUTO - oltre 9.550 nuove immatricolazioni di autovetture nel corso del 2016, 1.100 in più rispetto al 2015.

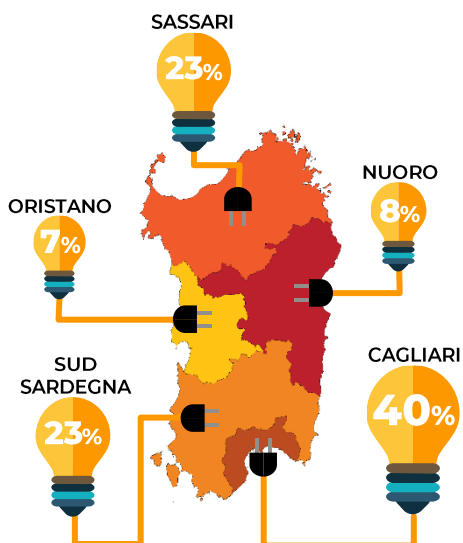
ENERGIA

I dati Statistici sulla produzione e sui consumi di energia elettrica in Sardegna sono tratti dalla pubblicazione annuale di Terna "Dati Statistici sull'energia Elettrica in Italia" disponibile sul sito www.terna.it. In Sardegna Terna gestisce 4.323 km di linee in alta e altissima tensione e 25 stazioni elettriche.

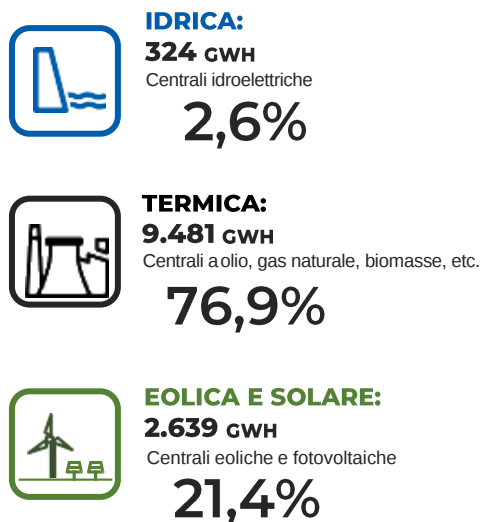
I consumi elettrici della Sardegna sono pari a 8.426 GWh (ultimi dati disponibili 2017): quasi la metà a uso industriale (45%), circa un quarto (27%) sia per il consumo del terziario che per quello domestico (25%) e il rimanente per il consumo agricolo (3%). Nel 2017 la Sardegna ha prodotto 12.335 GWh di energia elettrica destinata al consumo, registrando un elevato surplus di energia (saldo tra energia consumata ed energia prodotta) che viene destinato all'estero e verso le regioni dell'Italia peninsulare per soddisfare il loro fabbisogno elettrico.

SARDEGNA – energia elettrica – 2017

CONSUMI 8.426 GWH



PRODUZIONE 12.335 GWH



I SETTORI DI ATTIVITÀ

I consumi elettrici del Nord Sardegna nel 2017 sono pari a 1.937 GWh, e registrano una crescita, rispetto al 2016, di 47 GWh, pari ad incremento in termini percentuali del 2,5%. Osservando l'infografica, la distribuzione dei consumi di energia elettrica mostra una dinamica positiva per tutti i settori economici, in particolare per l'Agricoltura (+4,4%) e per l'Industria (+3,3%).

NORD SARDEGNA – consumi per settore di attività – 2017

AGRICOLTURA



52,2 GWH (+4,4%)
2,7%

TERZIARIO



783,9 GWH (+1,4%)
40,5%

INDUSTRIA



393,8 GWH (+3,3%)
20,3%

DOMESTICO



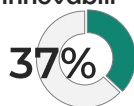
706,8 GWH (+3,0%)
36,5%

Nel 2016 nel Nord Sardegna, su una produzione di energia netta di 3.865 GWh il 37% è generata da fonti rinnovabili. Il 77% di queste è di natura eolica, segue con il 18% quella solare.

NORD SARDEGNA – produzione energia da fonti rinnovabili – 2016

ENERGIE DA FONTI RINNAVABILI

1.425 GWH



SULLA PRODUZIONE TOTALE
DI ENERGIA PROVINCIALE

EOLICA



1.098 GWH
77%

SOLARE



251 GWH
18%

BIOENERGIA



43 GWH
3%

IDRICA

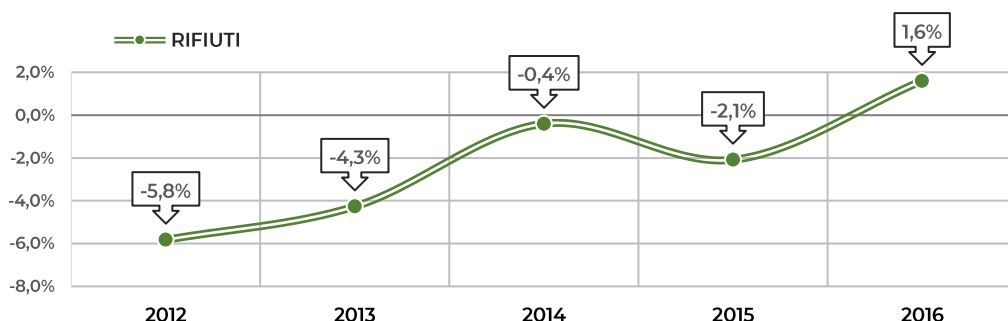


33 GWH
2%

RIFIUTI

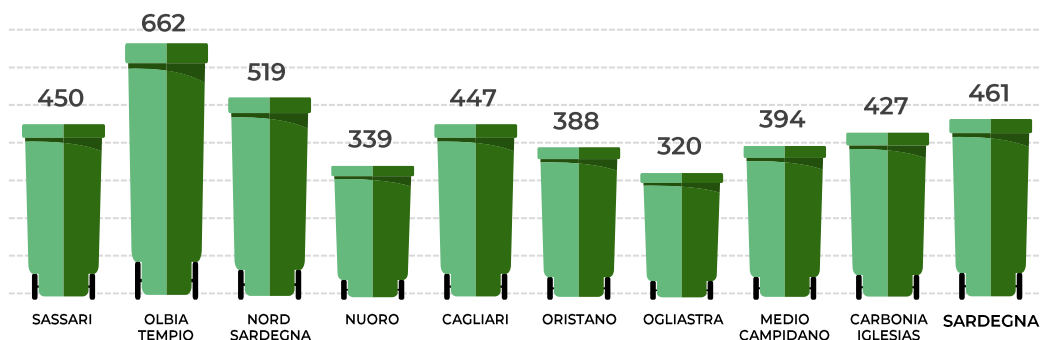
Il nuovo rapporto sui rifiuti urbani dell'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) riporta un aumento nel Nord Sardegna della produzione di rifiuti nel 2016, superando abbondantemente le 250 mila tonnellate, pari all'1,6% in più rispetto all'anno precedente. Un dato in controtendenza rispetto all'andamento degli ultimi cinque anni in cui la produzione era diminuita.

NORD SARDEGNA – variazione % della produzione di rifiuti – 2012-2016



A livello regionale il territorio con la produzione annuale pro-capite maggiore è quello gallurese con 662 kg, seguito a lunga distanza dalla zona sassarese con 450 kg a testa. La media regionale di 461 kg per abitante è leggermente inferiore a quella nazionale, pari a circa 497 kg.

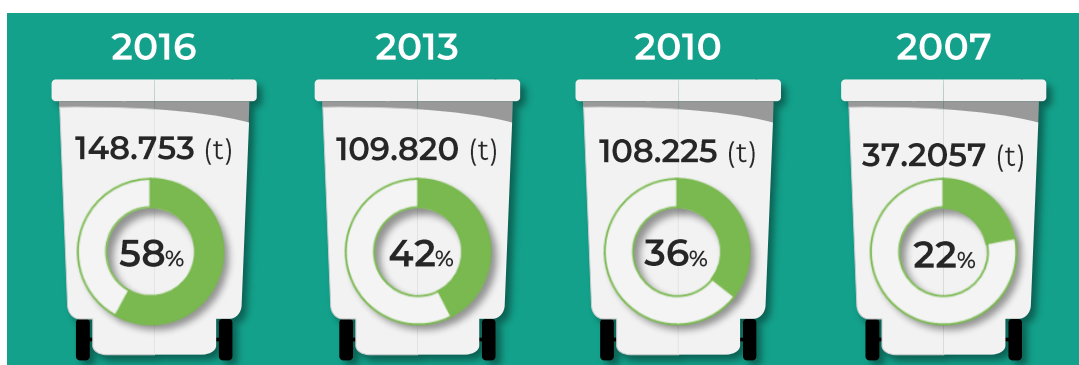
SARDEGNA – produzione di rifiuti urbani pro-capite (kg) - 2016



RACCOLTA DIFFERENZIATA

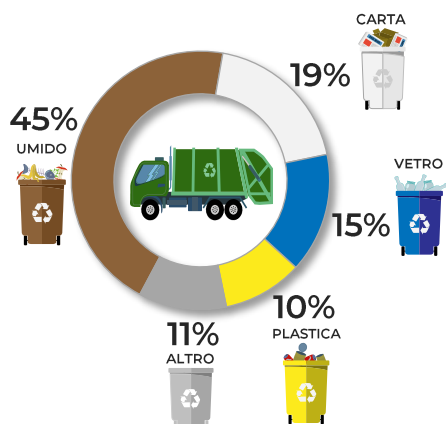
Cresce la raccolta differenziata nel Nord Sardegna: nel 2016 ha toccato quota 58%, con un incremento del 1,6%. Si tratta di 256 mila e 258 tonnellate, pari a 300 chilogrammi per abitante, avviate al recupero, circa 35 in più a testa rispetto al 2015. Si conferma quindi il trend in continua crescita degli ultimi 10 anni, nei quali la raccolta separata di carta, vetro, plastica e umido è più che triplicata a partire dal 14% del 2006.

NORD SARDEGNA – raccolta differenziata e incidenza % sul totale rifiuti – 2007-2016

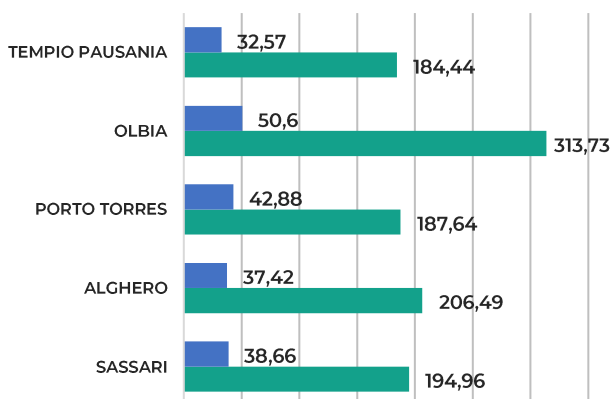


NORD SARDEGNA – differenziata – 2016

composizione % della raccolta differenziata



■ COSTO AL KG (euro)
■ COSTO ANNUO PRO-CAPITE (euro)



PARCO VEICOLARE

Il parco veicolare regionale conta nel 2016 1.328.919 veicoli, quasi 17 mila unità in più rispetto al 2015. Nel Nord Sardegna l'espansione della motorizzazione è dell'1,5%, spinta dal settore autovetture che rappresenta oltre il 75% del parco totale. Nonostante nel 2016 si sia registrata una buona crescita delle nuove immatricolazioni, non si ferma il costante processo di invecchiamento del parco macchine regionale e nazionale, sintomo di un tasso di sostituzione veicolare troppo basso. I veicoli immatricolati negli ultimi 2 anni pesano a livello regionale solo il 5% sul totale, dato inferiore al 6% registrato nel Nord dell'isola e di quello nazionale pari all'8%.

NORD SARDEGNA – sintesi del parco veicolare – 2016


406.362
VEICOLI

NORD OVEST
64%

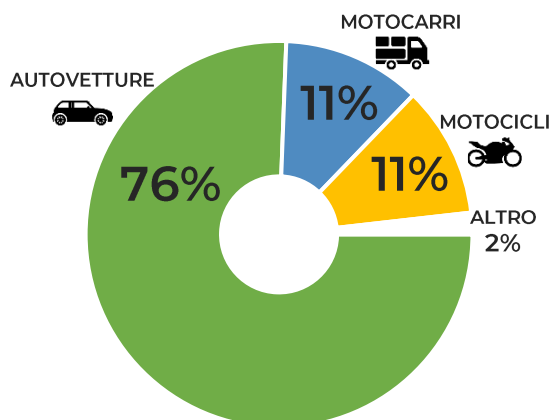


NORD EST
36%

SULTOTALE
REGIONALE

31%

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI VEICOLO



AUTOVETTURE PER ALIMENTAZIONE



BENZINA
171.837
56%

VAR. % '16/'15
-1,1%



DIESEL
126.745
41%

VAR. % '16/'15
+4,9%



ALTRO
8.706
3%

VAR. % '16/'15
+2,4%

Capitolo 8

ISTRUZIONE



L'ISTRUZIONE: I PRINCIPALI INDICATORI DELLA FORMAZIONE

Elaborazioni su dati di fonte:
MIUR, Istat BES 2017

La formazione: una risorsa tutta da scoprire.....

Il presente capitolo analizza la partecipazione e i risultati della filiera formativa del Nord Sardegna nel 2017, nelle sue principali organizzazioni, Scuola ed Università. Cresce rispetto all'anno precedente la quota di giovani con un titolo, diploma o laurea, ma anche i giovani che abbandonano gli studi dopo la licenza media sono in aumento. Pressoché invariati rimangono i numeri della scuola: mediamente le classi si compongono di 18/19 alunni, mentre tra le scelte degli adolescenti aumentano le iscrizioni agli istituti professionali. I giovani docenti di ruolo sotto i 34 anni non superano le 100 unità, mentre la componente maggiore tra gli insegnanti risulta quella sopra i 55 anni.

Rispetto al 2016 sono aumentati gli iscritti ai corsi universitari ma il loro numero risulta inferiore di 1.000 unità rispetto all'anno accademico del 2012/2013.

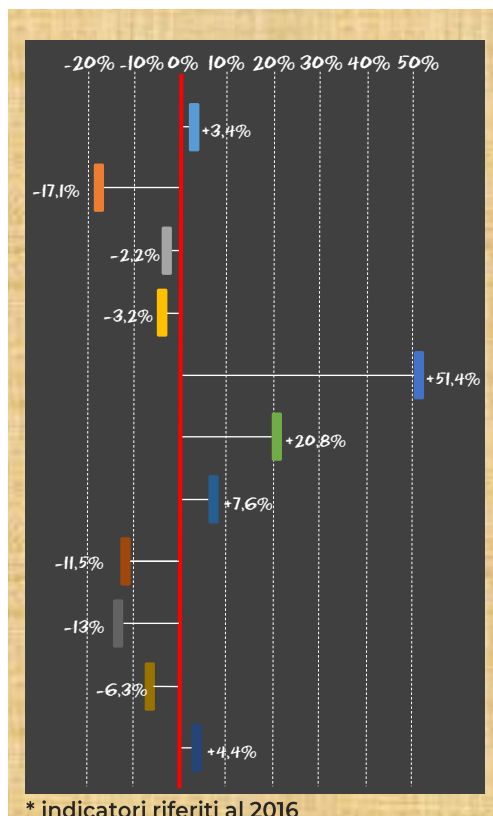
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Dal 2010 al 2017 in Sardegna si è assistito ad un sostanziale miglioramento nella partecipazione ai processi formativi della popolazione. Malgrado questo, il confronto con il dato nazionale evidenzia un ritardo dell'isola in quasi tutti gli indicatori osservati, ad esclusione di «partecipazione culturale» (persone di 6 o più anni che hanno svolto almeno tre attività culturali nell'ultimo anno, «partecipazione alla formazione continua» e «partecipazione alla scuola dell'infanzia». Estremamente negativo risulta il dato sull'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione rispetto al dato italiano, oltre il 50% in più.

INDICATORI DEL GRADO DI ISTRUZIONE - SARDEGNA rispetto all'ITALIA – 2017

variazione % dalla media italiana

Partecipazione alla scuola dell'infanzia*	
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	
Passaggio all'università	
Uscita precoce dal sistema di istruzione/formazione	
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	
Partecipazione alla formazione continua	
Competenza alfabetica degli studenti	
Competenza numerica degli studenti	
Competenze digitali*	
Partecipazione culturale	



LO STATO DELLA FORMAZIONE

La situazione della filiera formativa in Sardegna nel 2017, espressa nello schema sottostante, evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente della percentuale di diplomati e laureati, come anche di coloro che intendono frequentare l'Università. Diminuiscono i NEET, ma aumentano i giovani che scelgono di abbandonare precocemente gli studi. Sull'analisi delle competenze, preoccupante appare la riduzione dei risultati ottenuti dagli alunni delle seconde classi degli istituti superiori sui test INVALSI, in particolare quello alfabetico, che passa da 186 a 177. Sulle capacità digitali solo 19,5 persone su 100, tra i 16 e 74 anni, posseggono alti livelli di competenza. Pressoché universale risulta la partecipazione alla scuola dell'infanzia, ma molto basso il numero di persone (25-64 anni) che nel 2017 hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione.

SARDEGNA - filiera della formazione 2017

RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



POSITIVO



NEGATIVO

PARTECIPAZIONE



TITOLO DI STUDI



COMPETENZE



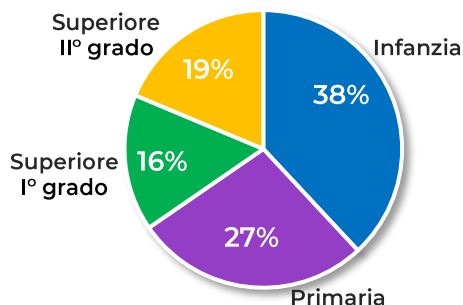
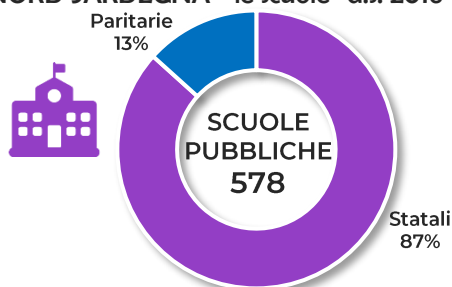
SCELTE



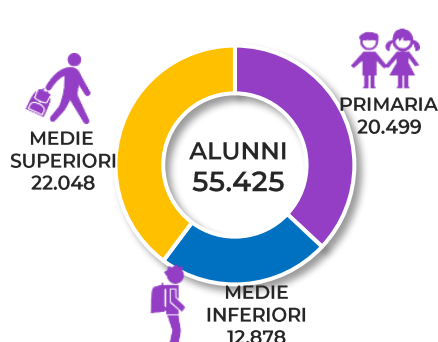
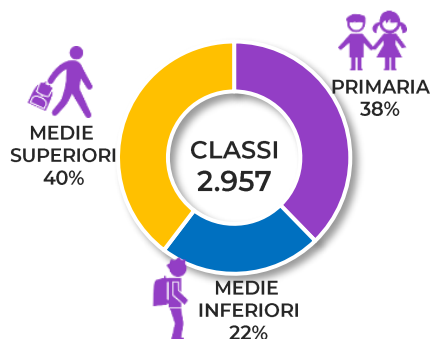
I NUMERI DELLA SCUOLA

Nell'anno scolastico 2016/2017, nel Nord Sardegna sono presenti 578 Scuole Pubbliche, di cui 501 Statali e 77 Paritarie, pari al 29% delle Scuole dell'isola. La Scuola dell'infanzia ne rappresenta il 38%, la primaria il 27%, mentre quella del secondo ciclo (108) il 34,6%. La popolazione studentesca è composta da 55.425 unità, due unità in meno rispetto al 2016; di questi 26.846 (48,4%) sono femmine e 1.916 stranieri (3,4%). Rispetto al precedente anno scolastico aumentano, seppur di poco (+36 alunni), gli alunni della scuola secondaria di secondo grado (22.048); incremento dovuto principalmente alle iscrizioni di alunni stranieri che in un anno sono cresciuti di 77 unità, passando da 596 del 2016 a 673 del 2017. Le classi attivate sono state 2.957 su un totale regionale di poco sotto alle 10.000 unità, con 18,74 alunni per classe, di poco al di sopra della media regionale pari a 18 alunni.

NORD SARDEGNA - le scuole- a.s. 2016-2017



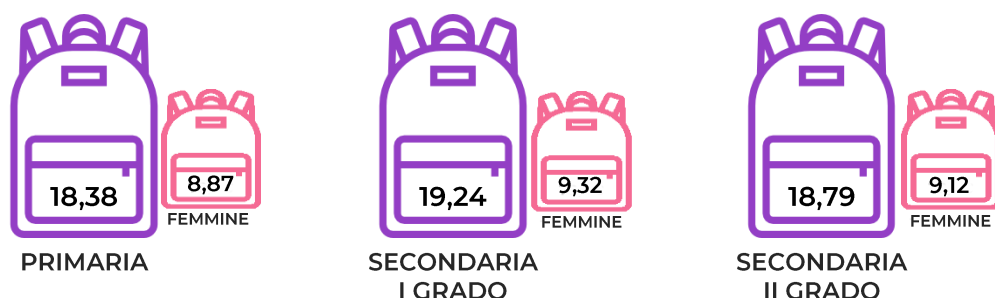
NORD SARDEGNA Classi e alunni per grado di istruzione a.s. 16-17



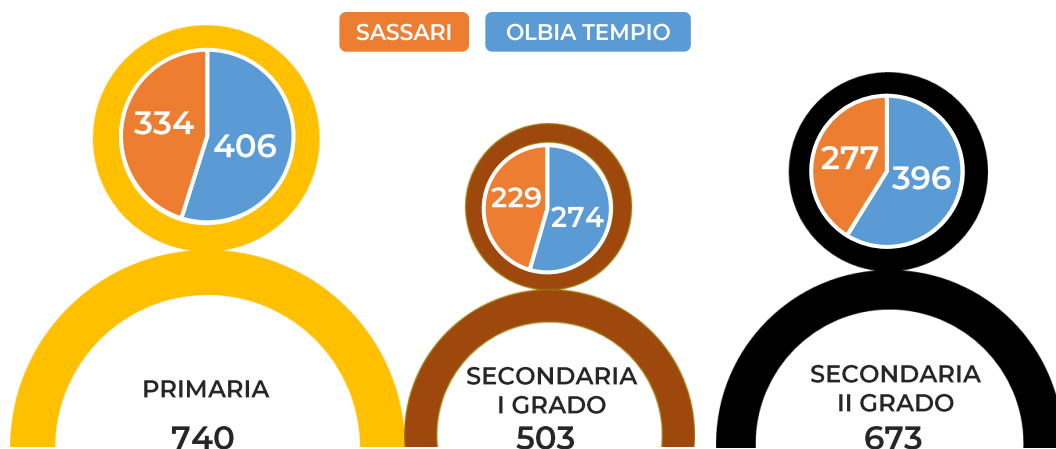
NORD SARDEGNA Studenti per classe e per genere a.s.2016/2017

Il rapporto tra alunni e classi evidenzia una numerosità contenuta e in media sotto le venti unità. Le classi più numerose risultano le secondarie di primo grado con oltre 19 alunni, di cui almeno 9 femmine. Con riferimento agli stranieri si osserva che su un totale di 1.916 nel Nord Sardegna, 840 sono residenti nel versante occidentale e 1.076 nell'area di Olbia Tempio.

NORD SARDEGNA - numero di alunni per classe e per genere



NORD SARDEGNA – numero di alunni stranieri per grado di scuola



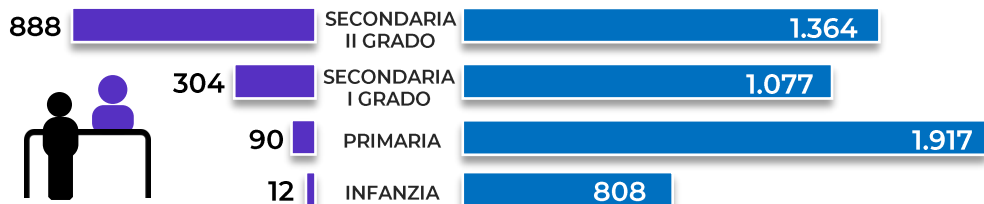
GLI INSEGNANTI DI RUOLO DEL NORD SARDEGNA

Gli Insegnanti del Nord Sardegna con contratto a tempo indeterminato nel 2017 erano 6.460; quasi l'ottanta per cento, pari a 5.166, è di sesso femminile, concentrato principalmente tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la scuola secondaria di primo grado. Dei 1.296 docenti sotto i 44 anni, solo 96 hanno meno di 34 anni.

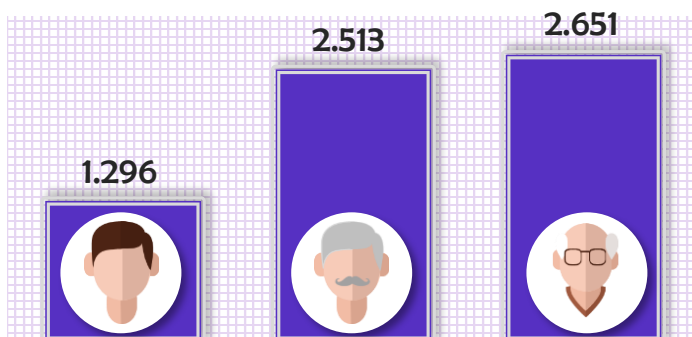
NORD SARDEGNA - numero insegnanti per genere A.S. 2016/2017



NORD SARDEGNA - docenti per grado di scuola A.S 16-17



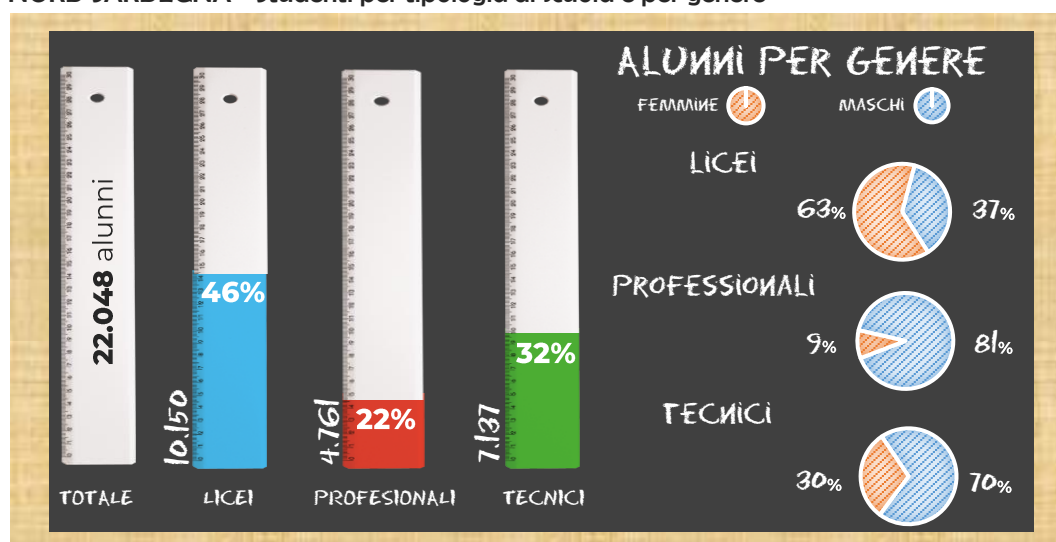
docenti per fascia di età



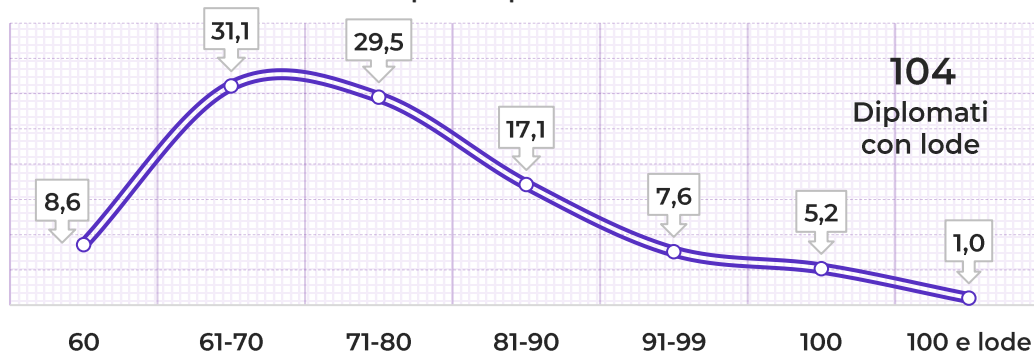
LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La ripartizione degli alunni nelle Scuole secondarie di secondo grado nel Nord Sardegna evidenzia un incremento di 108 studenti frequentanti le scuole professionali ed una, seppur lieve, riduzione nei licei (-29) e nei tecnici (-43). Le studentesse scelgono prevalentemente i licei mentre gli studenti sono orientati sui tecnici e sulle professionali.

NORD SARDEGNA - Studenti per tipologia di scuola e per genere



SARDEGNA - distribuzione % dei diplomati per fascia di voto



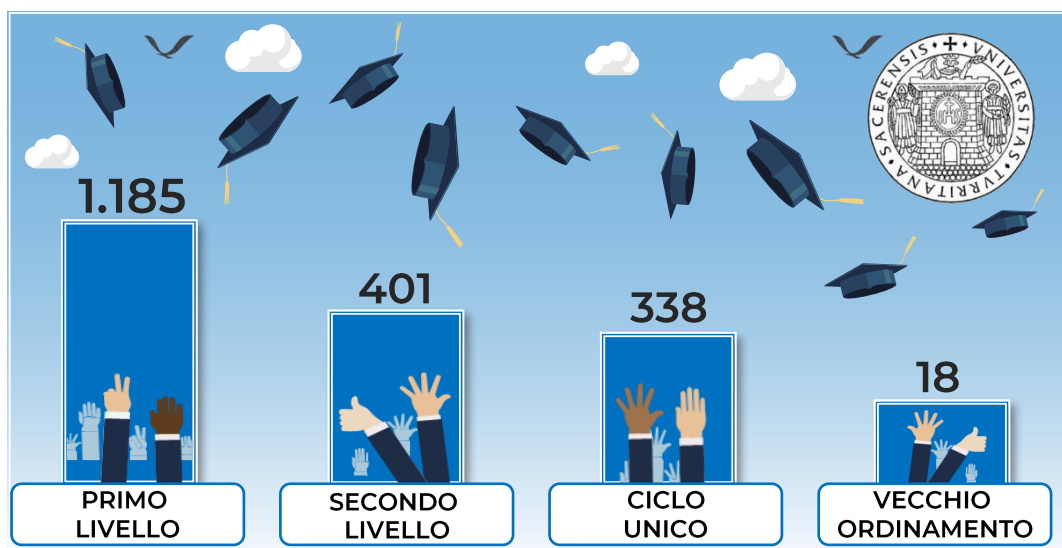
IL POLO UNIVERSITARIO SASSARESE

Gli immatricolati nell'Anno Accademico 2016/2017 nell'Ateneo di Sassari sono stati 2.079, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 25%. Crescono, anche se con minore intensità rispetto agli immatricolati, gli iscritti complessivi, passando da 12.411 a 12.893, ma diminuiscono i laureati che, nell'ultimo anno, sono stati 1.942, quasi il 7% in meno rispetto al 2016. Netta risulta la prevalenza femminile, il 65% del totale su immatricolazioni, iscrizioni e lauree. Il personale di ateneo si compone di 570 amministrativi e 766 tra docenti e ricercatori, di cui il 15% docenti a contratto.

UNIVERSITÀ DI SASSARI – studenti iscritti ai corsi di laurea a.a. 2016/2017

STUDENTI	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
UOMINI	4.872	4.726	4.570	4.553	4.716
DONNE	9.026	8.561	8.212	7.858	8.177
TOTALE	13.898	13.287	12.782	12.411	12.893

UNIVERSITÀ DI SASSARI – Laureati per Corso di Laurea a.a. 2016/2017



Capitolo 9

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO



✓ Il collegamento tra istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro

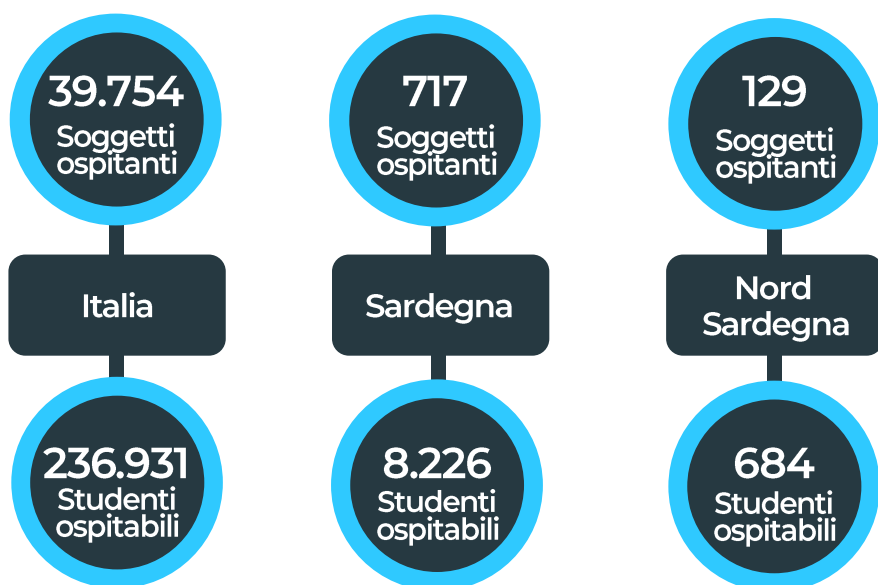
Elaborazioni su dati di fonte:
Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola Lavoro

Dalla teoria alla pratica!

A tre anni dall'avvio del Programma Ministeriale sull'Alternanza Scuola Lavoro (ASL), le Camere di Commercio, attraverso il Registro Nazionale sull'Alternanza Scuola Lavoro, favoriscono il collegamento organico tra istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro. I dati che emergono dal Registro Nazionale sull'Alternanza Scuola Lavoro (ASL), mostrano nell'isola una continua crescita delle adesioni delle organizzazioni, economiche e non, che intendono ospitare e formare gli studenti nelle proprie strutture. Dei complessivi 717 soggetti ospitanti registrati nel triennio, 500 si sono iscritti nel 2018. Al fine di favorire tale esperienza didattica innovativa rendendo più inclusivi i percorsi scolastici ed aumentare le occasioni occupazionali per gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole del secondo ciclo, le CCIAA sarde hanno previsto l'attribuzione di un voucher a favore delle imprese ospitanti iscritte al registro nazionale dell'ASL.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nel triennio 2015-2018, si contano 717 soggetti ospitanti, pubblici e privati, iscritti al Registro Nazionale, che offrono a 8.226 studenti sardi esperienze di Alternanza Scuola Lavoro. Emerge nell'isola una capacità di accoglienza pari a 11 studenti per soggetto, quasi il doppio rispetto al dato nazionale.



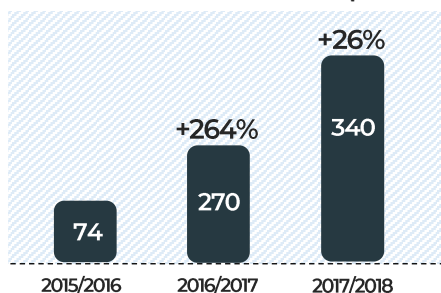
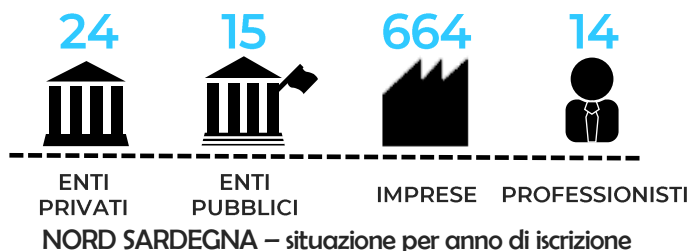
SARDEGNA – dinamica delle iscrizioni trimestrali al Registro dei soggetti ospitanti



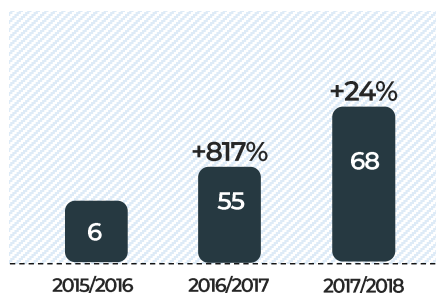
RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI SOGGETTI OSPITANTI - 2018

Solo l'1,8% delle organizzazioni territoriali iscritte al Registro Nazionale dell'Alternanza sono sarde. Tra i soggetti ospitanti in Sardegna, le imprese rappresentano il 92% degli iscritti mentre gli enti pubblici e privati ne costituiscono circa il 6%. Delle 47.676 imprese attive nel Nord Sardegna solo 129 hanno aderito all'iniziativa. La struttura del tessuto imprenditoriale locale, costituito in buona parte da micro imprese, sarebbe alla base della difficoltà del decollo del progetto di ASL, che mostra l'impossibilità per gli imprenditori di sostenere ulteriori sforzi organizzativi ed economici.

SARDEGNA – composizione dei soggetti ospitanti

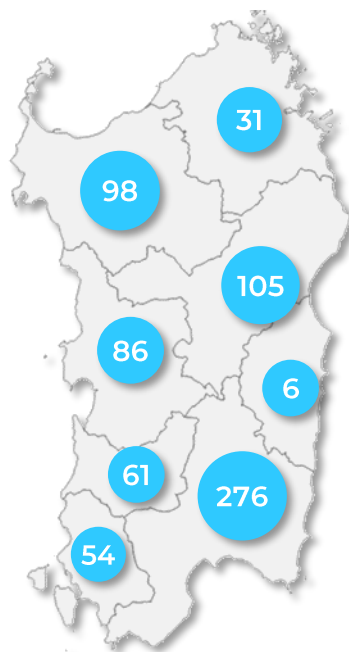


STUDENTI COINVOLTI



STRUTTURE OSPITANTI

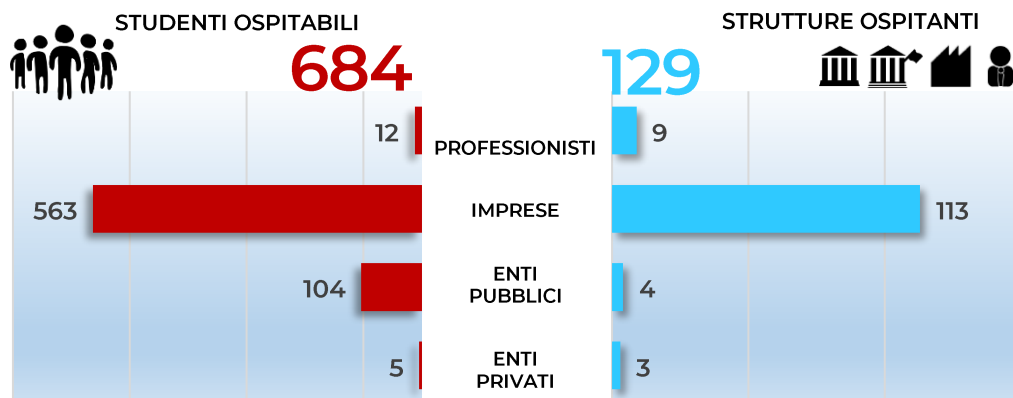
SOGGETTI OSPITANTI



DOMANDA E OFFERTA DI ALTERNANZA

Dei soggetti ospitanti localizzati nel Nord Sardegna, 113 sono imprese, pari a circa l'88% delle organizzazioni provinciali aderenti all'iniziativa. L'offerta del sistema imprenditoriale raggiunge circa l'82% dei posti disponibili in ASL, ed una capacità di accoglienza che sfiora le 5 unità per soggetto economico.

NORD SARDEGNA – distribuzione per studenti e tipologia di soggetti



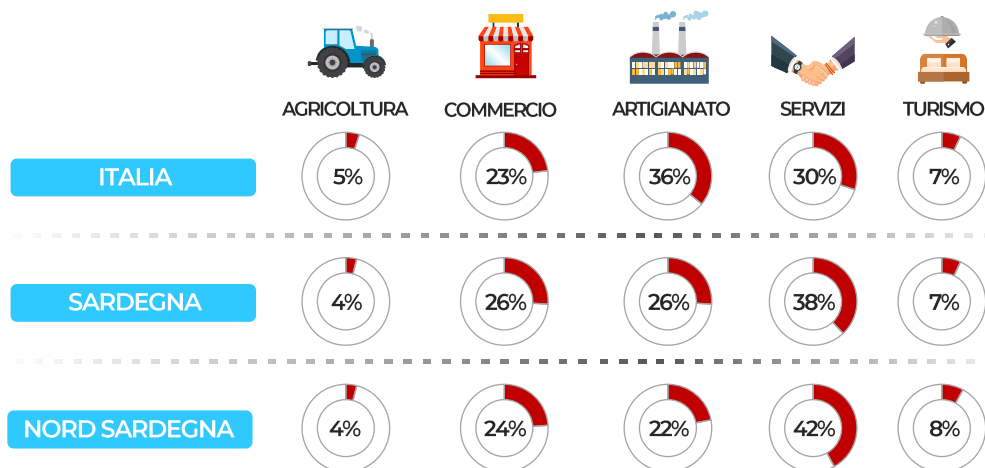
NORD SARDEGNA – numero medio di studenti ospitabili per tipologia di soggetti



ATTIVITÀ ECONOMICHE D'IMPRESA

Le imprese del Nord Sardegna che mostrano una maggiore propensione ad ospitare studenti nei propri contesti lavorativi sono quelle dei servizi, mediamente il 10% in più rispetto al dato nazionale, mentre in Italia appare netta l'offerta proposta da industria e artigianato.

SETTORI ECONOMICI – incidenza % settoriale per territorio

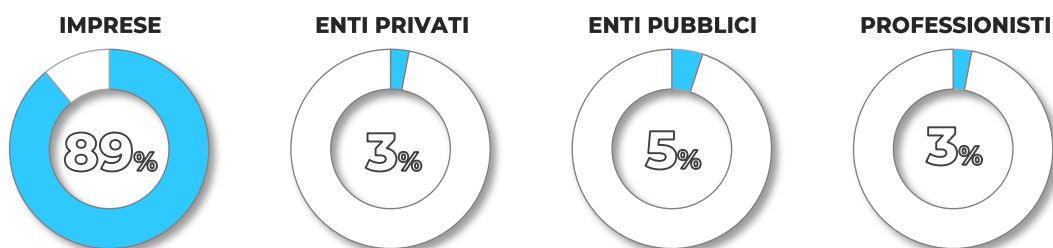


NORD SARDEGNA – tipologia di impresa



PERCORSI E FIGURE PROFESSIONALI

Dal 2015 nel Nord Sardegna sono stati progettati 150 percorsi per un totale di 1.123 posti. Il contributo maggiore è dato dal Nord Ovest con il 69% dei percorsi proposti e il 79% dei posti disponibili. Con i suoi 134 percorsi il sistema imprenditoriale rappresenta il maggiore promotore dell'ASL nel Nord Sardegna, e quasi unico nell'area di Olbia Tempio. Le figure professionali proposte sono quasi totalmente qualificate e provenienti principalmente dall'area commerciale e dei servizi, tecniche ed esecutive nel lavoro d'ufficio. Presenti ma con minore intensità sono le proposte per professioni intellettuali e di elevata specializzazione, e quelle artigiane e di operai specializzati.



NORD SARDEGNA – figure professionali

PERCORSI

17



LAVORO INTELLETTUALE

POSTI

230

PERCORSI

27



LAVORO D'UFFICIO

POSTI

137

36



PROFESSIONI TECNICHE

245

20



ARTIGIANO/OPERAI SPECIALIZZATI

183

43



PROFESSIONI COMMERCIALI

303

6



LAVORO NON QUALIFICATO

21

Capitolo 10

PATRIMONIO CULTURALE



Un viaggio nei luoghi della cultura e i numeri delle imprese creative in Sardegna e nel Nord Sardegna

Elaborazioni su dati di fonte:
Regione Sardegna, Fondazione Symbola, Unioncamere, Infocamere

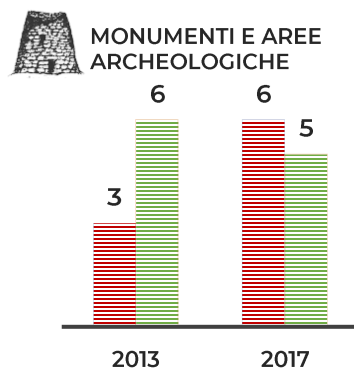
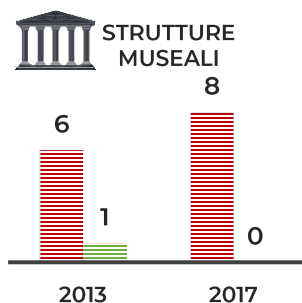
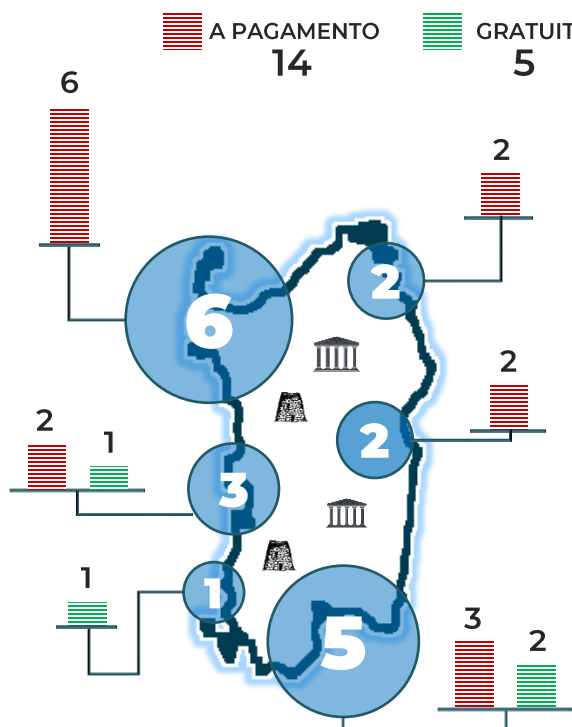
Anche in questa edizione dell'Osservatorio camerale è stata riservata particolare attenzione al monitoraggio dello stato di salute del patrimonio culturale locale. Attraverso la banca dati del MIBACT (Ministero dei Beni Culturali e del Turismo) si sono potuti analizzare i dati sull'affluenza nelle strutture museali e nei siti archeologici regionali, nonché quantificare la ricaduta economica sul territorio. La crescita del flusso delle visite registrata negli anni più recenti, trova una perfetta correlazione con l'espansione del settore turistico (analizzato nel sesto capitolo) ed ha imposto un mutamento dei principali aspetti organizzativi dei siti culturali.

Per quantificare la consistenza del numero delle imprese che operano nel variegato universo del sistema culturale e creativo, oltre alle attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, bisogna aggiungere tutta una serie di filiere che orbitano intorno alla creazione e produzione di contenuti intellettuali e professionali. La banca dati di Infocamere sulle attività produttive ha permesso la perimetrazione del settore culturale e creativo, selezionando dalla classificazione Ateco 2007 67 sottosezioni, raggruppabili nei seguenti 4 macro-settori: industrie culturali, industrie creative, performing art e patrimonio storico artistico.

STRUTTURE DEL MIBACT

I recenti dati comunicati dal Ministero per i beni culturali e il turismo (MIBACT), relativi al 2017, sottolineano l'incremento di circa il 7% dei visitatori nelle strutture museali e archeologiche della Sardegna rispetto al 2016. Il Nord Sardegna ha fatto registrare una crescita molto più contratta, pari a un +1,3%, che in termini di presenze è quantificabile in circa 2 mila visitatori in più. La buona notizia arriva dalle dinamiche degli introiti: a livello Sardegna nel 2017 le entrate lorde superano 1,6 milioni di euro (quasi 200.00 euro in più rispetto al 2016) e nel territorio del Nord Sardegna sono stati fatturati oltre 500 mila euro, in crescita del 13% rispetto all'anno precedente.

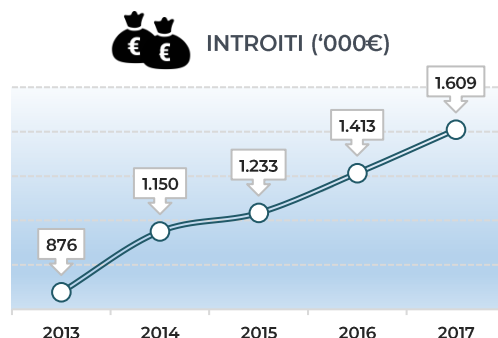
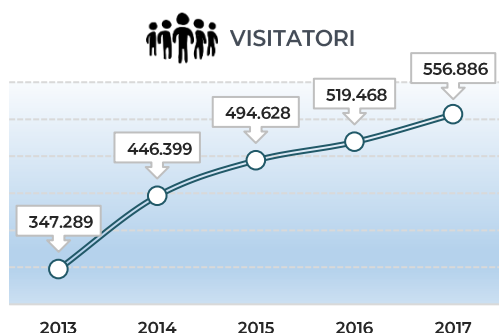
SARDEGNA – numero di istituti museali e aree archeologiche statali - 2017



VISITATORI E INTROITI IN SARDEGNA

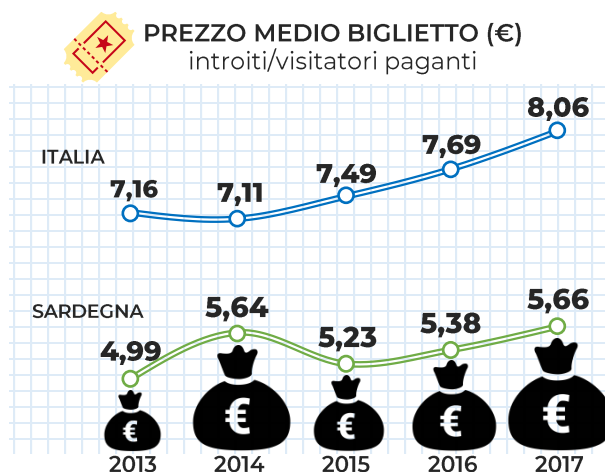
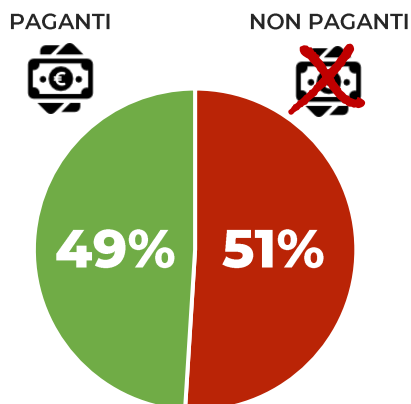
I numeri rilasciati dal MIBACT relativi al 2017 parlano chiaro: oltre 500 mila visitatori e 1,6 milioni di euro incassati dalle strutture culturali di competenza statale in Sardegna. Nel periodo di analisi, dal 2013 al 2017, l'affluenza e le entrate economiche crescono rispettivamente del 60% e del 83%.

SARDEGNA – numero di visitatori e valore degli incassi – 2013-2017



 **VISITATORI**
556.886

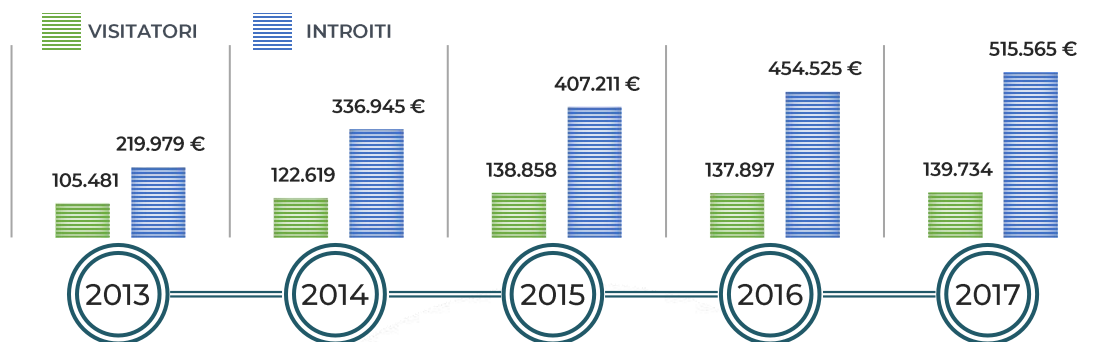
 **INTROITI**
1.609.026 €



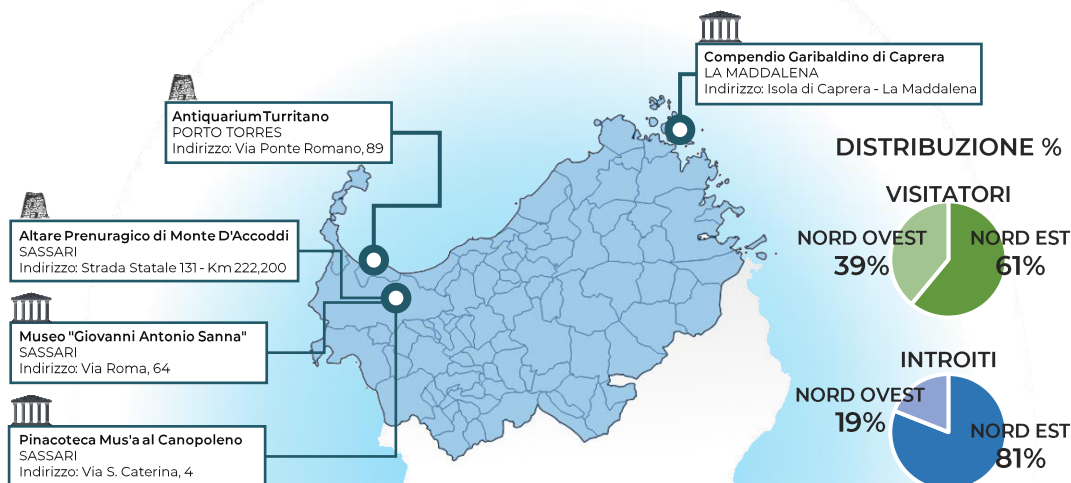
STRUTTURE DEL MIBACT NEL NORD SARDEGNA

Crescono nel 2017 i visitatori e i ricavi lordi delle strutture culturali statali presenti nel Nord Sardegna. Nonostante la leggera flessione del numero dei visitatori registrata nel 2016, gli introiti nell'ultimo quinquennio sono costantemente aumentati. L'espansione negli ultimi anni delle entrate è dovuta, oltre che dall'aumento dell'affluenza, dal maggior numero di strutture con ingresso a pagamento: nel 2017 sono 8 a fronte delle 3 presenti nel 2013.

NORD SARDEGNA – numero di visitatori e introiti – 2013-2017



NORD SARDEGNA – principali istituti museali e aree archeologiche statali - 2017



VISITATORI PAGANTI E NON PAGANTI

L'analisi sul flusso dei visitatori e delle entrate nelle casse delle strutture culturali del Nord Sardegna possono essere lette attraverso l'elaborazione delle tre variabili disponibili nella banca dati del MIBACT: «visitatori paganti», «non paganti» e «introiti lordi». Nell'infografica che segue si può facilmente comprendere le dinamiche che hanno influenzato ogni singola tipologia di sito culturale: «musei», «monumenti e aree archeologiche» e «altri circuiti».

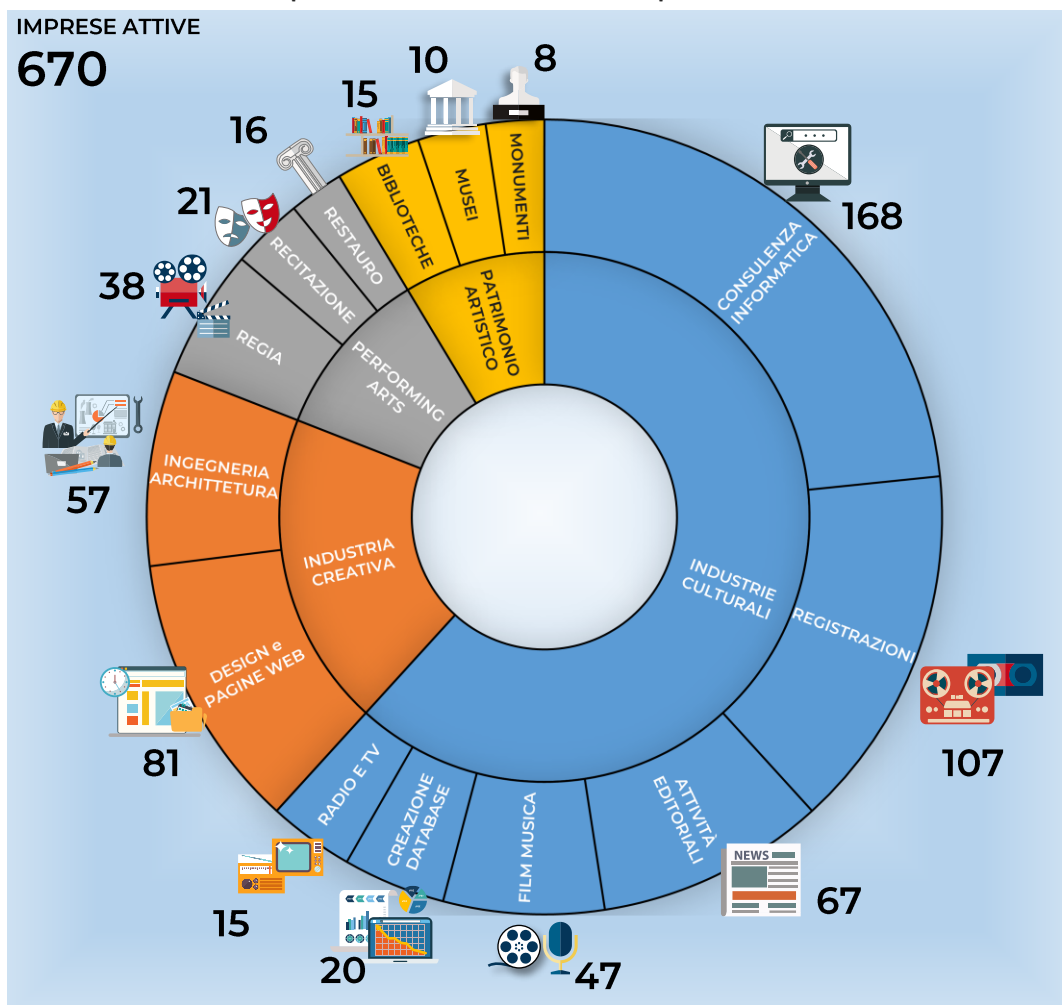
NORD SARDEGNA – numero di visitatori e introiti per tipologia delle strutture – 2017

	NUMERO DI VISITATORI			INTROITI
	PAGANTI	NON PAGANTI	TOTALE	LORDI ANNUI (euro)
				
MUSEI	64.159 (+3%)	45.204 (+2%)	109.363 (+3%)	394.929 (+20%)
MONUMENTI E SITI ARCHEOLOGICI	20.440 (+33%)	4.623 (-51%)	24.747 (+8%)	61.406 (+33%)
ALTRI CIRCUITI	5.624 (-32%)	0 (0%)	5.624 (-32%)	59.230 (-25%)

IMPRESE CREATIVE

Selezionando dalla banca dati di Infocamere le attività produttive che gravitano attorno al mondo culturale e creativo è stato possibile perimetrare i seguenti 4 macro-settori: «industrie culturali», «industrie creative», «performing art» e «patrimonio storico artistico». Nel 2017, nel Nord Sardegna, le imprese attive operanti in questi 4 settori sono state 670, pari a poco meno del 30% del totale artistico regionale.

NORD SARDEGNA – imprese attive nella filiera delle imprese culturali e creative – 2017



Capitolo 11

LAVORO E OCCUPAZIONE



I principali indicatori statistici del mercato del lavoro

Elaborazioni su dati di fonte:
Istat, Eurostat, Sardegna Statistiche

Dal 2017 i dati sul mercato del lavoro rilasciati dall'Istat tengono conto del nuovo assetto degli enti territoriali della Sardegna che prevede la soppressione delle province di Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano, Carbonia Iglesias e Cagliari, la modifica delle province di Sassari, Nuoro e Oristano e l'istituzione della nuova provincia Sud Sardegna e della Città metropolitana di Cagliari(vedi pag.4).

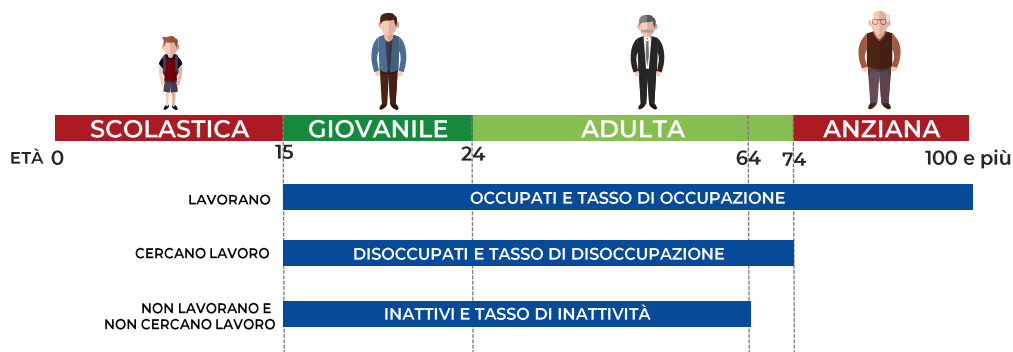
Considerando che la configurazione amministrativa della nuova provincia di Sassari è stata istituita aggregando le due ex province di Sassari e Olbia Tempio, i dati sul mercato del lavoro possono essere utilizzati per analizzare l'evoluzione storica dei principali indicatori per la nuova provincia aggregata, ma non si possono distinguere, per il 2017, le diverse dinamiche occupazionali che hanno caratterizzato i due territori.

Nel Nord Sardegna si registra l'espansione della base occupazionale e la riduzione del tasso di crescita, trend positivi che si spera si confermino anche nei prossimi anni.

MERCATO DEL LAVORO

Sulle tendenze del mercato del lavoro influiscono, interagendo tra di loro, più fattori: mutamenti nelle dinamiche demografiche, modifiche strutturali, andamenti ciclici del sistema economico e cambiamenti nella domanda di lavoro. Se dal lato demografico si sta registrando un calo progressivo del tasso di natalità, con la conseguenza di un invecchiamento della popolazione, da quello culturale si assiste a un crescente tasso di scolarizzazione che genera la richiesta di lavoro più specializzato. Nonostante le difficoltà di analisi dovute ai mutamenti dei confini amministrativi del territorio sardo, si può dare un completo panorama delle dinamiche occupazionali attraverso i principali indicatori del mercato del lavoro rilasciati dall'Istat.

ISTAT: LA POPOLAZIONE UTILIZZATA PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI OCCUPAZIONALI



ISTAT: CLASSIFICAZIONE SETTORI DI ATTIVITÀ

Nel dettaglio settoriale l'Istat disaggrega le attività industriali mettendo in risalto le dinamiche del comparto delle «costruzioni». Nel settore dei «servizi» si evidenziano i dati del «commercio» e della «ristorazione». Il comparto primario viene considerato nel suo complesso.



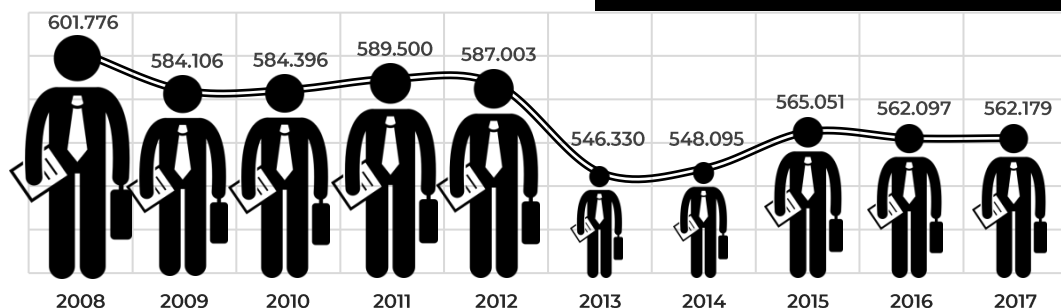
PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO

Nel 2017, rispetto all'anno precedente, il numero degli occupati in Sardegna rimane praticamente invariato. Sono 562.179 le persone che hanno lavorato nell'isola l'ultimo anno, solo 82 unità in più rispetto al 2016. Molto più marcata la crescita degli occupati nel territorio del Nord Sardegna che aumentano di 6.335 unità, raggiungendo quota 169.361 e rappresentando oltre il 30% del totale occupati in Sardegna.

La dinamica degli occupati – 2008-2017

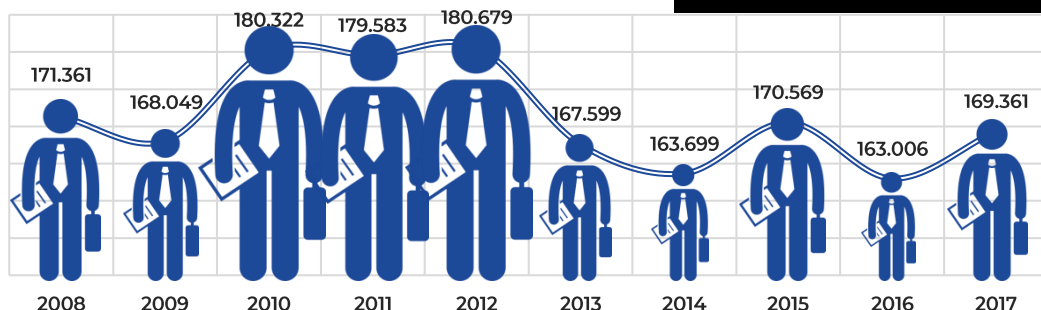
SARDEGNA

ANCORA LONTANI DAI DATI PRE-CRISI



NORD SARDEGNA

IL PESANTE CROLLO NEL 2013



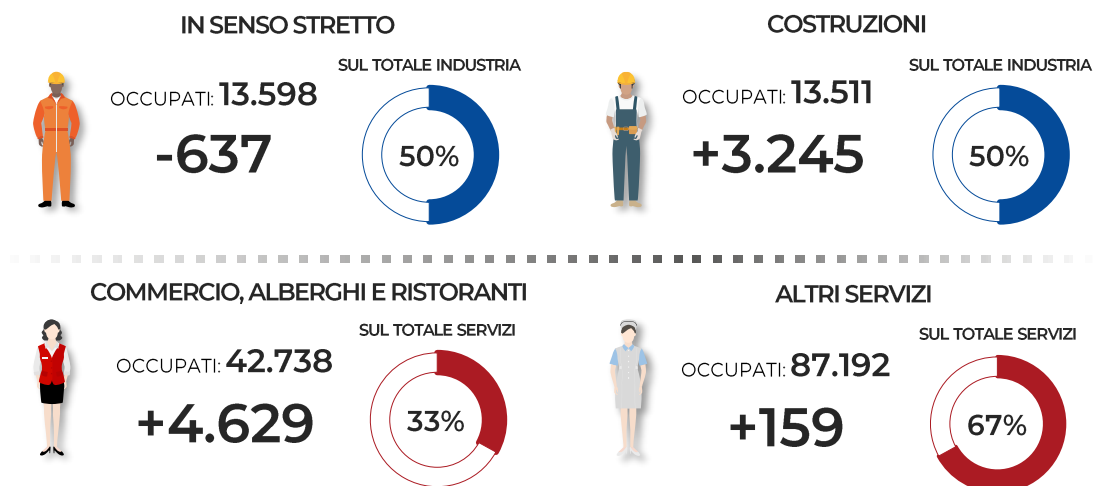
GLI OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Come detto precedentemente, a differenza della dinamica quasi nulla del numero degli occupati registrata a livello regionale (+82), il Nord Sardegna presenta un 2017 vivace e positivamente dinamico (+6.335). La crescita si concentra nei settori dei «servizi» e dell'«industria» mentre calano gli occupati nel comparto primario. A sorprendere positivamente è il settore delle «costruzioni». Considerando che il comparto edile, tra il 2015 e il 2016, aveva perso quasi 5.000 occupati, riducendo di oltre il 30% la propria base occupazionale, nel 2017 fa registrare una crescita annuale pari a circa 3.200 unità.

NORD SARDEGNA – evoluzione degli occupati per settore di attività – 2017



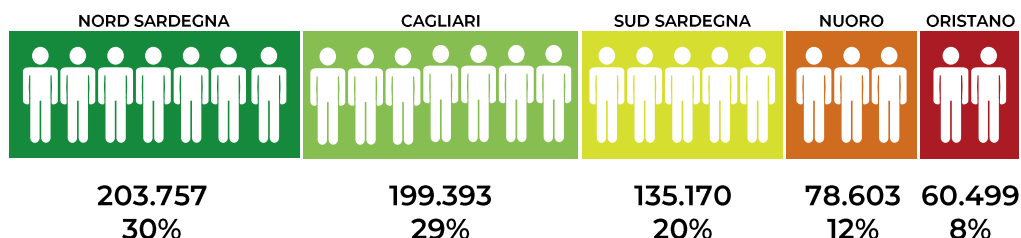
NORD SARDEGNA – dettaglio industria e servizi – 2017



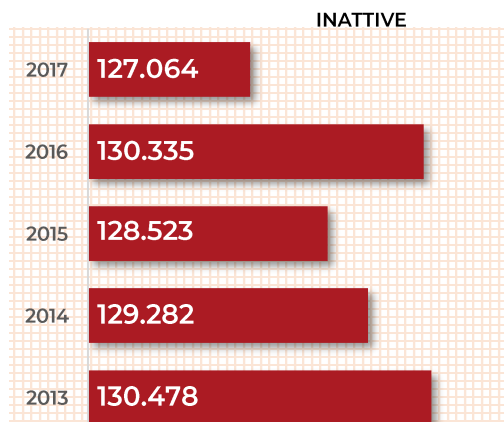
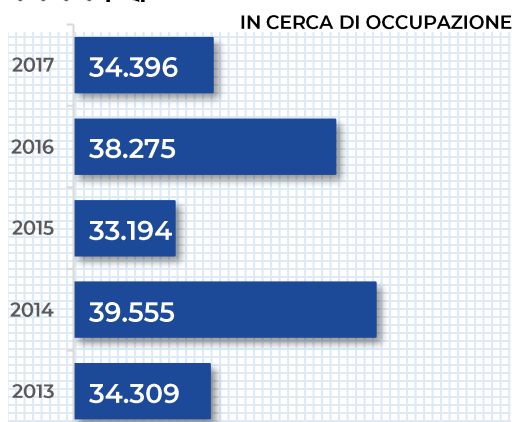
LE FORZE DI LAVORO

Le «forze di lavoro» sono uno dei principali indicatori utili a monitorare lo stato di salute del mercato del lavoro. Esse comprendono sia gli «occupati» nella fascia di età dai 15 anni in su, sia le «persone in cerca di occupazione», nelle quali sono inserite tutti gli individui con età compresa dai 15 ai 74 anni che hanno effettuato, nel periodo di riferimento, un'azione attiva alla ricerca di lavoro o sono disposti a iniziare immediatamente un lavoro. In Sardegna, nel 2017, si registra una contrazione di tali forze, dovuta ad una consistente diminuzione dei disoccupati (-1.950 unità rispetto al 2016) non controbilanciata dalla nascita di nuova occupazione (+82 occupati).

SARDEGNA – forze di lavoro per ripartizione territoriale – 2017



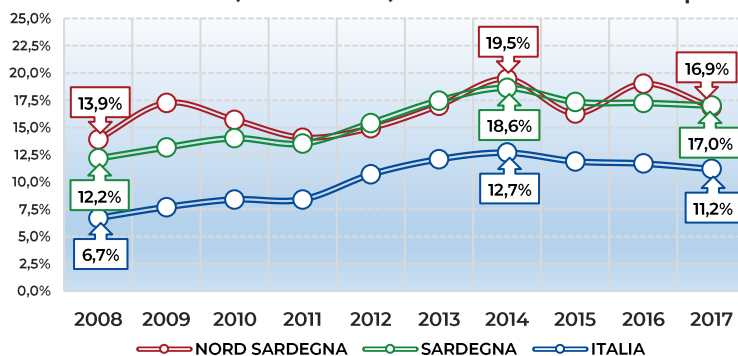
NORD SARDEGNA – persone in cerca di occupazione e inattive – 2013-2017



TASSO DI DISOCCUPAZIONE E OCCUPAZIONE

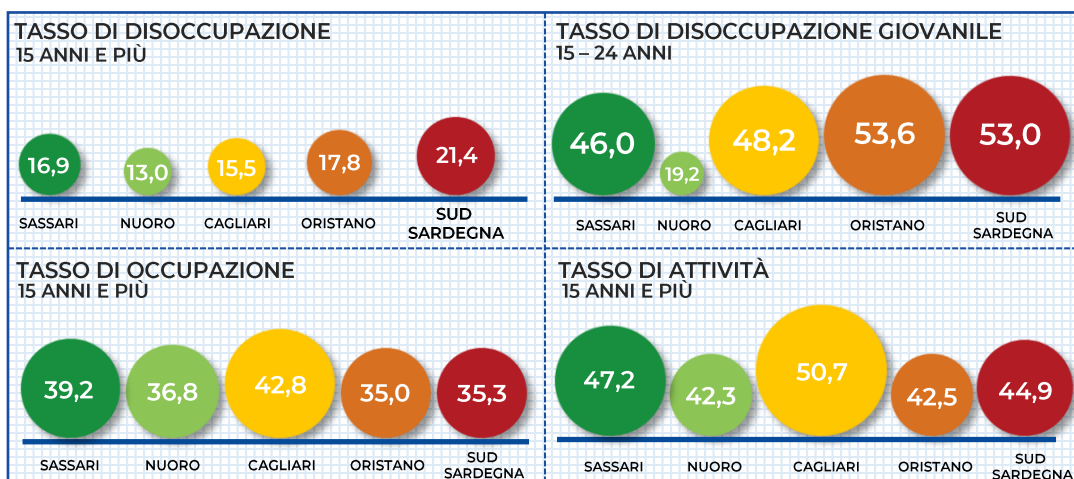
Il tasso di disoccupazione regionale nel 2017 è pari al 17,0%, il miglior dato degli ultimi 5 anni. Buone notizie anche per i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni; la disoccupazione giovanile regionale tocca quota 46,8%, registrando una contrazione di quasi 10 punti percentuali rispetto al 2016. Il Nord Sardegna nel 2017 mostra un tasso di disoccupazione del 16,9%, in linea con il dato regionale, con una diminuzione superiore ai 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

NORD SARDEGNA, SARDEGNA, ITALIA – tasso di disoccupazione 15 anni e più – 2018 -2017



Il tasso di disoccupazione in Sardegna e nel Nord Sardegna è sempre molto più alto della media nazionale. Per tutte e tre le ripartizioni territoriali la disoccupazione più alta è stata registrata nel 2014.

SARDEGNA – confronto territoriale nuove province – 2017



Capitolo 12

MERCATO IMMOBILIARE



✓ Il mercato immobiliare residenziale e non residenziale

Elaborazioni su dati di fonte:
Agenzia delle Entrate (OMI), Celsis, Istat, Crif

Una casa per tutti

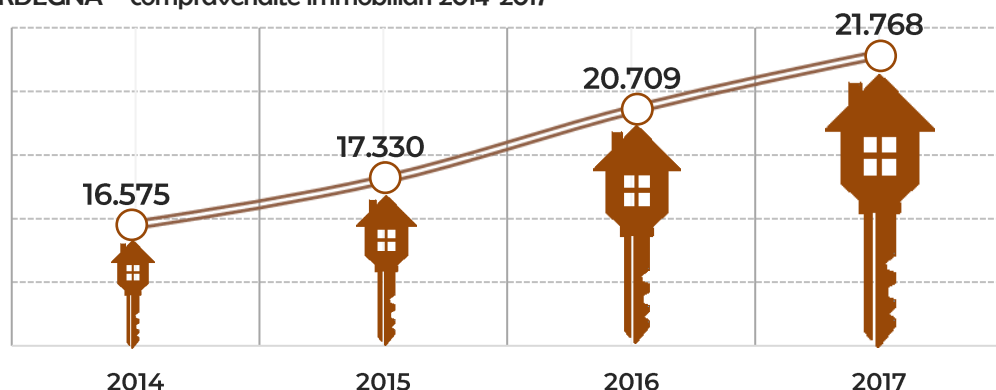
Il capitolo analizza e approfondisce i principali dati del mercato immobiliare. In Sardegna dal 2014 è in corso una ripresa delle compravendite, ed in particolare del settore residenziale che raggiunge nel 2017 quota 18.191, registrando una crescita del 5,22% rispetto al 2016.

Seppur con minore intensità rispetto al 2016 anche il settore non residenziale mostra una crescita delle compravendite passando da 3.420 a 3.577 unità. Il maggior contributo al risultato regionale proviene dalla provincia di Sassari con all'attivo 1.346 compravendite. Nel I semestre 2018 diminuiscono nell'isola il numero di richieste di nuovi mutui, in calo del -17,3% rispetto allo stesso periodo 2017, e in particolare nell'area di Olbia-Tempio (-53,4%), malgrado l'importo medio sia diminuito di circa 1.000€ attestandosi a 107.987. Cresce del 2,3%, sopra la media nazionale, il numero di richieste di valutazione e rivalutazione dei crediti da parte delle imprese, con le province di Oristano e Sassari che ottengono le migliori performance dell'isola rispettivamente +9,5% e +9,3%.

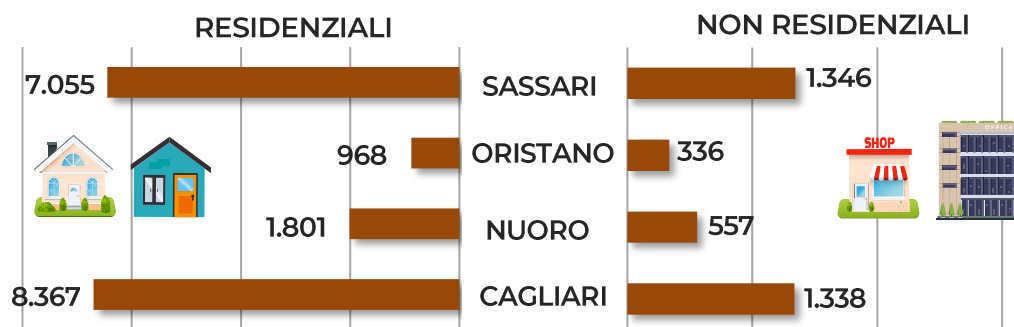
MERCATO IMMOBILIARE

Il mercato immobiliare sardo si è chiuso nel 2017 con 21.768 compravendite complessive. La dinamicità del mercato, numero di compravendite in un anno, risulta in crescita dal 2014, con una variazione del +5,1% nel 2017 rispetto all'anno precedente, ma nettamente inferiore al boom registrato nel 2016. Delle transazioni complessive 18.191 hanno riguardato il mercato residenziale e 3.577 il non residenziale. Nella provincia di Sassari la crescita complessiva appare timida, pari al 2,3% circa un decimo di quello registrato nel 2016. Il Nord Sardegna segna il primato nell'isola nelle compravendite non residenziali con 1.346 transazioni.

SARDEGNA – compravendite immobiliari 2014-2017



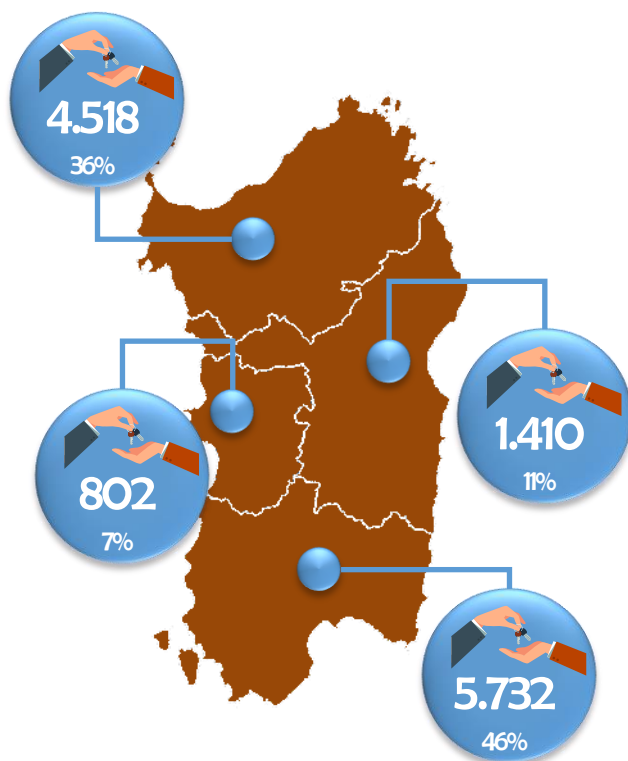
SARDEGNA – compravendite immobiliari per tipologia nelle province - 2017



IL MERCATO RESIDENZIALE: LE ABITAZIONI

Nel 2017 in Sardegna le abitazioni acquistate sono state 12.642, confermando il trend di crescita avviato nel 2014. A tale performance positiva (+6%) hanno contribuito, in diversa misura, tutte le province. Fatta eccezione per la città di Nuoro che registra un +11% rispetto al 2016, la vivacità del mercato è ascrivibile in buona parte alle aree provinciali. Sul versante prezzi al m², il Nord Sardegna detiene il primato con 1.703€, pari a +25% rispetto alla media regionale (1.359€), mentre tra i capoluoghi, acquistare a Sassari (1.333€/m²) è meno conveniente solo rispetto ad Oristano.

SARDEGNA – compravendite delle abitazioni e incidenza % provinciale - 2017



COMPRAVENDITE PER CAPOLOUOGO

	COMPRAVENDITE	% SUL TOTALE PROVINCIALE
SASSARI	1.026	19%
CAGLIARI	1.617	22%
NUORO	191	12%
ORISTANO	258	24%

QUOTAZIONI AL M² CAPOLOUOGO

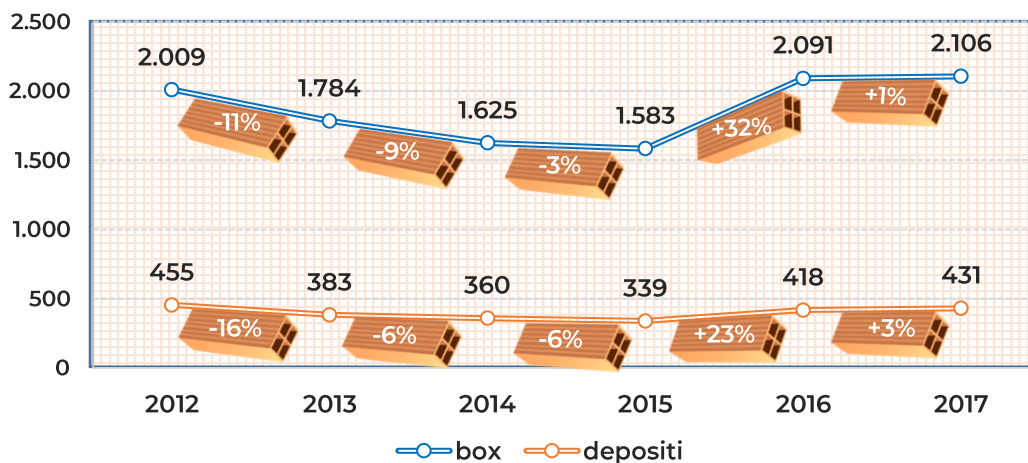
	PREZZO AL M ²	VAR. % 2017/2016
SASSARI	1.333 €	-0,4%
CAGLIARI	1.937 €	-1,9%
NUORO	1.560 €	+1,5%
ORISTANO	1.219 €	-1,3%

SARDEGNA – compravendite residenziali per superficie – 2017 e variazione 17/16

		SASSARI	CAGLIARI	NUORO	ORISTANO
	<50 m ²	632 (+3,2%)	373 (+1,1%)	117 (-10,1%)	58 (-14,1%)
	50-85 m ²	1.701 (+5,1%)	1.783 (+12,8%)	510 (-4,6%)	165 (-6,7%)
	85-115m ²	996 (+4,2%)	1.418 (+6,8%)	318 (+22,3%)	138 (-2,9%)
	115-145m ²	622 (+0,6%)	1.046 (+1,7%)	197 (+14,5%)	154 (-1,2%)
	>145m ²	568 (+1,8%)	1.111 (+6,7%)	268 (-0,8%)	287 (+34,6%)

Il mercato residenziale relativo a box e depositi mostra, in provincia di Sassari, un trend positivo dal 2015 ed un risultato nel 2017 in linea con quello dell'anno precedente.

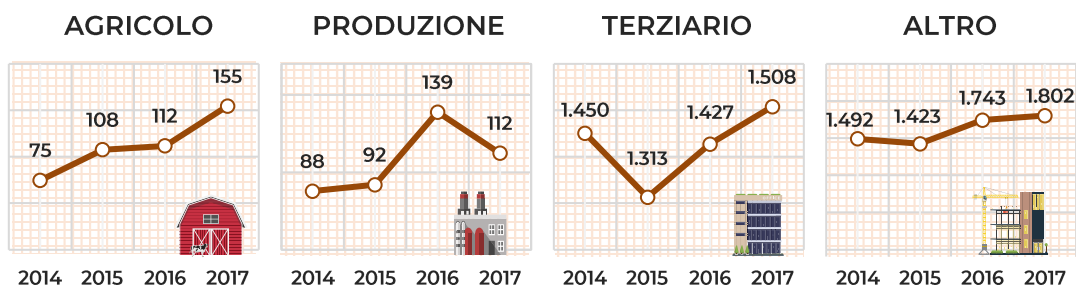
NORD SARDEGNA – andamento transazioni di box e depositi – 2012-2017



IL MERCATO NON RESIDENZIALE - 2017

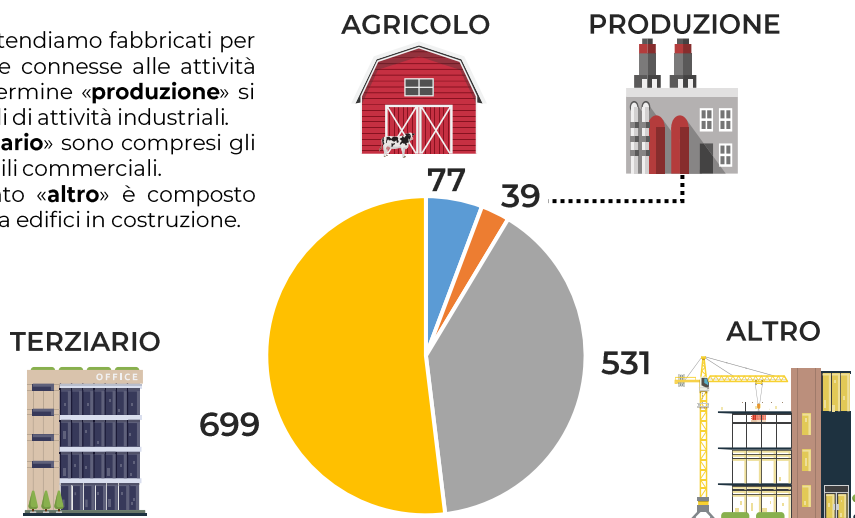
Secondo gli ultimi dati rilasciati dall'Osservatorio Mobiliare Italiano, nel 2017, le transazioni del mercato non residenziale in Sardegna hanno evidenziato i seguenti risultati nei diversi comparti: +38% nel produttivo agricolo, -19% nel produttivo, + 3% nel terziario commerciale, +6% in tutte le altre destinazioni.

SARDEGNA – andamento per comparto 2014-2017



NORD SARDEGNA – compravendite - 2017

Per «**agricolo**» intendiamo fabbricati per attività produttive connesse alle attività agricole. Con il termine «**produzione**» si indicano immobili di attività industriali. Nel settore «**terziario**» sono compresi gli uffici e gli immobili commerciali. Il raggruppamento «**altro**» è composto principalmente da edifici in costruzione.

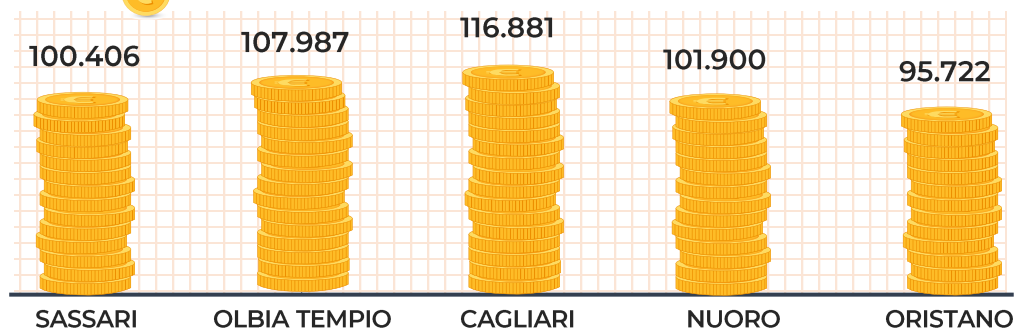


I MUTUI IN SARDEGNA - 2017

Nel primo semestre 2018 la Sardegna segna un calo del 17,3% nelle richieste di mutui e surroghe rispetto allo stesso periodo 2017. In questo scenario, la provincia di Nuoro risulta l'unica nell'isola a registrare un numero crescente di richieste (+2,9%), mentre le restanti province evidenziano forti contrazioni. Il Nord Sardegna presenta un quadro negativo ma molto differente, con -2,9% sul versante occidentale e -53,4 sul versante orientale. L'importo medio dei mutui si attesta a 107.148€ nell'isola, in calo del 14,7% rispetto al primo semestre 2017. Nel Nord Sardegna è l'area orientale a fissare il valore medio più alto con 107.987€, mentre l'area del sassarese supera di poco i 100.000€ per mutuo erogato.

SARDEGNA – valori medi dei mutui nelle principali aree territoriali – I° semestre 2018

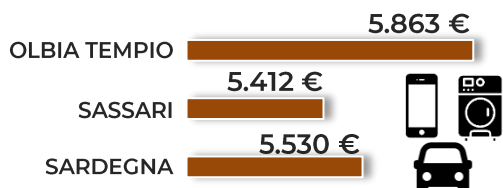
valori in euro €



NORD SARDEGNA – IMPORTI DEI PRESTITI FINALIZZATI E PERSONALI – I° semestre 2018

Nel sassarese aumentano le richieste di prestiti personali +8,4%, e con minore intensità anche i prestiti finalizzati +2,7%, mentre nell'area gallurese diminuiscono rispettivamente del 46,1% e del 39,6%

PRESTITI FINALIZZATI (importo medio)



PRESTITI PERSONALI (importo medio)



Capitolo 13

SICUREZZA



✓ La sicurezza come indicatore di benessere economico e sociale

Elaborazioni su dati di fonte:
Istat BES 2017, Ministero Della Giustizia, INAIL

Un'isola sicura... ma non ancora per tutti

Secondo quanto scaturisce dagli indicatori ISTAT sulla legalità e sicurezza del Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile 2017, in Sardegna si registrano timidi segnali positivi dovuti ad un rallentamento dei fenomeni criminali.

Diminuisce nei cittadini sardi la paura di stare per subire un reato (3,8%), mentre rimane invariata, rispetto all'anno precedente, la percezione di sicurezza mentre si cammina al buio da soli (75,5%), risultato peraltro circa 15 punti percentuali migliore di quello nazionale.

Diminuiscono gli omicidi, i furti in abitazione e le rapine ma aumentano i borseggi, mentre non diminuiscono i reati a sfondo sessuale contro le donne e le violenze domestiche.

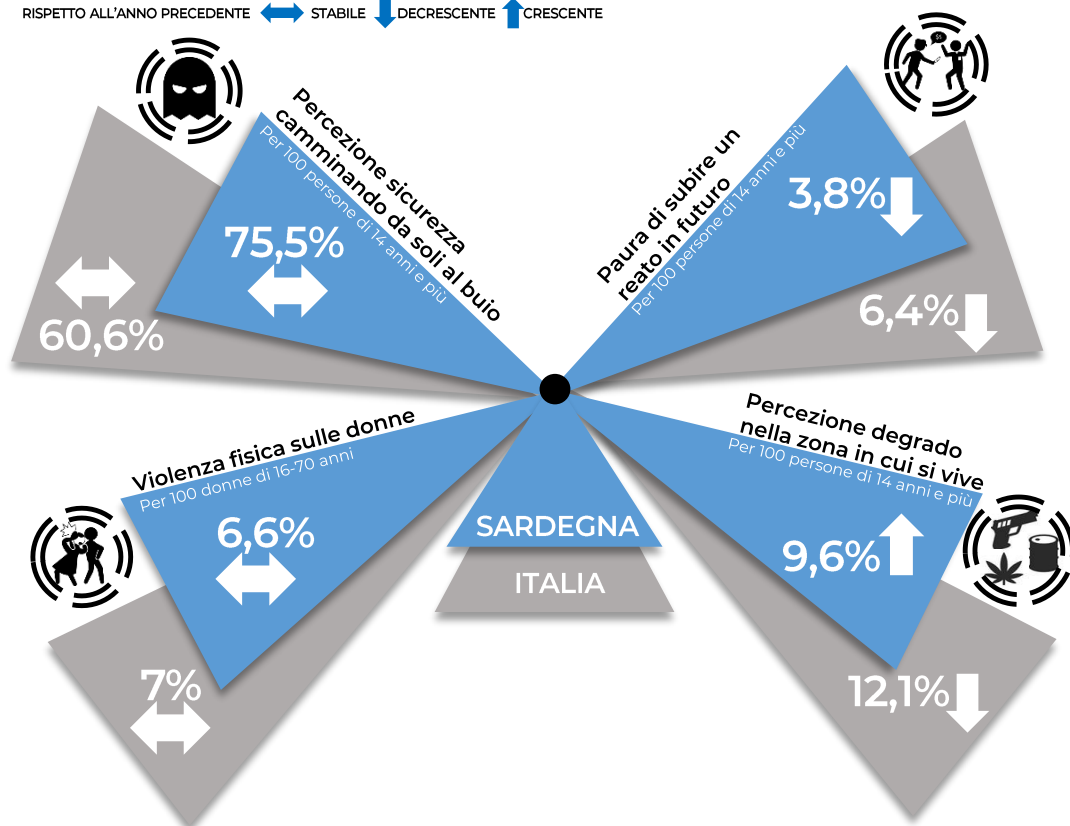
Il sistema giudiziario della provincia di Sassari lamenta nel 2017 un incremento del numero di procedimenti penali iscritti, +20% rispetto al 2016, ed una riduzione del 15% del numero di processi conclusi. Nel 2017 sono aumentati del 2% gli infortuni sul lavoro passando da 12.899 nel 2016 a 13.161, e di questi, 23 sono stati mortali.

PERCEZIONE DELLA SICUREZZA

La percezione della sicurezza della popolazione della Sardegna nel 2016, appare più forte di quella percepita a livello nazionale. Malgrado complessivamente le variazioni rispetto all'anno precedente siano positive, le stesse appaiono di modesta entità, ma notevolmente più rassicuranti della media nazionale. In Sardegna si ha sempre meno paura di subire un reato, rimane stabile la paura di camminare da soli al buio, mentre aumenta leggermente la percezione di vivere in zone di degrado, come anche quella di subire una violenza sulle donne.

SARDEGNA ITALIA - indicatori della percezione della sicurezza – 2016

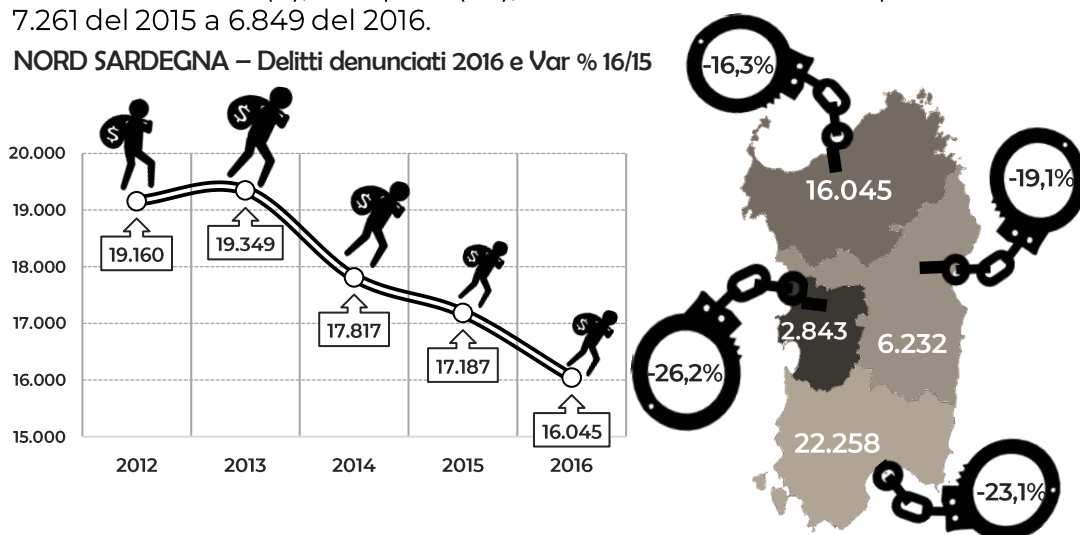
RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE ← STABILE ↓ DECRESCENTE ↑ CRESCENTE



LA CRIMINALITÀ

Nel Nord Sardegna, nel 2016, i delitti denunciati dalle Forze dell'Ordine all'Autorità Giudiziaria sono stati 16.045, circa 1.000 in meno rispetto al 2015, contrazione che peraltro si è avviata nel 2012, quando i delitti totali erano stati 19.432. Rimangono stabili nel numero, rispetto al 2015, gli omicidi volontari (4), le rapine (89), ma diminuiscono i furti passando da 7.261 del 2015 a 6.849 del 2016.

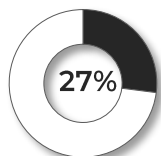
NORD SARDEGNA – Delitti denunciati 2016 e Var % 16/15



NORD SARDEGNA - Numero di delitti per le principali tipologie di reato - 2016

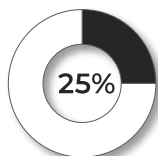
OMICIDI

4



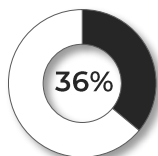
RAPINE

89



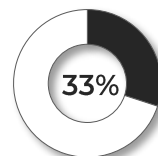
FURTI

6.849



MICROCRIMINALITÀ

1.450



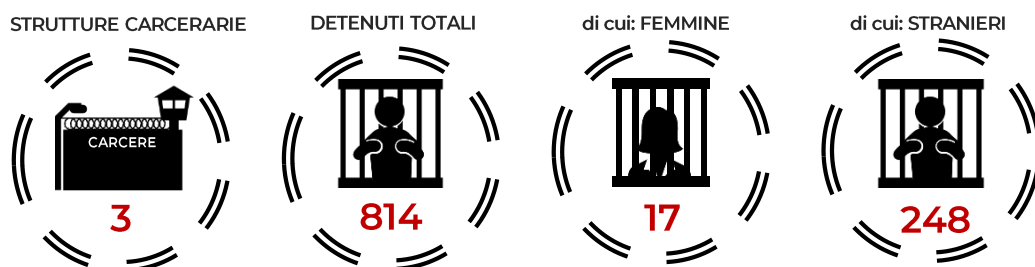
INCIDENZA % SUL TOTALE REGIONALE

La microcriminalità: furto con strappo, furto con destrezza, furto su auto in sosta, furto di autovettura.

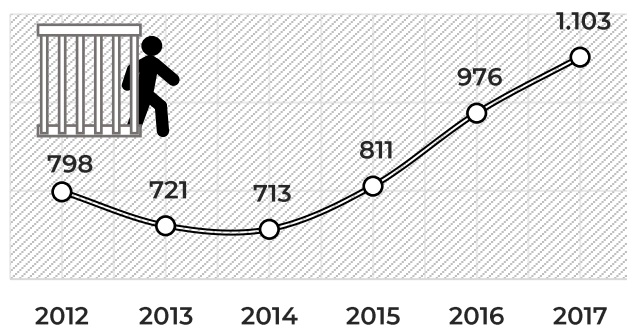
IL SISTEMA CARCERARIO

In Sardegna sono presenti 10 istituti penitenziari. Nel 2017 nell'isola, su una capienza complessiva di 2.706, i detenuti presenti sono stati 2.380, pari al 4,1% della popolazione carceraria italiana, e di questi 45 donne e 813 stranieri. I dati sull'azione di recupero sociale del sistema giudiziario evidenzia l'inserimento di 1.103 detenuti in percorsi lavorativi, di cui 1.037 alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria e 66 in strutture esterne. A fronte di 778 posti disponibili nelle tre strutture del Nord Sardegna, i detenuti nel 2017 sono aumentati di 88 unità rispetto al 2016 arrivando a 814, che rappresentano il 34% del totale regionale. In un solo anno i detenuti stranieri sono passati da 184 a 248, mentre le 17 detenute pari al 38% del totale regionale sono tutte ospitate nella struttura di Sassari.

NORD SARDEGNA - i dati del sistema carcerario - 2017



SARDEGNA - numero di detenuti lavoratori (2012-2017) e per datori di lavoro- 2017



LAVORANO PER AMMINISTRAZIONI PENITENZIARIE



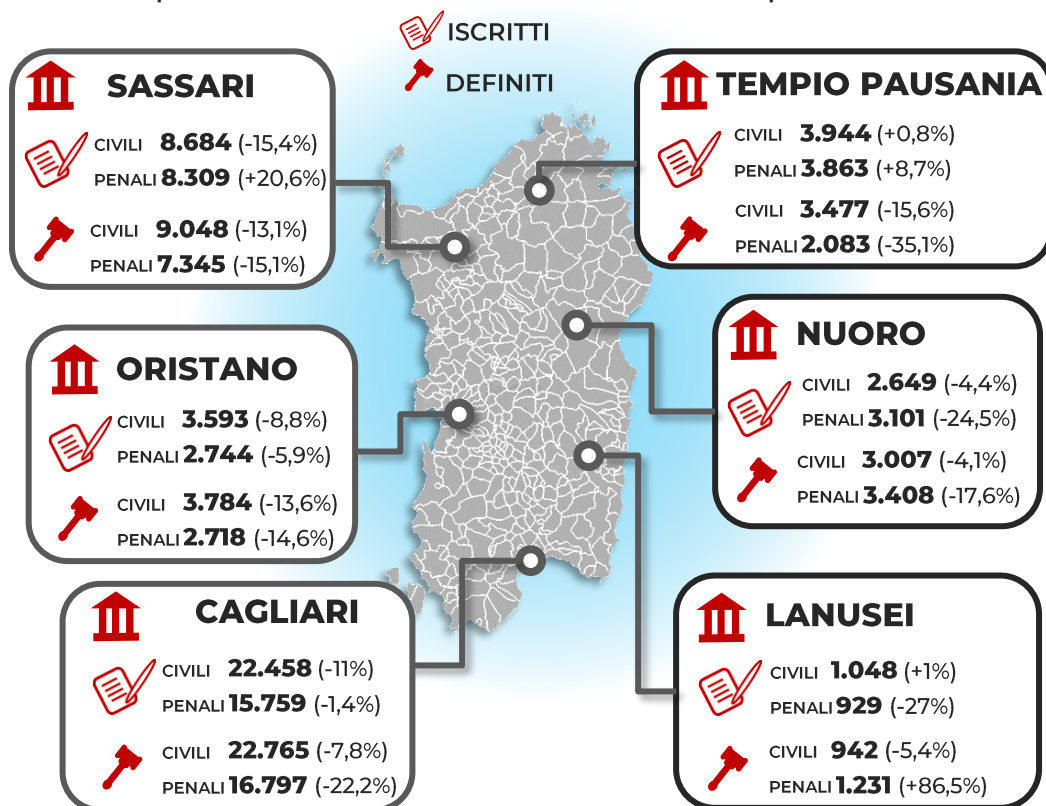
LAVORANO PER CONTO DI IMPRESE ESTERNE



IL SISTEMA GIUDIZIARIO

Dall'analisi dei dati 2017 forniti dal Ministero della Giustizia emerge che in Sardegna erano iscritti, presso le cancellerie, 42.376 procedimenti civili, mentre ne sono stati definiti 43.023 marcando un *clearance rate*, rapporto tra definiti e iscritti, di +1,01. Situazione opposta si è avuta per i procedimenti penali: 33.582 definiti a fronte di 34.705 iscritti, che hanno prodotto un indice negativo, pari a -0,96. In particolare nel Nord Sardegna dei 12.628 procedimenti civili iscritti, il 37% riguardano contenziosi, il 17% lavoro ed un 28% procedimenti sommari, 16% di affari di volontaria giurisdizione ed un 4% di previdenza e assistenza.

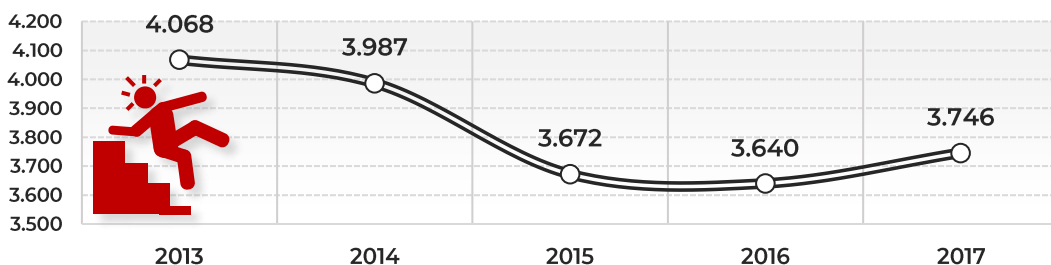
SARDEGNA – procedimenti iscritti e definiti 2017 e variazione anno precedente



SICUREZZA SUL LAVORO

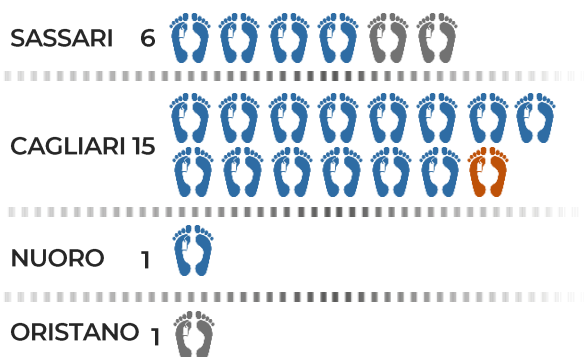
Secondo quanto emerso dalla banca dati INAIL, nel 2017 in Italia sono stati denunciati complessivamente 641.084 infortuni sul lavoro, valore leggermente inferiore rispetto al 2016, mentre le morti bianche sono state 1.112, il valore più basso dal dopoguerra, con una riduzione del 2,3% rispetto all'anno precedente. In controtendenza la Sardegna, dove gli infortuni sono stati 13.161, +2% rispetto al 2016. Le morti bianche nel 2017 sono state 23, diminuite di 3 unità rispetto al 2016. Nel Nord Sardegna sono stati denunciati 3.746 infortuni (106 in più del 2016), il 28,5% del totale regionale; in particolare 2.807 sono avvenuti nei settori industriali e dei servizi.

NORD SARDEGNA: infortuni denunciati – 2013-2017

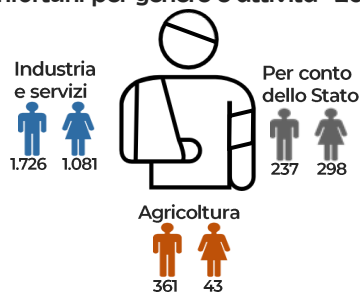


SARDEGNA Infortuni mortali -2017

Industria e servizi
 Agricoltura
 Per conto dello Stato



NORD SARDEGNA Infortuni per genere e attività -2017



Capitolo 14

CONTABILITÀ ECONOMICA



La produzione di ricchezza e la redditività in Sardegna

Elaborazioni su dati di fonte:
Istat, Dipartimento delle finanze

Nel 2016, ultimo dato disponibile, il valore complessivo a prezzi correnti della produttività della Sardegna decresce di 114 milioni rispetto al 2015, passando da 33.342 a 33.228 milioni di euro. La compressione del Prodotto Interno Lordo regionale diviene ancora più accentuata se si ancorano i prezzi a un anno base. Quest'ultima metodologia di calcolo permette di isolare l'influenza della volatilità dei prezzi sul valore finale del PIL e determinare l'effettiva variazione in termini di quantità prodotte. Considerando la tendenza di crescita strutturale dei prezzi, il divario negativo tra il 2016 e il 2015 sale a quasi 300 milioni di euro.

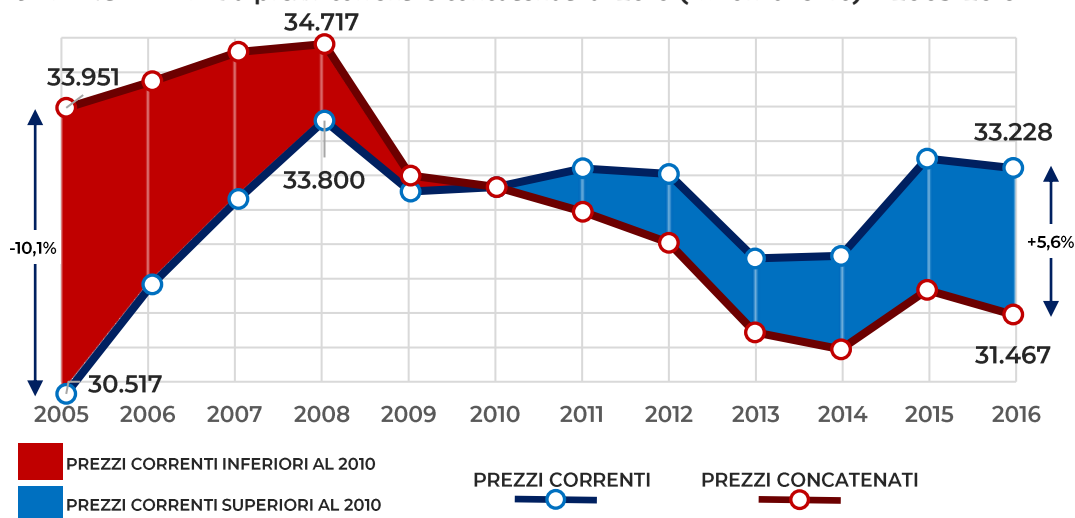
Nel 2016 il Valore Aggiunto regionale a prezzi costanti perde quasi 360 milioni di euro rispetto al 2015. La contrazione è da imputare alla crisi del settore dell'industria in senso stretto (-222 milioni di euro) e alla flessione del valore dei servizi (-146,1 milioni di euro).

Nella seconda parte del capitolo è stata osservata la redditività della collettività attraverso l'analisi dei dati delle dichiarazioni IRPEF Rilasciati dal Dipartimento delle Finanze.

PIL NOMINALE E REALE

Il Prodotto Interno Lordo (PIL), ovvero il valore di tutti i beni e dei servizi finali prodotti in Sardegna, può essere misurato utilizzando i prezzi di mercato in vigore nell'anno di riferimento (PIL nominale o a prezzi correnti) o imporre che i prezzi siano costanti e quindi concatenati a un anno di riferimento (PIL reale o a prezzi costanti). Le due metodologie di calcolo danno due fotografie nettamente differenti. Correlando i due dati si può definire la dinamica che ha caratterizzato la produttività regionale negli ultimi anni.

SARDEGNA – PIL a prezzi correnti e concatenati al 2010 (milioni di euro) – 2005-2016

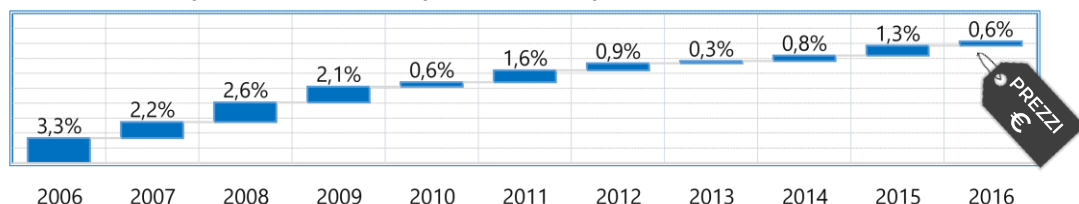


Considerando che il PIL reale, o a prezzi concatenati, ripulisce il dato dall'influenza delle oscillazioni dei prezzi di mercato, nel grafico si può valutare quanto siano diminuiti i volumi dei beni prodotti e dei servizi erogati dai primi anni della crisi a oggi. Dal 2008 al 2016, escludendo il 2015, si è registrata una costante contrazione del PIL reale. Nel 2016, la produttività regionale si è attestata a 31,5 miliardi di euro a fronte dei 34,7 generati nel 2008, una perdita superiore a 3 miliardi di euro. La diversa evoluzione dei prezzi e delle quantità sono riassunte nei grafici che seguono.

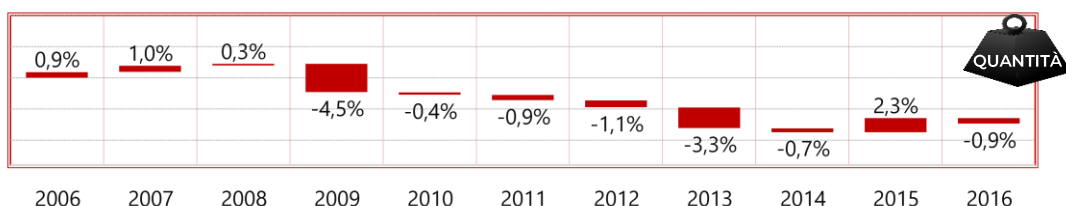
LE VARIABILI DEL PIL: prezzi e quantità

In una fase storica di prezzi crescenti il calo del valore del PIL è ancor più grave perché sinonimo di una marcata contrazione delle quantità dell'insieme di beni e servizi finali erogati nell'anno.

Variazione dei prezzi di mercato rispetto all'anno precedente – 2006-2016



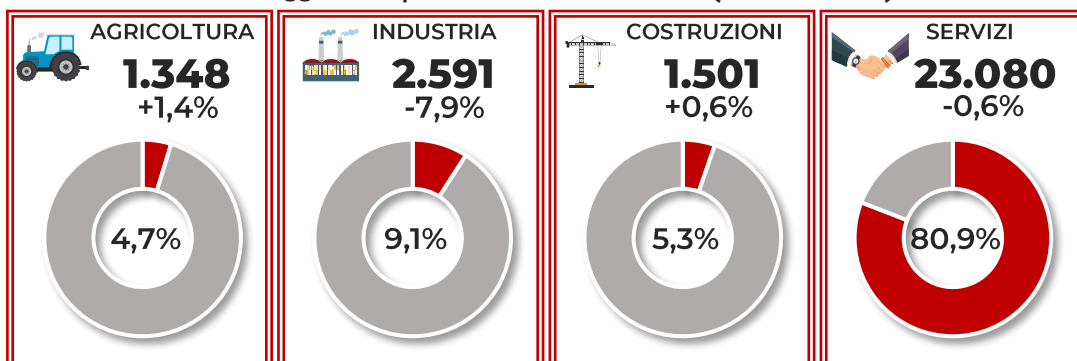
Variazione delle quantità di prodotti e servizi rispetto all'anno precedente – 2006-2016



VALORE AGGIUNTO PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Nel 2016, il Valore Aggiunto regionale si è attestato a 28,5 miliardi di euro, facendo registrare una perdita di quasi 360 milioni di euro rispetto al 2015.

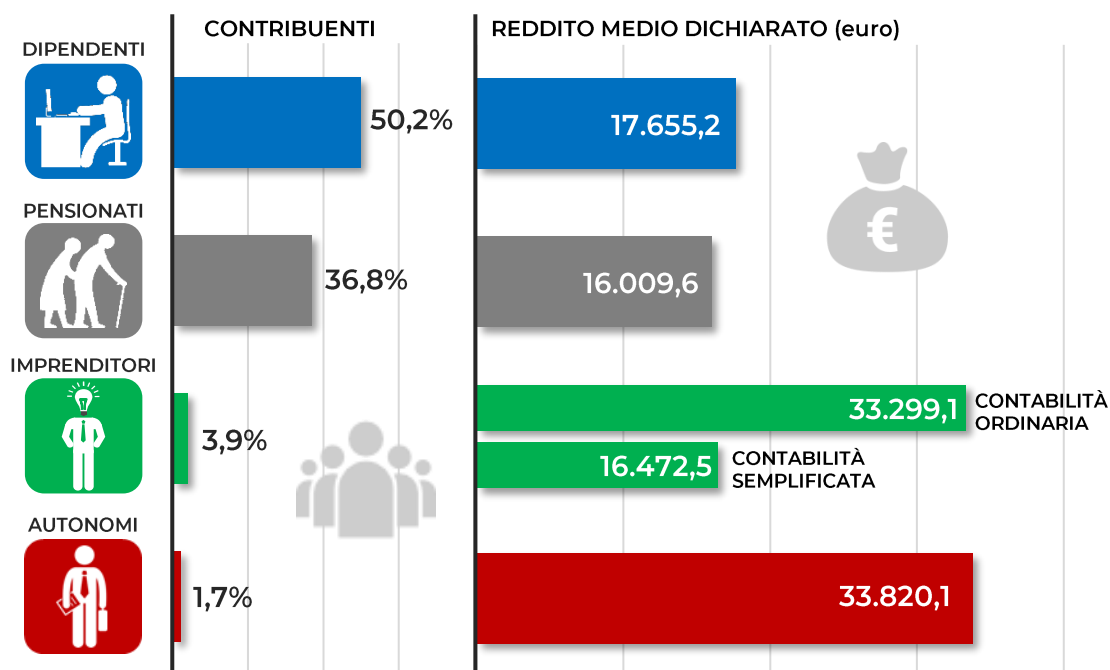
SARDEGNA – Valore Aggiunto a prezzi concatenati al 2010 (milioni di euro) – 2016



REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO

Il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato le statistiche fiscali delle dichiarazioni Irpef relative alla totalità delle persone fisiche per l'anno d'imposta 2016. In Sardegna, i contribuenti che hanno assolto all'obbligo della presentazione della dichiarazione dei redditi IRPEF sono stati 1.051.100, in leggerissimo aumento (+0,02%) rispetto all'anno precedente. Il reddito complessivo dichiarato è stato di circa 18,4 miliardi e comprende la somma del totale dei contribuenti, siano essi dipendenti, pensionati, autonomi o imprenditori. Oltre la metà di dei contribuenti è rappresentata dai lavoratori dipendenti, i quali, nel 2017, dichiarano oltre 9,3 miliardi di euro.

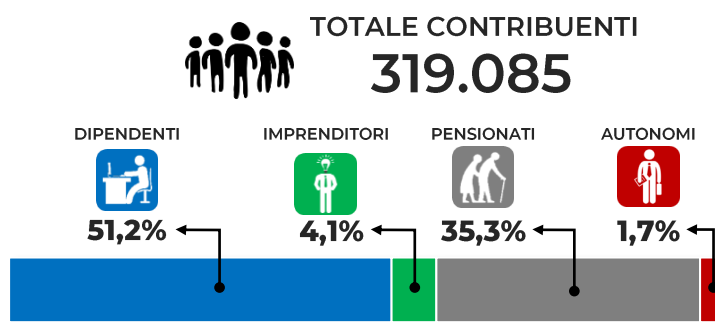
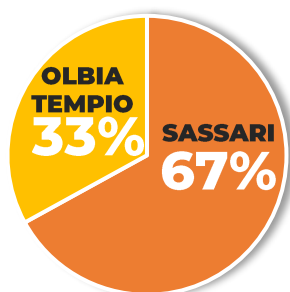
SARDEGNA – dichiarazioni dei redditi 2017 (anno di imposta 2016)



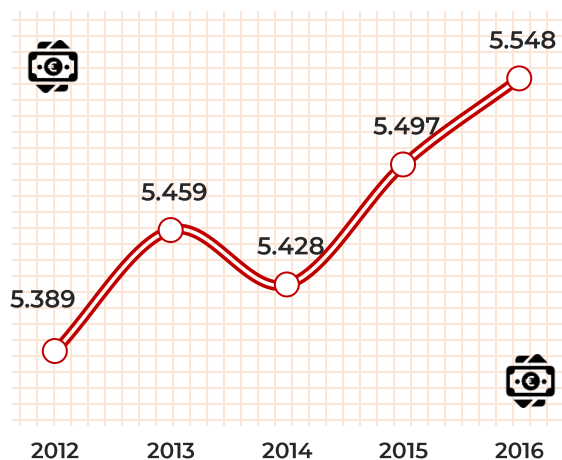
REDDITO DICHIARATO NEL NORD SARDEGNA

Nel Nord Sardegna è presente il 30% dei contribuenti regionali, distribuiti per due terzi nel territorio nord settentrionale e per il restante terzo nella ex provincia di Olbia-Tempio. Il reddito complessivo dichiarato nel 2017 per l'anno di imposta 2016 è stato di 5,5 miliardi di euro, circa 50 milioni in più rispetto all'anno precedente.

NORD SARDEGNA – distribuzione per territorio e per tipologia di contribuente - 2017



REDDITO COMPLESSIVO 5.548 milioni €



CONTRIBUENTI PER FASCIA DI REDDITO

Fascia di reddito	numero	Peso %
fino a 10.000 euro	111.651	35,0%
10.000-15.000	48.619	15,2%
15.000-26.000	92.040	28,8%
26.000-55.000	52.921	16,6%
55.000-75.000	4.811	1,5%
75.000 a 120.000	3.395	1,1%
oltre 120.000	950	0,3%

PREZZI AL CONSUMO IN SARDEGNA

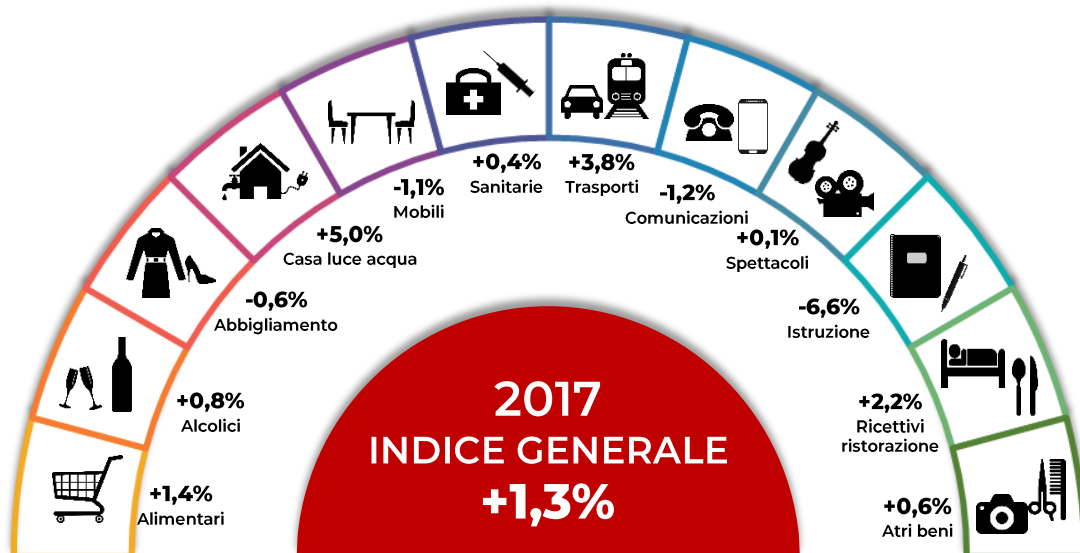
Per l'analisi dei «prezzi al consumo» consideriamo l'indicatore NIC, ovvero l'indice nazionale dei prezzi al consumo dell'intera collettività. A partire dal 2016 l'anno utilizzato come base di riferimento dell'indice nazionale è il 2015.

A livello regionale, Il 2017 è stato caratterizzato da una crescita dei prezzi al consumo (+1,2%) e di conseguenza dell'inflazione, in controtendenza a quanto si è assistito nel 2016, anno nel quale le quotazioni dei beni e dei servizi scambiati sul mercato erano diminuite del 0,2%.

Indice dei prezzi al consumo (anno base 2015) – 2017



NORD SARDEGNA – variazione % dei prezzi per tipologia di prodotto – 2017/2016





CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



web: www.ss.camcom.it
info: studi@ss.camcom.it

